



COMUNE DI MONTEVARCHI
(Provincia di Arezzo)

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2015/2017**

Allegato al Bilancio di Previsione 2015-2017

D.Lgs 118/2011- Principio contabile applicato della programmazione
finanziaria

INDICE

Premessa	pag.	3
A) Sezione Strategica	pag.	5
Analisi delle condizioni esterne	pag.	8
- valutazione della situazione socio-economica del territorio	pag.	8
Analisi delle condizioni interne	pag.	14
- obiettivi strategici del programma di mandato 2011/2016	pag.	14
- indirizzi generali di natura strategica	pag.	21
investimenti e realizzazione di opere pubbliche	pag.	21
tributi e tariffe dei servizi pubblici	pag.	25
spesa corrente e in conto capitale	pag.	26
risorse finanziarie	pag.	29
indebitamento	pag.	31
equilibri correnti, generali e di cassa	pag.	33
Organismi partecipati	pag.	35
Risorse umane	pag.	35
Patto di stabilità interno	pag.	35
B) Sezione Operativa	pag.	37
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	pag.	40
Missione 2 – Giustizia	pag.	96
Missione 3 – Ordine e sicurezza	pag.	98
Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio	pag.	104
Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	pag.	125
Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	pag.	133
Missione 7 – Turismo	pag.	140
Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	pag.	142
Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	pag.	151
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	pag.	164
Missione 11 – Soccorso civile	pag.	168
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	pag.	178
Missione 13 – Tutela della salute	pag.	208
Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	pag.	210
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	pag.	215
Missione 50 – Debito pubblico	pag.	221
Missione 99 – Servizi per conto terzi	pag.	223
Valutazioni finali della programmazione	pag.	225

Premessa

Il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, aggiornato con D.Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, avente per oggetto *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*, ha introdotto nuovi principi in materia di contabilità degli Enti locali. Il successivo DPCM del 28 dicembre 2011, ha ulteriormente disciplinato la materia. La sperimentazione, inizialmente della durata di due esercizi finanziari, è stata avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, con gli Enti appositamente individuati.

Con il D.L. n. 102/2013, è stato stabilito in tre anni il periodo della sperimentazione estendendolo così anche all'anno 2014 e prorogando al 2015 l'applicazione delle disposizioni sui principi contabili previsti nello stesso D.Lgs. 118/2011.

Con deliberazione G.C. n. 180 del 26.09.2013 è stato disposto, in attuazione dell'art 9 del D.L. 102/2013, di partecipare per l'esercizio 2014, alla sperimentazione di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118;

La disciplina sopra citata prevede l'applicazione di appositi principi contabili, tra i quali, quello concernente la programmazione di bilancio.

Il principio contabile applicato della programmazione finanziaria individua al paragrafo 4.2 gli strumenti della programmazione finanziaria degli Enti Locali. Tra questi è previsto il Documento Unico di Programmazione (DUP) quale strumento della programmazione finanziaria degli Enti Locali, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) che sostituisce, per gli enti in sperimentazione, la relazione previsionale e programmatica. Il Comune di Montevarchi con delibera G.C. n. 169/2014 ha approvato la proposta del DUP 2015/2017.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

SEZIONE STRATEGICA

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione Regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo. Sono scelte che possono avere un impatto di medio e lungo periodo; politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e degli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, del raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del

territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico, esaminando nel dettaglio:

- a) le caratteristiche generali della popolazione del Comune di Montevarchi, con una breve descrizione della condizione socio-economica delle famiglie;
- b) le caratteristiche generali del territorio;
- c) le strutture a disposizione dell'Ente;
- d) l'economia insediata.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede la verifica di alcuni temi, fra i quali:

1. obiettivi strategici del programma di mandato 2011-2016;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica; a tal fine si verificano:
 - a) gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche programmate ed in corso;
 - b) i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - c) la spesa corrente e la spesa in conto capitale, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - d) l'analisi delle risorse finanziarie disponibili;
 - e) l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - f) gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. organismi partecipati
4. disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa;
5. coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella Sezione Operativa del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Valutazione della situazione socio economica del territorio

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

I dati della popolazione sono stati elaborati al termine dell'attività post censuaria di revisione dell'anagrafe della popolazione, del Censimento 2011.

– Popolazione legale al censimento 2011		n. 24.011
– Popolazione residente al 31.12.2013 (art. 110 D.L.vo 77/95)		n. 24.522
di cui:	maschi	n. 11.933
	femmine	n. 12.589
	nuclei familiari	n. 10.058
	comunità/convivenze	n. 8
– Popolazione all'01.01.2013		n. 24.202
– Popolazione al 31.12.2013		n. 24.522
– Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,00 %
	2010	0,99 %
	2011	0,83 %
	2012	0,95 %
	2013	0,88 %
– Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2009	1,09 %
	2010	0,94 %
	2011	1,10 %
	2012	1,11 %
	2013	0,94 %

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Nonostante qualche segnale di allentamento, che aveva creato le prime "aspettative" di ripresa nel secondo semestre del 2013, il dato del calo del Pil nazionale nel primo trimestre 2014 ha confermato che la crisi continua a colpire l'economia e determina ricadute negative sulle condizioni di vita delle popolazione residente nel Comune.

Le famiglie, permanendo la costante tendenza alla riduzione dei posti di lavoro, devono confrontarsi con un'ulteriore riduzione del reddito medio disponibile, con conseguenti effetti negativi sulla spesa per consumi e sulla propensione al risparmio.

In tale contesto, si riscontrano zone di disagio sociale.

In un quadro congiunturale ancora recessivo, hanno continuato a manifestarsi effetti negativi sul mercato del lavoro, anche se in modo meno marcato rispetto alla media nazionale, come si evince dai dati della rilevazione Istat sottostante:

ANNI PROVINCE	Forze di lavoro (val. ass.)			Tasso di attività (15-64 anni) (val. %)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
2011	941	722	1.663	77,2	59,1	68,1
2012	946	745	1.691	77,8	61,2	69,4
2013 - PER PROVINCIA						
Massa-Carrara	50	39	89	75,0	59,9	67,4
Lucca	95	79	174	74,5	62,6	68,5
Pistoia	70	58	128	74,9	60,8	67,7
Firenze	253	217	470	78,9	67,0	72,8
Livorno	79	68	147	73,9	62,2	67,9
Pisa	110	83	192	78,9	60,9	69,9
Arezzo	91	70	161	79,2	62,1	70,6
Siena	68	55	123	78,5	62,1	70,2
Grosseto	59	44	103	78,1	57,4	67,7
Prato	67	51	118	80,1	60,9	70,4
TOSCANA	942	762	1.705	77,5	62,7	70,0
ITALIA	14.792	10.741	25.533	73,4	53,6	63,5

Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

La rilevazione conferma che per la Toscana e in particolare per la provincia di Arezzo, gli effetti del ciclo economico, sul mercato del lavoro, sono stati più contenuti di quello che

sarebbe stato lecito attendersi, grazie anche all'impiego diffuso degli ammortizzatori sociali e grazie alla proverbiale resistenza alla crisi dell'economia toscana ed aretina, in virtù delle loro caratteristiche strutturali.

La popolazione residente del Comune di Montevarchi, nei primi sei mesi del 2014 ha registrato una leggera flessione, passando da 24.522 (dato residenti al 31.12.2013) a 24.489 .

Nello stesso periodo, il numero delle famiglie è passato da 10.115 (dato al 31.12..2013) a 10.061.

E' rimasto stazionario il dato della dimensione media delle famiglie che è 2,4 componenti. E' interessante rilevare, a fronte di questa media, come si distribuiscono le famiglie presenti nel Comune di Montevarchi, in rapporto al numero dei loro componenti. Le famiglie con un solo componente sono il 29.78% del totale; seguono quelle con due componenti con 28.22%, quelle con tre il 20.8% e quelle con quattro il 15.03%. Tutte le altre sono solo il 6.14%. E' importante sottolineare che le famiglie di un solo componente con età superiore ai 65 anni sono il 13.41% del totale e ben il 45.82% di quelle con un solo componente. Questi dati ci danno il segno degli importanti cambiamenti demografici avvenuti negli ultimi venti anni nella nostra Comunità.

Nei primi sei mesi del 2014 il numero di stranieri residenti sono passati da 3.906 unità (dato al 31/12/2013) a 3.851, (-55 unità) registrando una leggera flessione.

A Montevarchi l'incidenza degli immigrati sul totale della popolazione residente continua a mantenersi più alta della media regionale e nazionale: attualmente si contano ben 15,72 stranieri ogni 100 residenti.

La popolazione immigrata è abbastanza diversificata in rapporto alla nazionalità. La comunità più numerosa è quella albanese con il 21,6%, seguita da quella rumena con il 20,7%, da quella indiana con il 19,47%, dalla marocchina con 7,16% e dalla cinese con il 5.47%.

B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

– Superficie in Km ² . 56,75		
– RISORSE IDRICHE		
* Laghi n. 0	* Fiumi e Torrenti n. 11	
– STRADE		
* Statali Km 0	* Provinciali Km 6	* Comunali Km 96
* Vicinali Km 121	* Autostrade Km 0	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	si	no <input checked="" type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
* Industriali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Artigianali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Commerciali	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	153.700	0

C) STRUTTURE

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2014	2015	2016	2017
Asili nido	n. 2	posti n. 139	posti n. 139	posti n. 139	posti n. 139
Scuole materne	n. 6	posti n. 585	posti n. 605	posti n. 605	posti n. 605
Scuole elementari	n. 7	posti n. 1250	posti n. 1302	posti n. 1302	posti n. 1302
Scuole medie	n. 3	posti n. 735	posti n. 727	posti n. 727	posti n. 727
Strutture residenziali per anziani	n. 1	posti n. 72	posti n. 72	posti n. 72	posti n. 72
Farmacie Comunali		n. 2	n. 2	n. 2	n. 2
Rete fognaria in Km.					
	- bianca	14,50	14,50	14,50	14,50
	- nera	8,80	8,80	8,80	8,80
	- mista	51,00	51,00	51,00	51,00
Esistenza depuratore		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Rete acquedotto in Km.		118,80	118,80	118,80	118,80
Attuazione servizio idrico integrato		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Aree verdi, parchi, giardini		n. 96 hq. 34	n. 96 hq. 34	n. 96 hq. 34	n. 96 hq. 34
Punti luce illuminazione pubblica		n. 3450	n. 3470	n. 3500	n. 3520
Rete gas in Km.		111,50	112,00	112,00	112,00
Raccolta rifiuti in quintali					
	- civile	14.605	14.605	14.605	14.605
	- industriale	0	0	0	0
	- racc.				
diff.ta		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Esistenza discarica		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Mezzi operativi		n. 24	n. 24	n. 24	n. 24
Veicoli		n. 18	n. 18	n. 18	n. 18
Centro elaborazione dati		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Personal computer		n. 199	n. 199	n. 199	n. 199

D) ECONOMIA INSEDIATA

Per quanto riguarda l'economia locale, nel primo semestre del 2014 è proseguita la fase recessiva avviatesi dalla metà del 2011.

Come è noto, la struttura produttiva di Montevarchi si fonda su un ricco tessuto di piccole e medie imprese e questo permette ancora una certa capacità di resistenza, della realtà locale, alla pesante crisi economica.

Le imprese operano soprattutto nel settore industriale per la produzione di abbigliamento-calzature pelli e cuoio.

L'economia di Montevarchi presenta comunque una significativa articolazione, con la presenza del settore dei servizi e delle attività agricole, con un importante comparto ortoflorovivaistico.

I dati, desunti dall'archivio delle imprese attive della Camera di Commercio, alla fine del quarto trimestre 2013 ci confermano la presenza, nel territorio comunale, di un'imprenditoria diffusa. Si rilevano 2.036 imprese e 2.590 unità locali.

Gli addetti sono 7.319. La dimensione media delle imprese rimane intorno a 3,6 addetti per impresa.

Le imprese individuali sono il 59% del totale delle imprese e quelle artigiane sono pari al 37%. Questo dato conferma l'importanza del settore artigiano per l'economia cittadina, anche se vi sono segnali di difficoltà nel settore, evidenziato da un piccolissimo decremento del loro numero nell'ultimo anno.

I settori maggiormente presenti nell'apparato produttivo sono quello manifatturiero, con il circa il 40% del totale degli addetti; seguito dal commercio con il 19%; e dalle costruzioni con il 17%.

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.Obiettivi strategici del programma di mandato 2011-2016

L'AMBIENTE

La questione ambientale è sempre più sentita dai cittadini che si rendono conto di come l'attuale modello di sviluppo abbia un impatto deleterio sulle condizioni del territorio, del paesaggio, sulle risorse idriche e sull'aria che respiriamo.

Ci interessa uno sviluppo capace di migliorare le condizioni del presente senza compromettere le opportunità e le risorse per le future generazioni.

Realizzeremo un Piano Energetico Comunale teso ad incentivare la progressiva diffusione di tecnologie che permettano l'impiego di risorse energetiche rinnovabili.

Una delle scommesse della prossima amministrazione sarà quella del risparmio e dell'efficienza energetica, che preveda politiche integrate rivolte ai settori pubblico e privato, l'abbattimento dei costi di gestione, la progressiva ottimizzazione dei consumi, al fine di conseguire i risultati previsti dalle recenti direttive europee, recepite dalla legislazione nazionale.

Il primo obiettivo è quello dell'autonomia energetica di tutti gli edifici comunali, a cominciare dalle scuole e dagli impianti sportivi, e quello della riduzione dei consumi per la pubblica illuminazione, attraverso l'utilizzo di sistemi innovativi che garantiscano un forte risparmio ed una migliore illuminazione della città.

Aspetto strategico per il futuro non solo di Montevarchi è quello di una politica dei rifiuti finalizzata alla differenziazione e valorizzazione economica degli scarti, alla riduzione della necessità di impianti di smaltimento, alla sostenibilità finanziaria dei servizi di raccolta, all'informazione del cittadino ed alla diminuzione dei costi per gli utenti.

VERDE PUBBLICO

Le aree verdi urbane non sono spazi rimasti vuoti tra gli edifici, le strade, le parti costruite della città, ma luoghi di incontro tra i cittadini, collegati con la campagna. Pensiamo ad una

costante manutenzione ordinaria dei giardini pubblici esistenti da rendere fruibili come spazi di relazione.

Nei nuovi strumenti urbanistici sono previste due grandi aree verdi che cambieranno il volto della città: il Parco dei Cappuccini e il nuovo grande Parco fluviale dell'Arno che si allargherà ad ampie aree limitrofe.

Il Comune dovrà anche stimolare la Provincia di Arezzo a realizzare concretamente il progetto di un percorso ciclopedonale lungo le sponde dell'Arno che attraversi ed unisca i comuni del fondovalle e comprenda nuovi attraversamenti del fiume.

LA CRISI ECONOMICA E COME RIPARTIRE - OCCUPAZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

La possibilità di uscire da una lunga crisi economica a livello mondiale è legata alla realizzazione di efficaci politiche per uno sviluppo innovativo e a basso impatto ambientale.

Le politiche per la difesa e l'incremento dell'occupazione richiedono un piano da concertare con tutte le forze produttive della città, costituito da piccoli interventi incentivanti, riduzioni contributive, un drastico taglio dei tempi di attesa per le autorizzazioni amministrative, investimenti mirati con particolare attenzione alle attività significativamente innovative (comunicazioni, economia verde, nuovi processi per i settori tradizionali e convenzionali).

È necessaria l'attivazione immediata di un tavolo di concertazione tra sindacati, imprenditori, terzo settore, enti locali per monitorare la situazione dell'occupazione in Valdarno e attivare interventi di sostegno alle piccole e medie imprese, favorendo gli investimenti in innovazione e valorizzazione del capitale umano.

Il coinvolgimento dei diversi soggetti pubblici e privati premetterà di dotarsi di strumenti comuni per la consulenza ed il tutorato alle imprese: opportunità di finanziamento regionale ed europeo, effettivo e corretto accesso al credito, lotta all'usura.

Occorre rivisitare completamente il sistema della formazione professionale, anche rivendicando un ruolo attivo del Comune in questo campo, in stretta collaborazione con la Provincia e le agenzie formative del territorio.

Aspetto significativo di uno sviluppo di qualità è la rivitalizzazione del terziario e del commercio soprattutto nel centro storico.

L'attivazione di nuovi strumenti di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile si incentrerà sulla definizione di nuovi spazi e procedure dedicati (ad es. incubatori di imprese innovative).

SVILUPPO DEL TERRITORIO - VIABILITA'

I nuovi strumenti urbanistici prevedono la tutela dell'ambiente e del territorio e subordinano le nuove espansioni alla realizzazione di edilizia sociale e ad interventi di riqualificazione dei centri storici a partire da quello del capoluogo, alla quale è destinata una significativa parte dei finanziamenti del PIUSS. È, inoltre, incentivata la diffusione di tecnologie eco compatibili nel settore edilizio. La nuova amministrazione comunale porterà a compimento i progetti e le misure necessari alla piena attuazione dei nuovi strumenti di governo del territorio, che favoriscono l'accesso all'abitazione ed il sostegno economico dei giovani e delle famiglie.

Per quanto riguarda la viabilità si prevede il completamento delle opere messe in cantiere (spostamento in riva destra della SR 69 e varianti est e ovest al capoluogo): Ponte a Sud, raccordi previsti fra Via Marconi e Via Pacinotti e fra Via Piave e Levanella, rimodulazione in modo concertato del traffico cittadino.

CENTRO STORICO

Attraverso la piena operatività del nuovo ufficio per il centro storico recentemente costituito sarà data attuazione alle iniziative per un efficace controllo delle condizioni di abitabilità degli immobili, stimolando la riqualificazione degli edifici e limitando fenomeni di degrado.

Il nuovo Regolamento Urbanistico e il PIUSS premetteranno di riqualificare il centro storico, unitamente alle iniziative di valorizzazione del tessuto commerciale (Centro Commerciale Naturale, Mercatale) da mantenere, sviluppare e rafforzare.

L'amministrazione si farà carico di alcune esigenze importanti dei residenti nel Centro, in particolare quella di parcheggi riservati.

Il Sindaco rappresenterà un punto di riferimento per tutti i cittadini e gli operatori del Centro storico.

Un Comitato per il Centro storico a cui partecipino rappresentanti dei commercianti, degli artigiani, degli operatori e dei residenti promuoverà una costante concertazione delle politiche e delle iniziative.

FRAZIONI

I problemi e le necessità delle frazioni, in particolare delle due aree cittadine di Mercatale e Levane, saranno affrontati con risorse certe, garantendo una regolare presenza di amministratori, polizia municipale e una rappresentanza di tali frazioni nelle istituzioni.

Sarà stilata una lista di interventi urgenti e sarà portata avanti una politica di attenzione permanente, in stretta collaborazione con l'Amministrazione di Bucine sulle azioni di promozione delle frazioni comuni.

DIMENSIONE VALDARNO: VERSO IL COMUNE UNICO

Il protocollo d'intesa firmato dai sindaci valdarnesi è un passo positivo per una maggiore integrazione tra i Comuni, allo scopo di dare al sistema delle gestioni associate dei servizi, una cornice amministrativa più "leggera", migliorando efficienza ed efficacia, riducendo i costi e rendendo percepibili ai cittadini i vantaggi della integrazione territoriale.

TRASPORTI PUBBLICI E MOBILITA'

Priorità della prossima Amministrazione saranno i trasporti pubblici e la mobilità sostenibile, attraverso la realizzazione di innovativi sistemi di spostamento, capaci di rispondere alle esigenze di lavoratori, studenti e imprese, ed alleggerire il traffico privato.

In questo settore si prevede l'integrazione delle varie modalità di trasporto, pubblico e privato, incentrata sulla stazione intermodale ferro-gomma.

La rete delle piste ciclabili realizzata e prevista dall'amministrazione uscente sarà completata, estesa ed integrata nei sistemi di mobilità sostenibile.

QUESTIONI SOCIALI

La politica dei diritti, la centralità della persona e la qualità della vita sono la chiave di lettura dell'approccio al sociale.

La politica dei diritti è legata ad una analisi della mutata composizione sociale della cittadinanza e delle mutate esigenze (nuove tipologie di nuclei familiari, nuove implicazioni della biomedicina) che implicheranno la definizione di nuovi strumenti di tutela e promozione.

La centralità della persona e le politiche di solidarietà e coesione sociale richiedono una attenzione speciale ai ceti più deboli, promuovendo lo sviluppo della comunità a partire dalle esigenze dei cittadini in condizioni di svantaggio.

La qualità della vita comporta il mantenimento e l'incremento di servizi sociali essenziali: sanità, educazione, integrazione, assistenza a disabili ed anziani.

Su questi punti vogliamo continuare e incrementare le politiche promosse dalle precedenti amministrazioni.

Serve rafforzare il sistema sanitario con una efficace politica di assistenza, con servizi di prevenzione e con una rete che possa indirizzare il paziente verso le eccellenze sanitarie regionali e nazionali, orientandolo nella fase pre e post operatoria.

Particolare attenzione è da rivolgere ai problemi delle donne, con la rimodulazione degli orari del lavoro e dei servizi, da adeguare ai mutati tempi caratteristici della vita e completando il percorso delle pari opportunità.

Un capitolo fondamentale riguarda le politiche giovanili da integrare realizzando una rete sociale e culturale, coordinata dall'Amministrazione comunale, costituita da associazioni, gruppi informali strutture pubbliche e private. Massima attenzione dovrà essere garantita alle forme di creatività giovanile, in particolare alla musica ed alle arti performative.

LEGALITA' , SICUREZZA - SENSO CIVICO E DECORO URBANO

La legalità e la sicurezza sono il risultato di una politica integrata che comprende la promozione e la tutela di diritti civili e sociali, la collaborazione tra le istituzioni, la diversificazione della composizione sociale sul territorio, la manutenzione del decoro urbana ed il presidio del territorio.

Tali politiche favoriscono il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei cittadini, il senso civico e la possibilità di contrastare l'infiltrazione della criminalità organizzata nel tessuto urbano.

Le nuove tecnologie possono essere di aiuto nel mantenimento della sicurezza. È necessario dare pieno completamento al progetto di videosorveglianza avviato dall'Amministrazione uscente e garantire un maggior coordinamento ed una maggiore presenza delle forze dell'ordine.

SCUOLA

Centrale nel programma è il ruolo della istruzione pubblica, che affianchi alla formazione generale una educazione alla cittadinanza, in grado di fornire ai giovani gli strumenti per relazionarsi al resto dei cittadini nell'ambito del vivere civile.

La difesa e valorizzazione dell'istruzione sono oggi di particolare importanza rispetto a politiche di distruzione sistematica della scuola pubblica, del suo valore e riconoscimento come centro della comunità, con la soppressione delle risorse e gravi ripercussioni sulla

possibilità di funzionamento di questo servizio essenziale. L'Amministrazione comunale favorirà la realizzazione di progetti e opportunità che compenseranno le deficienze derivanti dalle politiche governative, al fine di integrare l'offerta formativa pubblica.

SPORT

Alla luce del valore sociale delle attività sportive saranno garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e la loro fruibilità da parte delle società e federazioni professionistiche e dilettantistiche, delle associazioni amatoriali e dei cittadini. Saranno adeguatamente valorizzate le eccellenze, conferendo agli impianti una vocazione specifica, con particolare attenzione alle esigenze di avviamento allo sport e a quelle delle squadre locali (Stadio Brilli Peri, impianto mondiale per il motocross). I progetti per la realizzazione delle cittadelle dello sport di Levanella e di Via Chiantigiana saranno ripresi attivando un mix di finanziamenti pubblici e privati.

CULTURA, CULTURE E TURISMO

La cultura e la tradizione come patrimonio collettivo rappresentano un luogo di incontro e un motore di crescita sociale ed economica.

Il rapporto culturale con le altre etnie e civiltà è un'occasione di confronto, dialogo, stimolo, rispetto e arricchimento reciproci, senza nessuna pretesa di fusione, ma favorendo la contaminazione. La qualità della vita e dello sviluppo della nostra comunità sono fortemente correlate con il suo livello culturale.

È necessario continuare a creare occasioni di incontro e di dibattito e organizzare iniziative di livello culturale adeguato alla tradizione cittadina, potendo attrarre forme qualificate di turismo.

L'Amministrazione comunale si farà promotrice della diffusione di un adeguato marketing del nostro territorio, che comprenda, oltre alle azioni di promozione del paesaggio, dei monumenti e dei musei, siano realizzati eventi culturali, musicali, teatrali, cinematografici.

Tra i progetti da attivare, la rete wi-fi di libero accesso, che comprenda tutto il centro storico del capoluogo, come ulteriore attrattiva del territorio.

L'insieme delle attività culturali, inoltre, rappresenta una formidabile occasione di promozione sociale dei giovani, attraverso spazi e tempi per la produzione, esposizione e pubblicità e come ampliamento delle opportunità.

2. Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Il Comune al fine di programmazione la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore ai 100.000 euro per cui dal prospetto rimangono esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che possono essere tuttavia significativi per un comune di medie dimensioni.

La Giunta Comunale, con la deliberazione n. 191 del 29/09/2014 ha approvato il Programma Triennale Lavori Pubblici 2015-2017 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2015.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa, si riportano di seguito, per il triennio, i prospetti recanti tutte le spese indicate nel titolo II (spese di investimento) e le relative modalità di finanziamento.

Si riportano, di seguito, i prospetti degli investimenti degli anni 2015/2017:

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

		2015						
		Entrate vincolate per legge (finanziamenti Regione e Stato)	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Provincia)	Contrazione di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanziamenti di bilancio	Importo lavori
1	Ristrutturazione palazzo del Podestà	€ 1.679.626,00						€ 1.679.626,00
2	Manutenzione straordinaria patrimonio com.le (immobili e						€ 250.000,00	€ 250.000,00
3	Rischio idraulico - realizzazione casse di espansione torrente Giglio							€ 0,00
4	Rischio idraulico - Realizzazione cassa d'espansione Scrafana.	€ 141.775,57	€ 168.224,43				€ 300.000,00	€ 610.000,00
5	Rischio idraulico - Realizzazione cassa di espansione loc. Pestello	€ 463.775,57	€ 168.224,43				€ 300.000,00	€ 932.000,00
6	Rischio idraulico - nuovo ponte torrente Dogana	€ 529.775,56	€ 168.224,44				€ 300.000,00	€ 998.000,00
7	Manutenzione straordinaria aree verdi (opere pubbliche)						€ 100.000,00	€ 100.000,00
8	Opere urbanizzazione fraz. Levarella (impianti sprotivi e nuovi alloggi ERP)						€ 150.000,00	€ 150.000,00
9	Centro per la famiglia	€ 125.000,00					€ 139.000,00	€ 264.000,00
10	Nuova ciclopiasta dell'Arno	€ 288.000,00	€ 36.000,00				€ 36.000,00	€ 360.000,00
11	Realizzazione nuovo parcheggio via Montenero						€ 100.000,00	€ 100.000,00
12	Realizzazione autostazione Memorario	€ 625.000,00						€ 625.000,00
13	Ristrutturazione scuola elementare e media di Levane	€ 210.000,00						€ 210.000,00
14	Intervento di ristrutturazione della scuola primaria del Pestello e della scuola primaria di Mercatale	€ 280.000,00						€ 280.000,00
15	Marciapiedi (Pestello, Levane ed altri)						€ 150.000,00	€ 150.000,00
16	Interventi di manutenzione nei cimiteri comunali						€ 250.000,00	€ 250.000,00
17	Realizzazione rotondella loc. Tre case, sottopasso ferroviario e raccordo via					€ 4.955.630,00		€ 4.955.630,00
18	Recupero Teatro Impero.							€ 0,00
19	Realizzazione centro antiviolenza e affidi, e pari opportunità							€ 0,00
20	Realizzazione parcheggio modulare v. Volta e nuovo magazzino							€ 0,00
21	Realizzazione nuova viabilità Loc. Crocifisso							€ 0,00
22	Costr. loculi e manut. str. cimiteri capoluogo e frazioni							€ 0,00
23	Manto sintetico stadi comunali							€ 0,00
24	Realizzazione Cittadella dello Sport via Chiantigiana							€ 0,00
25	Nuova strada tratto familiare e bonifica idrogeologica - via Oglio - escluso lottizzazioni.							€ 0,00
totali								
2015								
	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Regione)	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Provincia)	Contrazione di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanziamenti di bilancio	Importo totale dei lavori	
	€ 4.342.952,70	€ 540.673,30			€ 4.955.630,00	€ 2.075.000,00	€ 11.914.256,00	

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

		2016						
		Entrate vincolate per legge (finanziamenti Regione e Stato)	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Provincia)	Contrazione di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanziamenti di bilancio	Importo lavori
1	Ristrutturazione palazzo del Podestà						€ 500.000	€ 500.000,00
2	Manutenzione straordinaria patrimonio com.le (immobili e OO.UU.)						€ 250.000,00	€ 250.000,00
3	Rischio idraulico - realizzazione casse di espansione torrente Giglio							€ 0,00
4	Rischio idraulico - Realizzazione cassa d'espansione Scrafana							€ 0,00
5	Rischio idraulico - Realizzazione cassa di espansione loc. Pestello							€ 0,00
6	Rischio idraulico - nuovo ponte torrente Dogana							€ 0,00
7	Manutenzione straordinaria aree verdi (opere pubbliche)					€ 100.000,00		€ 100.000,00
8	Opere urbanizzazione fraz. Levane (impianti sprotivi e nuovi alloggi ERP)					€ 100.000		€ 100.000,00
9	Centro per la famiglia							€ 0,00
10	Nuova ciclopista dell'Arno							€ 0,00
11	Realizzazione nuovo parcheggio via Montenero					€ 100.000,00		€ 100.000,00
12	Realizzazione autostazione Memorario	€ 1.625.000,00						€ 1.625.000,00
13	Ristrutturazione scuola elementare e media di Levane							€ 0,00
14	Intervento di ristrutturazione della scuola primaria del Pestello e della scuola primaria di Mercatale							€ 0,00
15	Marciapiedi (Pestello, Levane ed altri)							€ 0,00
16	Interventi di manutenzione nei cimiteri comunali							€ 0,00
17	Realizzazione rotonda loc. Tre case, sottopasso ferroviario e raccordo via Marconi (opere pubbliche)							€ 0,00
18	Recupero Teatro Impero.	€ 2.390.799,00				€ 1.593.866,00		€ 3.984.665,00
19	Realizzazione centro antiviolenza e affidi, e pari opportunità	€ 217.000,00					€ 146.000,00	€ 363.000,00
20	Realizzazione parcheggio modulare v. Volta e nuovo magazzino comunale.					€ 620.000,00		€ 620.000,00
21	Realizzazione nuova viabilità Loc. Crocifisso		€ 480.000,00					€ 480.000,00
22	Costr. loculi e manut. str. cimiteri capoluogo e frazioni					€ 1.000.000,00		€ 1.000.000,00
23	Manto sintetico stadi comunali					€ 400.000,00		€ 400.000,00
24	Realizzazione Cittadella dello Sport via Chiantigiana					€ 150.000,00		€ 150.000,00
25	Nuova strada tratto familiare e bonifica idrogeologica - via Oglio - escluso lottizzazioni.							€ 0,00
totali								
2016								
		Entrate vincolate per legge (finanziamenti Regione)	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Provincia)	Contrazione di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanziamenti di bilancio	Importo totale dei lavori
		€ 4.232.799,00	€ 480.000,00			€ 3.763.866,00	€ 1.196.000,00	€ 9.672.665,00

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

		2017						
		Entrate vincolate per legge (finanziamenti Regione e Stato)	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Provincia)	Contrazioni e di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanziamanti di bilancio	Importo lavori
1	Ristrutturazione palazzo del Podestà							€ 0,00
2	Manutenzione straordinaria patrimonio com.le (immobili e OO.UU.)						€ 250.000,00	€ 250.000,00
3	Rischio idraulico - realizzazione casse di espansione torrente Giglio						€ 200.000,00	€ 200.000,00
4	Rischio idraulico - Realizzazione cassa d'espansione Scrafana.							€ 0,00
5	Rischio idraulico - Realizzazione cassa di espansione loc. Pestello							€ 0,00
6	Rischio idraulico - nuovo ponte torrente Dogana							€ 0,00
7	Manutenzione straordinaria aree verdi (opere pubbliche)						€ 100.000,00	€ 100.000,00
8	Opere urbanizzazione fraz. Levane (impianti sprovisti e nuovi alloggi ERP)							€ 0,00
9	Centro per la famiglia							€ 0,00
10	Nuova ciclopiasta dell'Arno							€ 0,00
11	Realizzazione nuovo parcheggio via Montenero							€ 0,00
12	Realizzazione autostazione Memorario	€ 1.000.000,00						€ 1.000.000,00
13	Ristrutturazione scuola elementare e media di Levane							€ 0,00
14	Intervento di ristrutturazione della scuola primaria del Pestello e della scuola primaria di Mercatale							€ 0,00
15	Marciaiedi (Pestello, Levane ed altri)							€ 0,00
16	Interventi di manutenzione nei cimiteri comunali							€ 0,00
17	Realizzazione rotatoria loc. Tre case, sottopasso ferroviario e raccordo via Marconi (opere pubbliche)							€ 0,00
18	Recupero Teatro Impero.							€ 0,00
19	Realizzazione centro antiviolenza e affidi, e pari opportunità							€ 0,00
20	Realizzazione parcheggio modulare v. Volta e nuovo magazzino comunale.							€ 0,00
21	Realizzazione nuova viabilità Loc. Crocifisso						€ 170.000,00	€ 170.000,00
22	Costr. loculi e manut. str. cimiteri capoluogo e frazioni							€ 0,00
23	Manto sintetico stadi comunali							€ 0,00
24	Realizzazione Cittadella dello Sport via Chiantigiana					€ 200.000,00		€ 200.000,00
25	Nuova strada tratto familiare e bonifica idrogeologica - via Oglio - escluso lottizzazioni.	€ 1.986.300,00						€ 1.986.300,00
		totali						
		2017						
		Entrate vincolate per legge (finanziamenti Regione)	Entrate vincolate per legge (finanziamenti Provincia)	Contrazioni e di Mutuo	Trasferimenti di immobili ex art. 19, L. 109/94	Apporto di capitali Privati	Stanziamanti di bilancio	Importo totale dei lavori
		€ 2.986.300,00	€ -			€ 200.000,00	€ 720.000,00	€ 3.906.300,00
	2017	€ 2.986.300,00				€ 200.000,00	€ 720.000,00	€ 3.906.300,00
	2016	€ 4.232.799,00	€ 480.000,00			€ 3.763.866,00	€ 1.196.000,00	€ 9.672.665,00
	2015	€ 4.342.952,70	€ 540.673,30			€ 4.955.630,00	€ 2.075.000,00	€ 11.914.256,00
	TOTALI GENERALI	€ 11.562.051,70	€ 1.020.673,30	€ -	€ 8.919.496,00	€ 3.991.000,00	€ 25.493.221,00	

b) Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'amministrazione intende approvare il bilancio a politiche tributarie/fiscali invariate

IUC - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

L'imposta municipale propria non subirà alcuna variazione rispetto a quanto applicato per l'esercizio 2014. La differenza intervenuta nel corso del 2014, dell'assimilazione all'abitazione principale dell'immobile concesso in comodato d'uso gratuito ai parenti in linea retta entro il 1° grado, continuerà a trovare applicazione.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale all'IRPEF viene lasciata allo 0.8 per mille con una soglia di esenzione fissata a 9.000,00 euro.

IUC – TARI/TASI

Per quanto riguarda la quota TASI, il bilancio pluriennale è stato predisposto sulla base della stima di gettito alle aliquote già predisposte e in approvazione contestualmente al bilancio stesso. Nel corso dell'anno 2014 si è provveduto all'approvazione del regolamento di questo nuovo tributo adottando le azioni per poterlo applicare.

Per quanto riguarda la TARI, in attesa di ulteriori chiarimenti normativi relativi all'applicazione del tributo ed al suo accorpamento con la TASI e con l'IMU nell'ambito della prevista LOCAL TAX, le previsioni 2015-2017 sono state effettuate sulla base del piano finanziario TARES 2013, essendo volontà dell'amministrazione di non modificare le aliquote, tanto quanto prevedere una estensione della base impositiva.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Le tariffe dell'imposta di pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni sono state stabilite con i seguenti atti e non si prevedono modifiche:

- Regolamento approvato con deliberazione di C.C. nr. 95 del 21.07.1994;
- Tariffe approvate con deliberazione C.C. n. 24 del 27.3.2003.

COSAP

Per la COSAP viene riportato nella tabella che segue l'elenco delle tariffe in vigore dal 01 gennaio 2004 approvate con delibera giunta comunale n. 6 del 13 gennaio 2004.

TARIFFE SERVIZI PUBBLICI

Le tariffe dei servizi pubblici sono quelle che di volta in volta sono state approvate con le apposite deliberazioni, alle quali cui si rinvia per ogni informazione di dettaglio.

c) Spesa corrente e in conto capitale

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio ricomprendono le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento.

I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI (2015/2017)

Missione	Descrizione Missione	A.2015	A.2016	A.2017
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	4.313.187,57	4.346.713,21	4.281.370,67
2	Giustizia	21.700,00	20.700,00	20.200,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	996.542,99	995.542,99	994.542,99
4	Istruzione e diritto allo studio	2.693.054,84	2.689.439,49	2.685.939,49
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.213.618,06	1.196.663,56	1.181.073,92
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	548.762,81	547.162,51	545.028,75
7	Turismo	101.500,00	100.000,00	99.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	423.461,55	422.961,55	422.461,55
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.680.248,06	4.671.598,66	4.668.845,29
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.140.834,75	1.103.060,62	1.071.337,31
11	Soccorso civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	3.083.295,48	3.074.027,31	3.067.691,23
13	Tutela della salute	29.000,00	30.000,00	31.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	232.977,00	232.477,00	231.977,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	448.757,35	571.409,97	570.211,31
50	Debito pubblico	6.293,94	5.708,85	5.410,09
	TOTALE	19.943.234,40	20.017.465,72	19.886.589,60

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI/PROGRAMMI (2015/2017)

Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	A.2015	A.2016	A.2017
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1	Organi istituzionali	428.368,20	427.868,20	428.068,20
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	2	Segreteria generale	510.309,26	506.456,22	502.564,25
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	732.465,36	731.999,84	731.513,37
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	359.161,00	355.161,00	349.161,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	344.330,00	342.830,00	342.330,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	559.478,94	558.478,94	557.478,94
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	297.932,00	346.932,00	295.932,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	215.742,00	216.742,00	217.242,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	10	Risorse umane	270.183,00	269.183,00	268.183,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	11	Altri servizi generali	595.217,81	591.062,01	588.897,91
2	Giustizia	1	Uffici Giudiziari	21.700,00	20.700,00	20.200,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	996.542,99	995.542,99	994.542,99
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	150.841,45	149.841,45	148.841,45
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione	334.888,95	334.273,60	333.773,60
4	Istruzione e diritto allo studio	4	Istruzione universitaria	11.800,00	11.800,00	11.800,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6	Servizi ausiliari all'istruzione	2.012.325,10	2.011.325,10	2.010.325,10
4	Istruzione e diritto allo studio	7	Diritto allo studio	183.199,34	182.199,34	181.199,34
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	64.498,73	56.544,23	48.954,59
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.149.119,33	1.140.119,33	1.132.119,33
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	548.762,81	547.162,51	545.028,75
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	101.500,00	100.000,00	99.500,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	423.461,55	422.961,55	422.461,55
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	640.400,06	639.400,06	638.400,06
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3	Rifiuti	4.020.014,64	4.017.984,24	4.016.984,24
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	19.833,36	14.214,36	13.460,99
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.140.834,75	1.103.060,62	1.071.337,31
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	879.036,81	878.034,15	877.534,15
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	2	Interventi per la disabilità	85.424,66	83.368,52	82.309,24
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	3	Interventi per gli anziani	389.279,60	387.626,58	386.437,14
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	581.632,67	580.632,67	580.132,67

12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	5	Interventi per le famiglie	296.000,00	295.000,00	294.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	6	Interventi per il diritto alla casa	145.000,00	145.000,00	145.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	432.483,00	431.983,00	431.483,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	8	Cooperazione ed associazionismo	53.000,00	52.000,00	51.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	221.438,74	220.382,39	219.295,03
13	Tutela della salute	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	29.000,00	30.000,00	31.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	232.877,00	232.377,00	231.877,00
14	Sviluppo economico e competitività	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	100,00	100,00	100,00
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	80.179,14	81.409,97	80.211,31
20	Fondi e accantonamenti	2	Fondo svalutazione crediti	338.578,21	460.000,00	460.000,00
20	Fondi e accantonamenti	3	Altri fondi	30.000,00	30.000,00	30.000,00
50	Debito pubblico	1	Quota Interessi prestiti obbligazionari	6.293,94	5.708,85	5.410,09
TOTALE				19.943.234,40	20.017.465,72	19.886.589,60

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

Missione	Descrizione Missione	A.2015	A.2016	A.2017
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.897.374,17	2.182.850,05	190.000,00
2	Giustizia	0	0	0
3	Ordine pubblico e sicurezza	140.295,19	50.000,00	50.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.803.235,44	59.620,07	30.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	961.818,11	3.984.665,00	3.484.665,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	210.769,99	10.000,00	10.000,00
7	Turismo	0	0	0
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	532.712,02	216.700,00	196.700,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.412.857,03	664.041,74	307.900,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.046.306,61	2.535.000,00	3.396.300,00
11	Soccorso civile	0	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	565.103,16	468.000,00	368.000,00
13	Tutela della salute	0	0	0
14	Sviluppo economico e competitività	0	0	0
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	0	0	0
TOTALE		12.570.471,72	10.170.876,86	8.033.565,00

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Missione	Descrizione	Programma	Descrizione	A.2015	A.2016	A.2017
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0	313.224,05	0
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6	Ufficio tecnico	1.795.602,74	1.849.626,00	170.000,00
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	8	Statistica e sistemi informativi	101.771,43	20.000,00	20.000,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	140.295,19	50.000,00	50.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	737.204,67	10.000,00	10.000,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2	Altri ordini di istruzione	1.066.030,77	49.620,07	20.000,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0	3.984.665,00	3.484.665,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	961.818,11	0	0
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	210.769,99	10.000,00	10.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	532.712,02	216.700,00	196.700,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.407.983,08	664.041,74	307.900,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4	Servizio idrico integrato	4.873,95	0	0
10	Trasporti e diritto alla mobilità	5	Viabilità e infrastrutture stradali	3.046.306,61	2.535.000,00	3.396.300,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	1	Interventi per infanzia e i minori e per asili nido	10.731,78	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	2	Interventi per la disabilità	55.000,00	55.000,00	55.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	3	Interventi per anziani	85.371,38	0	0
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	5	Interventi per le famiglie	139.000,00	363.000,00	263.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	275.000,00	50.000,00	50.000,00
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria PMI e Artigianato	0	0	0
TOTALE				12.570.471,72	10.170.876,86	8.033.565,00

d) Risorse finanziarie

ANALISI DELL'ENTRATA PER TITOLI

Titolo	Descrizione Titolo	A.2015	A.2016	A.2017
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	14.776.477,30	14.862.165,68	14.722.165,68
2	Trasferimenti correnti	996.941,97	996.941,97	970.278,57
3	Entrate extratributarie	4.988.055,56	4.846.638,33	4.863.638,33
4	Entrate in conto capitale	3.900.600,00	8.042.265,00	3.885.900,00
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	0	0	0

6	Accensione di prestiti	0	0	0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	Entrate per partite di giro	5.001.551,32	5.001.551,32	5.001.551,32
TOTALE		34.663.626,15	38.749.562,30	34.443.533,90

ANALISI DELL'ENTRATA PER TIPOLOGIA

Titolo	Descrizione	Tipologia	Descrizione	A.2015	A.2016	A.2017
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	101	Imposte, tasse e proventi assimilati	13.457.165,68	13.762.165,68	13.822.165,68
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	104	Compartecipazioni di tributi	0	0	0
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva o perequativa	301	Fondi perequativi ad Amministrazioni Centrali	1.319.311,62	1.100.000,00	900.000,00
2	Trasferimenti correnti	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	996.941,97	996.941,97	970.278,57
3	Entrate extratributarie	100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.944.600,00	3.954.600,00	3.962.600,00
3	Entrate extratributarie	200	Proventi derivanti dall'attività di controllo o repressione delle irregolarità o degli illeciti	413.000,00	415.000,00	418.000,00
3	Entrate extratributarie	300	Interessi attivi	314.917,23	160.000,00	165.000,00
3	Entrate extratributarie	400	Altre entrate da redditi da capitale	45.000,00	45.000,00	45.000,00
3	Entrate extratributarie	500	Rimborsi e altre entrate correnti	270.538,33	272.038,33	273.038,33
4	Entrate in conto capitale	200	Contributi agli investimenti	1.666.000,00	6.361.665,00	3.041.300,00
4	Entrate in conto capitale	400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.504.000,00	731.000,00	85.000,00
4	Entrate in conto capitale	500	Altre entrate in conto capitale	730.600,00	949.600,00	759.600,00
5	Entrate da riduzioni di attività finanziarie	100	Alienazione di attività finanziarie	0	0	0
6	Accensione di prestiti	200	Accensione Prestiti a breve termine	0	0	0
6	Accensione di prestiti	300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
9	Entrate per partite di giro	100	Entrate per partite di giro	2.366.000,00	2.366.000,00	2.366.000,00
9	Entrate per partite di giro	200	Entrate per conto terzi	2.635.551,32	2.635.551,32	2.635.551,32
TOTALE				34.663.626,15	38.749.562,30	34.443.533,90

e) Indebitamento

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 16, comma 11, del D.L. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 8% del totale dei primi tre titoli dell'entrate del penultimo esercizio approvato (2013), per i tre esercizi del triennio 2015-2017.

Di seguito si espone il calcolo relativo al rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	15.277.230,94
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	2.507.707,42
3) Entrate extratributarie (titolo III)	4.799.048,59
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	22.583.986,95
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	1.806.718,95
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2013 (2)	609.878,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	1.196.840,95
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2014	12.451.780,48
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	12.451.780,48

La spesa complessiva di ammortamento dei mutui nel triennio è così determinata:

anno	quota capitale	quota interessi	totale
2015	870.001,43	609.878,90	1.481.895,33
2016	740.041,26	566.457,60	1.308.514,86
2017	721.253,98	528.580,14	1.251.851,12

L'andamento dell'indebitamento nel triennio, sarà il seguente:

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito	14.506.575,38	13.504.802,97	12.451.780,48	11.581.779,05	10.101.696,53
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.001.364,91	1.053.022,49	870.001,43	740.041,26	721.253,98
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	-407,50	0000	0000	000	000
Totale fine anno	13.504.802,97	12.451.780,48	11.581.779,05	10.101.696,53	9.380.442,55

f) Equilibri correnti, generali e di cassa

La regola contabile prescrive che ogni anno considerato dal bilancio pluriennale deve riportare, come totale generale, il pareggio tra gli stanziamenti di entrata ed uscita.

L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo, pareggio.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni proiettate nell'arco del triennio considerato. Per ciascuno degli anni è specificata l'entità dei mezzi finanziari impiegati per coprire i costi di funzionamento dell'intera struttura comunale (bilancio di parte corrente), la dimensione dei mezzi utilizzati per finanziare gli interventi infrastrutturali (bilancio degli investimenti), il volume degli stanziamenti legati ad operazioni puramente finanziarie e prive di significato economico (movimento di fondi e servizi per conto di terzi).

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	2016	2017	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	2016	2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.219.916,18	0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		8.721.632,72	2.180.372,86	4.199.426,00					
Fondo pluriennale vincolato		14.776.477,30	14.862.165,68	14.722.165,68	TTT. 1 - Spese correnti	20.796.163,55	19.943.234,40	20.017.465,72	19.886.589,60
TTT. 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.520.091,53				- di cui fondo pluriennale vincolato	176.373,00	176.373,00	176.373,00	176.373,00
TTT. 2 - Trasferimenti correnti	996.941,97	996.941,97	996.941,97	970.278,57					
TTT. 3 - Entrate extratributarie	4.918.506,37	4.988.055,56	4.846.638,33	4.863.638,33					
TTT. 4 - Entrate in conto capitale	7.275.806,38	3.900.600,00	8.042.265,00	3.885.900,00	TTT. 2 - Spese in conto capitale	6.138.748,63	12.570.471,72	10.170.876,86	8.033.565,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	162.000,00	810.000,00	4.097.665,00	986.300,00
TTT. 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	TTT. 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	25.711.346,25	24.662.074,83	26.748.010,98	24.441.962,58	Totale spese finali	26.934.912,18	32.513.706,12	30.186.342,58	27.920.154,60
TTT. 6 - Accensione di prestiti	873.651,18	0,00	0,00	0,00	TTT. 4 - Rimborsi di prestiti	870.001,43	870.001,43	740.041,26	721.253,98
TTT. 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	TTT. 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
TTT. 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.001.551,32	5.001.551,32	5.001.551,32	5.001.551,32	TTT. 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.001.551,32	5.001.551,32	5.001.551,32	5.001.551,32
Totale titoli	36.586.548,75	34.863.626,15	38.749.562,30	34.443.533,90	Totale titoli	37.806.464,93	43.385.258,87	40.929.935,16	38.642.959,90
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	37.806.464,93	43.385.258,87	40.929.935,16	38.642.959,90	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	37.806.464,93	43.385.258,87	40.929.935,16	38.642.959,90
Fondo di cassa finale presunto	0,00								

3. Organismi partecipati

Il Comune di Montevarchi detiene partecipazioni nei seguenti organismi, al 31/12/2013:

NOMINATIVO	% PARTECIP.	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO
Arezzo Casa Spa	7,8	€. 5.375.928,00	€. 56.001,00
Publiacqua Spa	0,06	€. 207.762.198,00	€. 30.235.444,00
Centro Servizi Ambiente Impianti Spa	4,05	€. 5.715.827,00	€. 399.348,00
Centro Servizi Ambiente Spa	12,03	€. 3.049.215,00	€. 437.293,00
Valdarno Sviluppo Spa –in liquidazione	4,62	€. 382.601,00	€. - 191.014,00
Fidi Toscana Spa	0,00016	€. 168.964.253,00	€. - 6.062.765,00
Consiag Spa	0,69	€. 204.145.280,00	€. 3.023.574,00
Centro Pluriservizi Spa	46,41	€. 1.358.455,00	€. 97.294,00
AF Montevarchi Spa	99,00	€. 271.329,00	€. 8.046,00

4. Risorse umane

La previsione del fabbisogno del personale per il triennio 2015/2017, redatto ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 39 della Legge n. 449/1997, risulta contenuta in apposita proposta di deliberazione della Giunta Comunale.

5. Patto di stabilità interno

Come disposto dall'art.31 della legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che,

unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Schema sintetico previsionale:

Allegato "B"

Patto di crescita e sviluppo 2015-2017				
obiettivi programmati 2015-2017				
	2015	2016	2017	
Saldo obiettivo	1.994.000,00	2.101.000,00	2.101.000,00	
Proiezione saldi 2013-2014-2015 sulla base degli stanziamenti di bilancio				
	2015	2016	2017	
Saldo obiettivo	1.994.000,00	2.101.000,00	2.101.000,00	
+	2015	2016	2017	
Accertamenti tit. I ENTRATA	14.776.477,30	14.862.165,68	14.722.165,68	
+				
Accertamenti tit. II	996.941,97	996.941,97	970.278,57	
+				
Accertamenti tit. III	4.988.055,56	4.846.638,33	4.863.638,33	
-				
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente (previsioni di Entrate)	101.761,00			
+				
Incassi tit. IV	7.275.806,38	8.042.265,00	3.885.900,00	
-				
Incassi tit.IV per riscossioni di crediti				
-				
Incassi tit.IV per trasferimenti dallo Stato per l'attuazione delle ordinanze del Presidente del Consiglio a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza				
-				
Impegni tit. I SPESA	19.943.234,40	20.017.465,72	19.886.589,60	
-				
Stanziamento Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) non impegnabile (punto D.1 della Circolare del MEF n. 6/2014)				
-				
Fondo Pluriennale Vincolato parte corrente (previsioni di Spesa)				
-				
Pagamenti tit. II	6.138.748,63	6.600.000,00	2.400.000,00	
+				
s/16-SBLOCCO PAGAMENTI C/CAPITALE comma 9 bis art. 31 L. 183/2011	0,00			
+				
Saldo finanziario	2.057.059,18	2.130.545,26	2.155.392,98	
	2015	2016	2017	
Scostamento	63.059,18	29.545,26	54.392,98	
	rispettato	rispettato	rispettato	

2015 prev

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Operativa supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, sono indicati i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento, e le relative risorse finanziarie, umane e patrimoniali messe a disposizione dall'Amministrazione.

Si precisa che gli stanziamenti ricomprendono le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare stati di avanzamento.

I lavori con finanziamento a valere sul FPV (fondo pluriennale vincolato) sono relativi ad opere e lavori in corso imputati secondo cronoprogramma dei lavori.

Programmazione generale ed utilizzo delle risorse

Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario mediante il quale l'amministrazione viene autorizzata ad impiegare le risorse destinandole per il finanziamento di spese correnti, investimenti e movimento di fondi. I servizi c/terzi, essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranee alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio.

Questo è il motivo per cui, al bilancio di previsione, è allegato il presente documento che copre un intervallo di tempo triennale. Con l'approvazione di questo documento le dotazioni di bilancio vengono ricondotte al loro reale significato di stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine finanziaria.

L'ammontare di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente) e gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti), fornisce il quadro di riscontro immediato sugli equilibri di bilancio che si instaurano tra le entrate che il Comune intende reperire per finanziare l'attività di spesa (risorse destinate ai programmi) ed il valore complessivo delle uscite che l'ente utilizzerà per tradurre l'attività programmatoria in concreti risultati (risorse impiegate nei programmi).

Fonti finanziarie ed utilizzo delle risorse

Tutte le risorse destinate al finanziamento delle decisioni di spesa costituiscono la base di partenza su cui poggia il processo di programmazione. Si può infatti ipotizzare un intervento che comporti un esborso finanziario nella misura in cui esiste, come contropartita, un'analoga disponibilità di entrate. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento.

A seconda del tipo di uscita a cui la risorsa sarà in seguito destinata, si è o meno in presenza di entrate con un vincolo preciso di destinazione, e cioè di un tipo di finanziamento che deve essere utilizzato solo in un determinato comparto della spesa.

Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio di previsione per il triennio 2015/2017 è redatto, in seguito all'adesione del Comune di Montevarchi alla sperimentazione dei nuovi sistemi contabili previsti dal D. Lgs. 118/2011 a partire dal 2014.

Per quanto riguarda l'entrata, le modifiche più consistenti riguardano il numero dei titoli, non più sei ma otto, e una suddivisione dei titoli in tipologie che non ricalca la passata ripartizione in categorie.

Anche per quanto riguarda la spesa è stato modificato il numero dei titoli passando da quattro a sei, ma la modifica più significativa è la suddivisione in missioni e programmi secondo uno schema completamente diverso dal precedente.

Seguendo i dettami della nuova disciplina ogni programma è affidato ad un responsabile di struttura e per ogni programma sono individuati gli obiettivi da realizzare e gli indicatori in base ai quali valutare il grado di raggiungimento dei medesimi.

Per quanto riguarda i programmi affidati ad ogni responsabile occorre evidenziare che le risorse finanziarie indicate in ciascuno di essi sono quelle complessive del programma e contengono parte di spesa, quali a titolo esemplificativo le spese del personale, le imposte e tasse, le manutenzioni, le spese economiche che, per effetto dell'organizzazione interna, delle assegnazioni di Peg e per l'economicità dell'azione amministrativa, sono di competenza e responsabilità specifica di altri responsabili di struttura.

Missione N.(1) – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma n. (01)- Organi Istituzionali –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci/ Gabriele Deventi****ASSESSORE: Pierluigi Fabiano/Francesco Maria Grasso****PARTE 1****1.Spese per la realizzazione del programma**

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	428.368,20	427.868,20	428.068,20
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	428.368,20	427.868,20	428.068,20

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

L'Unità Organizzativa Autonoma Informazione e Comunicazione ha suddiviso le sue attività in due specifici servizi:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front – office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "incomune" (URP a Montevarchi e a Levane – Servizio di prima Accoglienza al Cittadino – Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri – Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi – Sportello CUP a Levane);

- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa – redazione periodico dell'ente – gestione del sito internet – gestione servizi sui social media – campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività di informazione e comunicazione istituzionale.

In questi anni di attività il servizio informazione e comunicazione all'interno dell'Ufficio Stampa dell'ente, ha utilizzato i principali strumenti di comunicazione per la promozione delle attività e delle iniziative dell'Amministrazione Comunale, grazie anche all'attivazione di convenzioni specifiche con i media locali, oltre alla predisposizione di comunicati stampa e alla convocazione di conferenze stampa.

Settimanalmente vengono realizzati, in collaborazione con le tv e le radio locali, notiziari televisivi e radiofonici.

L'Ufficio Stampa predispone anche il periodico dell'ente in uscita con cadenza bimestrale.

Il servizio informazione e comunicazione cura e gestisce le campagne di informazione dell'ente in collaborazione con gli altri uffici interessati.

Il servizio informazione e comunicazione cura anche la comunicazione interna dell'ente con la gestione di tavoli di incontro (tavolo eventi e tavolo dei responsabili dei servizi).

Il servizio informazione e comunicazione cura anche la gestione del sito internet e gli spazi aperti sui nuovi canali di comunicazione (social web) facebook, twitter e youtube.

Infine il servizio informazione e comunicazione gestisce anche il rapporto con cittadini che utilizzano la posta elettronica del sito internet per dialogare con l'Amministrazione, curando i rapporti con gli uffici interessati, in modo tale che i cittadini ricevono le risposte alle loro richieste e domande.

Dal 2009 è attivo anche un servizio di centralino telefonico dell'ufficio al quale risponde ogni mattina uno specifico addetto durante il proprio servizio di back-office, in modo tale da evitare che rispondano le persone che svolgono l'attività di front-office e curando quindi in modo migliore e più efficace il rapporto con i cittadini che contattano il servizio attraverso il telefono.

Nel corso del 2015 prosegue il percorso di maggiore specializzazione su tre specifiche linee di lavoro:

- 1- specializzazione della comunicazione istituzionale nel campo delle attività culturali a seguito dell'esperienza di questi anni del Cassero per la Scultura, dell'esperienza delle rassegne all'interno dell'Auditorium Comunale, dell'imminente apertura del Centro Culturale Ginestra, Fabbrica della Conoscenza, e dell'avvicinarsi dell'apertura anche del Museo Paleontologico
- 2- specializzazione della comunicazione istituzionale nel campo dei social media dopo l'esperienza dell'ultimo anno legata all'apertura e gestione di spazi dell'Amministrazione Comunale su facebook e twitter
- 3- Il presidio del sito internet dell'ente con il continuo aggiornamento e la gestione degli spazi informativi e della parte legata all'Amministrazione Trasparente.

All'interno dell'Unità Comunicazione e Informazione è assegnata la struttura di supporto della Segreteria del Sindaco. Anch'essa è coinvolta nel processo di comunicazione istituzionale e nella sua specializzazione.

La Segreteria del Sindaco è impegnata oltre che nelle manifestazioni istituzionali nel ruolo di raccordo sia nei confronti degli uffici comunali che nei confronti dei cittadini.

All'interno di questo programma sono ricomprese anche le attività svolte dalla segreteria alla presidenza del Consiglio Comunale Garantire il necessario supporto al Consiglio Comunale. In particolare sono assicurate:

- la predisposizione degli ordini del giorno, convocazione ed assistenza alle sedute consiliari, attività di coordinamento, segreteria e supporto alle Commissioni Consiliari e alla conferenza dei capigruppo, e da quest'anno anche la nuova Commissione di garanzia e controllo ;
- la gestione delle spese inerenti all'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali, nonché l'erogazione delle indennità di carica e dei gettoni di presenza e la gestione delle spese di rappresentanza;
- la gestione del budget dei Gruppi consiliari, coerentemente con quanto disposto dal Regolamento del Consiglio comunale;
- la gestione delle spese inerenti al funzionamento dell'Ufficio di presidenza del consiglio;

- la gestione delle spese inerenti all'espletamento dei compiti del Difensore civico, ivi compresa l'erogazione dell'indennità di funzione.

b) Obiettivi:

- 1- nel primo caso l'obiettivo è di proseguire nella riorganizzazione del servizio di Informazione e Comunicazione favorendo la specializzazione in comunicazione, promozione e marketing culturale.
- 2- Nel secondo caso, dopo l'esperienza dell'ultimo anno nel campo dei social media, durante il quale è stato effettuato un presidio forte delle pagine facebook e twitter, e considerata la buona risposta da parte dei cittadini che dimostrano di apprezzare lo sforzo compiuto dall'Amministrazione Comunale, l'obiettivo è di proseguire nella specializzazione maggiormente il personale incaricato di seguire questi strumenti, per migliorare ancora la qualità del servizio.
- 3- Il nuovo sito internet sta diventando sempre più un importante strumento di comunicazione e di gestione di servizi da parte dell'ente. Dopo aver provveduto alla sua completa rivisitazione, con l'uscita delle norme per la regolamentazione del sito il Servizio Informazione e Comunicazione è stato chiamato alla gestione e all'aggiornamento della parte relativa alla parte informativa e alla parte relativa all'Amministrazione Trasparente. Ciò presuppone il presidio continuo delle sue con l'impegno costante di personale debitamente preparato a tale compito. L'ulteriore fase riguarda l'implementazione nel tempo di servizi informatici a favore dei cittadini per la predisposizione e presentazione di pratiche dell'ente. Altra parte importante relativa al sito internet dell'ente è legata all'aggiornamento delle schede sulle procedure delle pratiche effettuate all'interno dell'ente a cui è necessario dedicare buona parte dell'attività di back-office e che occorre implementare nel corso del 2014. Infine l'ultimo punto legato alla gestione del sito riguarda l'aggiornamento degli eventi che nel corso del 2015 a seguito dell'implementazione delle attività culturali nate per l'attivazione del centro culturale alla Ginestra, del museo Paleontologico e della fine della sperimentazione e dell'entrata a regime della rassegna primaverile e autunnale all'Auditorium Comunale.
- 4- L'ampliamento delle funzioni del Servizio Segreteria come raccordo sia nei confronti degli uffici comunali che nei confronti dei cittadini prosegue come un obiettivo strategico necessario all'armonizzazione delle attività dei vari settori in un ottica di

collaborazione per intervenire direttamente per la soluzione delle varie necessità, spaziando dalla semplice informazione fino a guidarli attraverso i vari iter;

- 5- Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni; reperire beni e servizi per consentire il loro funzionamento.
- 6- Realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dalla gestione degli atti garantisca un flusso costante e aggiornato di informazioni a garanzia della accessibilità alle informazioni stesse in un'ottica di elevata trasparenza.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento .

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Direttivo Amministrativo	1	50
Istruttore Direttivo	1	100
Istruttore Direttivo	1	60
Istruttore Direttivo	1	40
Istruttore Direttivo	1	30
Istruttore Direttivo	1	20
Istruttore Direttivo	1	10
Istruttore Direttivo	1	10
Istruttore Direttivo	2	100
Istruttore Direttivo Amministrativo	1	100
Istruttore Direttivo Amministrativo	1	50

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile, e non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.(01) – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma n. (02- Segreteria Generale –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi****ASSESSORE: Francesco Maria Grasso****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	510.309,26	506.456,22	502.564,25
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	510.309,26	506.456,22	502.564,25

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Garantire il necessario supporto a tutti gli organismi istituzionali, in particolare alla Giunta e al Consiglio comunale.

Sono assicurate:

- la predisposizione degli ordini del giorno, convocazione ed assistenza alle sedute degli organi istituzionali;
- assistenza al segretario generale nella gestione della attività istituzionale, compresa quella relativa alle sedute del Consiglio e della Giunta;

- supporto per la gestione delle verifiche relative alla trasparenza, all'anticorruzione e ai controlli interni, gestioni delle estrazioni e prima istruttoria;
- gestione dell'anagrafe degli amministratori;
- la gestione dei permessi inerenti l'espletamento delle funzioni istituzionali degli Amministratori Comunali;
- la erogazione delle indennità, dei gettoni di presenza e dei rimborsi per permessi;
- la gestione della convenzione, degli appuntamenti e l'assistenza al Difensore civico;
- lavoro di coordinamento e gestione, delle commissioni consiliari, loro convocazione e verbalizzazione;
- assistenza intersettoriale per la predisposizione degli atti consiliari e di giunta;
- la gestione delle richieste danni e del contenzioso, predisposizione della gara per l'affidamento dell'incarico al professionista, supporto e assistenza all'ufficio che ha generato il contenzioso e rapporti con il legale incaricato;
- coordinamento e supporto agli uffici per la pubblicazione dei regolamenti comunali attualmente vigenti sul sito internet;
- gestione degli atti di attivazione e di esecuzione di tutte le procedure inerenti le spese legali curando i relativi pagamenti e riscossioni;
- gestione dei rapporti con la Corte dei Conti;
- gestione delle procedure relative ai controlli sugli abusi edilizi;
- la gestione del budget delle spese per le attività istituzionali;
- la gestione delle spese inerenti il funzionamento della segreteria generale;
- la gestione del protocollo in arrivo e partenza con scansione di tutta la posta cartacea e verifica dei dati inseriti, dei destinatari e della corretta catalogazione;
- Preparazione e spedizione della posta con macchina affrancatrice;
- gestione elenco delle raccomandate;
- gestione elenco degli atti giudiziari in deposito e loro consegna;
- registrazione e consegna atti depositati presso il comune da altri enti (Equitalia – ufficiale giudiziario);
- la gestione delle notifiche di competenza dei messi comunali e messi notificatori;
- la gestione dell'albo pretorio on line;
- assistenza al consiglio comunale;
- supporto ai servizi demografici e urp in casi di persone impossibilitate a muoversi;

- servizio di gonfalone comunale;
- notifiche di ordinanze e verbali di violazioni al codice della strada;
- gestione dell'archivio di deposito e valutazione delle procedure necessarie per il trasloco da piazza Cesare Battisti al nuovo archivio di Via dei Mille e per le procedure di scarto d'archivio;
- gestione della posta elettronica certificata e creazione di banche dati per facilitare le ricerche e estrazioni degli atti passati dal protocollo;

b) Obiettivi:

- Supportare gli organi di governo, gli altri soggetti istituzionali interni, e i colleghi, reperire beni e servizi per consentire il loro funzionamento, garantendo correttezza e trasparenza delle procedure.
- Realizzare un sistema di flussi di comunicazione interni ed esterni che, partendo dalla gestione degli atti, e del protocollo, garantisca un flusso costante e aggiornato di dati a garanzia della accessibilità alle informazioni in un'ottica di elevata trasparenza;

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	100
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	3	100
ISTRUTTORE DIR. AMM.	1	60

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.**Programma n. 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato (Economato) –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi****ASSESSORE: Elisa Bertini****PARTE 1****1. Spese per la realizzazione del programma**

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	732.465,36	731.999,84	731.513,37
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	732.465,36	731.999,84	731.513,37

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Il programma attiene alla gestione finanziaria del Bilancio dell'Ente, con la predisposizione dello stesso a seguito delle scelte compiute dagli organi politici, alla sua gestione in base all'andamento dell'attività di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, all'attività di controllo sugli equilibri di bilancio, al monitoraggio dei saldi per il rispetto degli obiettivi in materia di patto di stabilità interno e a tutta l'attività di rendicontazione e verifica dei risultati dell'azione amministrativa. Il Servizio Finanziario ha la finalità di coordinare, per quanto di competenza, i processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente, coerentemente con

gli obiettivi definiti dai programmi e dai piani annuali e pluriennali e con l'obiettivo di assistere e supportare i Servizi dell'Ente nella gestione delle risorse loro assegnate.

IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO

Le previsioni degli stanziamenti di entrata e spesa per la formazione del Bilancio di Previsione 2015/2017 sono, ancora oggi, rese molto complicate a causa della continua modificazione del quadro normativo afferente la finanza locale. Ciò sia sul fronte delle entrate proprie che su quello delle entrate trasferite. Con un bilancio di previsione caratterizzato da entrate non determinate con certezza, occorre ancora agire con prudenza cercando di salvaguardare gli equilibri finanziari complessivi ed il mantenimento del rispetto degli obiettivi di Patto di Stabilità Interno.

Permangono, per gli anni 2015 e seguenti, le problematiche già riscontrate nella fase di formazione del bilancio per l'esercizio 2014. Si prevedono ancora riduzioni dei trasferimenti erariali. Per l'anno 2015 rimane la previsione di un fondo di solidarietà comunale (FSC) alimentato da una quota di IMU che ogni ente deve allo Stato. I tagli sono prevalentemente collegati alle riduzioni delle risorse disposta dall'art. 16, c. 6, del D.L. 95/12 (Spending review) e successive modificazioni. La determinazione dei trasferimenti erariali sarà attuata utilizzando una metodologia volta ad identificare, per tutte le tipologie di acquisto, i prezzi dei beni e servizi pagati dai comuni. Ciò attraverso la fissazione di benchmark individuati a seguito di analisi dell'efficienza basata sulla metodologia dei fabbisogni standard. La metodologia delimita l'azione di risparmio sui consumi intermedi alla sole voci di beni e servizi intermedi direttamente acquistati dall'ente per la realizzazione di beni e servizi da erogare ai cittadini o alle imprese. Pertanto sono escluse sia le prestazioni fornite da terzi per l'erogazione finale di beni e servizi (le esternalizzazioni), sia le cosiddette prestazioni in natura, ovvero quando l'ente si limita a finanziare l'acquisto di beni e servizi effettuato sul mercato da cittadini e imprese. Il processo di riforma consentirà di erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali.

Con riferimento alla previsione di gettito dei proventi per permessi a costruire si prevede che rimarrà ancora molto bassa anche per l'anno 2015. Per l'anno 2015 e seguente non

risulta, al momento, possibile utilizzare una parte degli oneri di urbanizzazione (da introitare nel tit. IV delle entrate) per il finanziamento di spese correnti (tit. I).

La carenza di liquidità è un'altra problematica che caratterizzerà la gestione finanziaria dei prossimi esercizi. La carenza di giacenza di cassa rallenta, inevitabilmente, la velocità di per far fronte ai pagamenti.

La difficoltà di disporre di un'adeguata disponibilità di cassa, può derivare da vari fattori:

- l'aumento della velocità di pagamento dei debiti di natura corrente e da attività di investimento;
- possibili ritardi nell'adozione degli atti finalizzati all'introduzione delle nuove imposte locali a causa delle incertezze normative in materia;
- assegnazione quote di contributi da enti cofinanziatori solo a seguito di rendicontazione spese sostenute.

Per quanto riguarda alcuni aspetti della spesa, anche per l'esercizio 2015, permane l'obbligo degli enti locali a ridurre l'ammontare di spese da sostenere, prendendo a riferimento gli esercizi precedenti. Il Comune di Montevarchi, al pari degli altri enti locali si è trovato obbligato a ridurre drasticamente, già dal triennio passato 2011-2013, le spese connesse alla erogazione dei servizi locali soprattutto per quanto attiene:

- indennità Amministratori;
- gettoni presenza Commissioni;
- incarichi esterni, in particolare: studi, ricerche e consulenze;
- missioni/indennità chilometriche;
- auto di servizio;
- personale dipendente, incluso le spese per formazione;
- spese rappresentanza;

- sponsorizzazioni;

Molti dei vincoli di spesa sopra indicati sono applicati anche alle società partecipate dai Comuni.

Si conferma la permanenza, anche per l'anno 2015, dell'impossibilità di recuperare il credito d'imposta sugli utili distribuiti dalle aziende partecipate con conseguenti, notevoli, perdite finanziarie per molti enti.

b) Obiettivi:

- Tenuta e costante adeguamento delle contabilità finanziaria, economico-patrimoniale e di cassa (con verifica risultati per codici Siope).
- Coordinamento tecnico per la predisposizione dei bilanci comunali e atti consequenziali (programmazione, PEG, variazioni di bilancio e PEG, etc.) e del rendiconto di gestione.
- Redazione del Bilancio di previsione 2015/2017.
- Supporto per redazione Documento Unico di Programmazione.
- Supporto all'attività del Collegio dei Revisori dei Conti nella stesura dei pareri e delle relazioni allegate ai bilanci e di quelle da inviare alla Corte dei Conti e per le competenze assegnate al Collegio dall'art.3 del D.L. 174 in materia di controlli.
- Tenuta dei rapporti con il Tesoriere Comunale;
- Svolgimento degli adempimenti a supporto per la formazione del programma delle opere pubbliche;
- Adempimenti di natura fiscale;
- Adempimenti relativi all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari e sua pubblicazione sul sito web del Comune;
- Predisposizione alla scadenza prevista della certificazione inerente il monitoraggio del debito degli Enti che fanno parte della P.A..
- Adempimenti connessi alla contabilizzazione dei ruoli tributari e patrimoniali, effettuando le ricerche attraverso la loro suddivisione per agente della riscossione.
- Aggiornamento dell'indice di tempestività dei pagamenti e sua pubblicazione sul sito web del Comune;

- Implementazione delle pubblicazioni inerenti il bilancio nella sezione dedicata del link “Amministrazione trasparente” presente nel sito web del Comune.
- Assolvimento degli adempimenti inerenti la normativa in materia di Patto di stabilità interno.
- Controllo di regolarità sui conti giudiziali degli agenti contabili interni ed esterni per l'invio alla Corte dei Conti.
- Verifica circa il rispetto degli adempimenti imposti dalla legge 13 agosto 2010 n.136 e s.m. in tema di tracciabilità dei pagamenti;

PATTO DI STABILITA'

Nell'anno 2015 proseguirà l'attività di monitoraggio in materia di Patto di Stabilità e Crescita, sia relativamente ai saldi tra entrate e spese, sia correnti che in conto capitale. Tale monitoraggio è effettuato, tramite il sito web del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la trasmissione dei dati di competenza ibrida. Al momento, con riferimento al patto di Stabilità, non è noto se il comune di Montevarchi potrà beneficiare della riduzione dell'obiettivo a seguito della partecipazione all' “Armonizzazione Contabile”.

L'attività si concretizza nelle seguenti fasi:

- Determinazione dell'obiettivo programmatico per gli anni 2014, 2015 e 2016 sulla base delle disposizioni normative previste dalla Legge di stabilità.
- Predisposizione del bilancio di previsione 2015/2017 in modo tale che siano determinate le previsioni di entrata e di uscita compatibili con il raggiungimento degli obiettivi di Patto.
- Verifica con la Regione Toscana della possibilità di rideterminare gli obiettivi del patto di stabilità a livello territoriale sulla base della normativa regionale di tempo in tempo vigente.
- Costante monitoraggio, in collaborazione con gli altri servizi dell'ente, del mantenimento dell'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista del Patto di stabilità.
- Trasmissione della chiusura annuale 2015 alla Ragioneria Generale dello Stato e relativa certificazione sul rispetto del patto di stabilità.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Il Comune di Montevarchi, con deliberazione di Giunta Comunale n.180 del 26/09/2013 ha deciso la partecipazione, a partire dall'anno 2014, alla sperimentazione della c.d. Armonizzazione Contabile prevista D.Lgs. 23/06/2011, n. 118 e dal DPCM del 28 dicembre 2011. L'introduzione della contabilità armonizzata ha richiesto una riorganizzazione del servizio finanziario al fine di renderlo funzionale a nuovo quadro di adempimenti posti e da porre in essere.

Con l'adozione delle norme e principi dell'Armonizzazione Contabile sono cambiate:

- le regole di registrazione contabile secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ;
- la classificazione delle entrate e delle spese;
- gli schemi di bilancio;
- i sistemi contabili;
- i principi contabili generali ed applicati;
- il piano dei conti utilizzato.

L'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, già iniziata nel corso del 2013, determinerà, per l'anno 2015:

- 1) il proseguimento dell'affinamento della riclassificazione dell'entrata e della spesa secondo i contenuti del "Piano dei conti finanziario" allo scopo di riclassificare gli impegni e accertamenti a residui ed imputare correttamente le registrazioni contabili di competenza 2015;
- 2) la revisione della collocazione contabile delle risorse in capo ai Settori e Servizi, per ricondurli in modo corretto alle codifiche di Missioni e Programmi stabilite dalle norme e principi in materia di Armonizzazione;
- 3) il puntuale collegamento del capitolo ad un unico programma che la norma prevede di assegnare ad un unico gestore della spesa (Settore/Servizio)
- 4) l'attività di sviluppo, con la essenziale collaborazione della società di software, finalizzata all'affinamento della procedura informatica per la gestione dei nuovi schemi di

bilancio, della contabilità economica, del fondo pluriennale vincolato e degli altri elementi caratterizzanti il nuovo sistema contabile.

5) il controllo degli atti (determine di impegno e di accertamento, delibere e comunicazioni di giunta) allo scopo di applicare al meglio il nuovo principio di competenza finanziaria, fornendo supporto tecnico agli uffici per la gestione contabile delle più svariate casistiche di impegno e di accertamento e dei movimenti incrementativi e decrementativi del fondo pluriennale vincolato per la parte corrente e per la spesa di investimento.

6) la redazione di una raccolta ordinata di casistiche di accertamenti e di impegni, allo scopo di definire in modo concreto l'applicazione corretta e omogenea per tutti i settori/servizi del principio di competenza.

7) l'implementazione della tenuta della contabilità economico patrimoniale.

9) il proseguimento dell'attività di reimputazione degli accertamenti e degli impegni secondo il principio contabile della competenza finanziaria rafforzata.

L'Armonizzazione contabile migliorerà la qualità e la trasparenza nella produzione dei dati e delle statistiche proprie della finanza pubblica. Consentirà il perseguimento di una maggiore omogeneità nella presentazione e rilevazione dei fatti gestionali. Consentirà di rappresentare la situazione economico finanziaria con un sistema più rispondente alle esigenze dei cittadini e di chi deve operare le scelte politiche.

CONTROLLI

In materia di controlli si da atto che il controllo sugli equilibri finanziari si svolge sotto la direzione e il coordinamento del Responsabile dei Servizi finanziari. Il controllo sugli equilibri finanziari di questo Comune è sottoposto alla vigilanza del Collegio dei Revisori dei Conti.

L'attività di controllo sugli equilibri finanziari si estende in più ambiti:

- equilibri di parte corrente,
- rispetto della normativa sul patto di stabilità,
- gestione dei residui,
- gestione di cassa,
- andamento economico finanziario delle società partecipate.

BILANCIO CONSOLIDATO

A seguito dell'adesione alla sperimentazione contabile della "Contabilità armonizzata", nell'anno 2015, il Comune di Montevarchi sarà tenuto alla redazione del bilancio consolidato. Con tale documento verrà rappresentata la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo pubblico locale costituito dal Comune dagli enti ad esso strumentali, dalle società partecipate dal Comune. Tale documento ha una duplice finalità di rendicontazione: verso l'interno e verso l'esterno.

Nel primo caso è inteso come uno strumento per controllo strategico del comune nei confronti delle aziende all'interno del gruppo. L'obiettivo è di ricondurre ad unitarietà la rappresentazione dei fatti contabili relativi ai servizi pubblici gestiti direttamente e indirettamente. Ciò può consentire un recupero della funzione di governo attraverso l'adozione di indirizzi unitari e funzionali all'esigenze dell'amministrazione e rendere armoniche le attività delle varie aziende con le proprie finalità politico-amministrative. Nel secondo caso invece è un mezzo per interloquire con soggetti esterni come per esempio la collettività. Il bilancio consolidato assolve, infatti, anche alla funzione del rendicontazione nei confronti di tutta la collettività amministrata di come vengono utilizzate le risorse pubbliche fornendo un quadro più completo degli eventi economico finanziari interessanti la realtà dei servizi pubblici locali.

UOA CONTROLLO DI GESTIONE E SOCIETA' PARTECIPATE

Nell'ambito di questo servizio continua l'implementazione delle attività attinenti al controllo, interno ed esterno, delle società partecipate, anche in considerazione, dell'evoluzione normativa degli ultimi anni e soprattutto dalle modifiche legislative intervenute dell'ultimo periodo.

Basti pensare, solo per citarne alcune, alla Legge n. 244/2007, alla legge n.122/2010 (come modificata dalla legge n. 10/2011), i risultati dei referendum del giugno 2011, D.L. n. 98/2011, D.L. n. 138/2011 -manovra di ferragosto-, la finanziaria 2012, la sentenza n. 199/2012 della Corte Costituzionale sulla incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. 138/2011,ecc.), l'art. 4 e seguenti del D.L.95/201, il Dlgs. n. 39/2013 ed il decreto

trasparenza n. 50/2013, che hanno, tra l'altro, previsto nuovi adempimenti sulle società partecipate, sia nell'ambito della trasparenza, nell'affidamento dei servizi, che nella loro possibile detenzione da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Tra questi, dobbiamo citare anche la rilevazione coordinata dal Ministero del Tesoro sul patrimonio della P.A. a valori di mercato- Modulo Partecipazioni- che richiede l'adeguamento annuale, nell'apposito portale, dei dati relativi alle partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Montevarchi.

Proseguiranno, inoltre le attività di analisi sui dati finanziari, a consuntivo, delle società partecipate, ai fini dell'analisi temporale di specifici indicatori economici, finanziari e patrimoniali.

Verrà mantenuto il controllo direzionale così da consentire il monitoraggio, soprattutto sotto il profilo finanziario, dello stato d'avanzamento dei programmi affidati ai singoli dirigenti, in relazione al raggiungimento degli obiettivi gestionali definiti in sede di PEG e PDO.

Con l'adesione al nuovo sistema di contabilità armonizzata, anche la programmazione dell'Ente si ispira a nuovi principi di comprensibilità, in quanto i documenti della programmazione dovranno esplicitare con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I documenti nei quali si formalizzerà il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'UAO, in questione, svolgerà un ruolo di raccordo con gli amministratori, il segretario ed i dirigenti per la definizione dei nuovi documenti di programmazione.

Verrà inoltre monitorata l'applicazione del piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento del Comune di Montevarchi, attraverso la predisposizione di apposita relazione, da inoltrare alla Corte dei Conti della Toscana,

Continuerà, inoltre, il supporto al Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), al fine di

fornire gli elementi richiesti per le verifiche di competenza, così come al Collegio dei Revisori nella loro attività di controllo.

Nell'ambito del rafforzamento dei controlli sugli enti locali, in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2013, il Comune di Montevarchi ha adottato nei primi mesi dell'anno 2013, con delibera C.C. n. 10/2013, un apposito regolamento contenente gli strumenti e le modalità del controllo interno dell'ente.

In merito all'applicazione delle norme contenute in tale regolamento, il Controllo di Gestione, tra l'altro, continuerà a collaborare attivamente con il Segretario Comunale per lo svolgimento del controllo semestrale sulla regolarità amministrativa e contabile dell'Ente. Dal 2015 il regolamento citato dovrà prevedere ulteriori tre tipologie di controllo: controllo strategico, controllo sulle società partecipate e sulla qualità dei servizi erogati.

Il Servizio fornirà il necessario supporto per la predisposizione della relazione per il referto annuale del Sindaco previsto per i comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario amm.	2	100
Istruttore direttivo amm.	1	100
Istruttore amm.	3	100

3. Patrimonio: I beni mobili sono assegnati sulla base della delibera di assegnazione dei beni ai consegnatari.

Missione N.1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma n. 4 – Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali****DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi****ASSESSORE: Elisa Bertini****PARTE 1****1. Spese per la realizzazione del programma**

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	359.161,00	355.161,00	349.161,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	359.161,00	355.161,00	349.161,00

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

A partire dall'anno 2008 la gestione dei tributi di competenza comunale avviene tramite una gestione completamente internalizzata, compresa la riscossione diretta. La struttura attualmente in essere si avvale della collaborazione dell'URP per i rapporti con i contribuenti e di appositi conti correnti postali, ricevendo i pagamenti dei versamenti sia mediante questo strumento, sia attraverso sistemi telematici nonché dei versamenti a mezzo F24 e qualsiasi altro strumento di pagamento messo a disposizione dalla tecnologia bancaria, al momento.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto, l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti.

Tale progetto comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche) ed i versamenti effettuati.

Negli anni recenti, il legislatore ha apportato una serie importante di introduzioni tributarie che hanno comportato un aggravio di procedimenti e di procedure, oltre che necessitare di continue e diverse disposizioni date sia ai contribuenti sia agli uffici operativi. A questo si sono aggiunte le scelte operate per alleviare gli effetti della crisi sui cittadini meno abbienti e sulle fasce sociali deboli o a rischio esclusione, che di fatto hanno prodotto una ingente mole di sovra lavoro per gli uffici interessati.

Ad oggi è necessario proseguire una attività di bonifica delle banche dati con la necessità di opportune correzioni degli errori presenti negli archivi. Questa fase, unitamente alle altre, comporterà una necessità di sforzi operativi, da parte degli uffici, sicuramente non ordinari.

Proseguendo sulla tematica del recupero dei tributi evasi si segnala che la riscossione coattiva non avviene più tramite ruolo esattoriale, ovvero le "famigerate" cartelle di Equitalia, ma attraverso l'emissione di ingiunzioni fiscali cui seguiranno, in caso di perdurante insolvenza dei debitori, la necessità di attivare le procedure esecutive previste dalla normativa vigente.

Quest'ultimo strumento, in quanto gestito direttamente dal Comune, risulterà tanto più efficace quanto più si riuscirà a fare leva sulle competenze e conoscenze del personale direttamente impiegato, eventualmente integrate dall'apporto di specialistiche competenze esterne, soprattutto nelle fasi e per i ruoli in cui occorre formale

riconoscimento del ruolo (es. ufficiale della riscossione). Questa nuova forma organizzativa potrà comportare maggiori benefici all'Ente, rispetto alle modalità seguite in passato, consentendo un livello maggiore di equità fiscale, derivante da un miglior recupero dell'impagato.

Verrà messa in atto l'ordinaria attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate attraverso la quale il Comune segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche. Questa attività di recupero evasione dei tributi statali, verrà perseguita in considerazione del fatto che i proventi ricavati sono riversati per intero al Comune.

Occorre potenziare i controlli sugli ISEE, attraverso l'incrocio di banche dati, in modo che delle condizioni agevolate sui servizi comunali beneficino solo i cittadini più bisognosi, lo stesso anche per alcune forme agevolative tributarie.

Associata alle azioni di recupero di cui sopra, verrà prestata particolare attenzione a tutte quelle iniziative che potranno agevolare il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari.

Gli sportelli del Servizio Tributi offrono la propria assistenza ai contribuenti tutto l'anno e, nei periodi in cui vi sono scadenze di adempimenti dichiarativi o di versamento, garantiscono un'apertura al pubblico oltre il normale orario di apertura previsto.

Sarà continuato il servizio di prenotazione che consente all'utente di fissare un appuntamento mediante sia prenotazione telefonica sia utilizzando il sito internet. Questo servizio è risultato particolarmente apprezzato dai contribuenti, soprattutto quelli impegnati in attività lavorative extra territoriali.

Il supporto dell'ufficio URP e Comunicazione ha permesso che il sito internet contenga nei servizi di informazione tutto quanto necessario, compresa la possibilità di scarico della modulistica.

Le risorse derivanti dalla lotta all'evasione daranno l'opportunità di concedere agevolazioni in casi particolari di rilevanza sociale ed economica, così come l'utilizzo di particolari leve fiscali, messe a disposizione dal legislatore.

La nuova imposizione prevista, denominata IUC, introdotta con la legge 147 del 27 dicembre 2013, sembrerebbe avere vita breve, almeno nelle dichiarazioni fatte da importanti esponenti dei ministeri coinvolti. Tuttavia ad oggi la situazione normativa è ancora quella delineata dalla norma appena richiamata, per cui in sede di programmazione si prenderà tale assetto come definitivo e definito.

IUC

L'art. 1, comma 639 della legge 147/2013 ha introdotto un nuovo tributo denominato IUC. A norma di detto articolato la IUC è così definita, *“essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore”*. Ad oggi è chiara la “finzione giuridica” in quanto non esiste una singola imposizione quanto singole fattispecie che riguardano le singole componenti.

In ragione di tale fatto, e di una predominante e quasi totalitaria azione interpretativa, si ritiene di dover ancora gestire le tre singole componenti in maniera autonoma.

TASI

La componente TASI, finalizzata al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dall'Amministrazione, ed il cui elenco sarà parte integrante degli atti di approvazione delle aliquote, ha una natura dicotomica. È formata da una prevalente componente di natura patrimoniale, ma non è la sola componente. Basti pensare che nella premessa formulata dal legislatore, esiste la volontà, espressa, di far partecipare alla soggettività passiva anche i detentori “a qualsiasi titolo” del bene immobile oggetto di imposizione.

Questa componente che ha già evidenziato diverse problematiche nella fase di implementazione, da parte dei soggetti obbligati, e nella fase dei controlli, da parte degli uffici comunali potrebbe essere quella rimessa in discussione della nuova imposizione unica.

Il regolamento per l'applicazione della TASI, in aggiunta ai regolamenti delle altre componenti, è stato predisposto e approvato nei termini di legge. Potrà essere rivisto nella definizione delle tariffe per l'anno 2015, se intervenissero modifiche legislative/interpretative tali da richiedere un riesame e rivalutazione dello stesso.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa dovrà essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Il regolamento per l'applicazione della TARI, in sostituzione del regolamento TARES, è stato predisposto e approvato nei termini di legge. Tuttavia potrà essere rielaborato/rivisitato in fase di ridefinizione delle tariffe, qualora intervenissero modifiche normative tali da consigliarne una rivisitazione.

b) Obiettivi:

- A. riqualificazione del rapporto con il contribuente e con i tecnici abilitati (CAF e studi commerciali):
 - 1. riallineamento delle banche dati esistenti utilizzando tutte quelle accessibili (es. SIATEL, SISTER, CCIAA, MEF, agenzia entrate, data base interni, anagrafe tributaria, anagrafe civile, Equitalia);
 - 2. rifunzionalizzazione delle procedure in atto, in particolare quelle informatiche, con particolare attenzione all'implementazione di corrette buone prassi e all'acquisizione di miglioramenti o nuove procedure informatiche;

3. smaltimento del pregresso, con particolare riferimento alle istanze di rimborso e di autotutela presentate ed in giacenza presso il servizio;
4. supporto agli uffici di front office nello studio delle corrette indicazioni da fornire ai contribuenti istanti;

Indicatori per il monitoraggio

- i. numero di segnalazioni a contenuto negativo riguardanti il lavoro dell'ufficio ricevute nell'anno: $\text{numero 2015} / \text{numero 2014} < 0.60$
 - ii. tempi di attesa per una risposta a una segnalazione: massimo 15 giorni lavorativi;
- B. verifica, e azioni susseguenti, delle liste dei contribuenti dichiarati inesigibili dal concessionario della riscossione incaricato:
1. analisi della comunicazione del concessionario in merito alle annualità ed ai tributi avviati a riscossione, anni precedenti;
 2. verifica delle posizioni dei singoli contribuenti e delle azioni avviate dal concessionario per il recupero;
 3. contestazione delle posizioni dichiarate inesigibili, per le quali il concessionario non ha attuato, compiutamente, l'attività prevista per norma (esempio, processo di notifica degli atti, interruzioni dei termini prescrittivi, avvio delle azioni di recupero, azioni esecutive avviate e concluse nei termini corretti, ecc....);

Indicatori per il monitoraggio

- i. entro il 31.12.2015, verifica della banca dati con una diminuzione dell'importo da scaricare del 10%;
 - ii. contribuenti con difetti di notifica verificati = 100 (minimo, se applicabile);
 - iii. contribuenti con difetti procedurali verificati = 200 (minimo, se applicabile);
- C. riesame e riavvio delle procedure di recupero avviate e al momento non monitorate:
1. analisi delle azioni di recupero sul mancato pagamento avviate;

2. azioni di sollecito e di messa in mora rispetto alle comunicazioni inizialmente inviate e notificate ai contribuenti;
3. avvio delle azioni di recupero possibili normativamente sostenibili, anche mediante il supporto di tecnici esterni (in particolare ufficiali della riscossione, esperti legali, ecc...) che effettuino azioni non possibili da parte del personale interno, che non ha le necessarie qualifiche normative e/o professionali;
4. gestione del processo di riscossione e verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, anche mediante forme di esternalizzazione del servizio;

Indicatori per il monitoraggio

- i. pratiche riverificate = 100 (minimo, se applicabile);
- ii. pratiche lavorate prossime alla prescrizione = 100%;

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	100
ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	5	100
COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	2	100

3. Patrimonio: I beni mobili sono assegnati sulla base della delibera di assegnazione dei beni ai consegnatari. Nel corso del 2015 la situazione sarà riallineata alla consistenza fisica rilevata.

Missione N.(1) – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma n. 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	344.330,00	342.830,00	342.330,00
Spese in conto capitale	0	313.224,05	0
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	344.330,00	656.054,05	342.330,00

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Per quanto attiene la gestione dei beni immobili:

Il servizio di gestione del patrimonio dell'ente si occupa delle spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, cura le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive., gestione spese condominiali.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

Comprende altresì le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

I beni immobili che fanno capo al patrimonio comunale sono così identificati dall'inventario dei beni immobili

Per quanto attiene i beni mobili:

Si sta procedendo come detto sopra all'intera revisione ed aggiornamento degli inventari che consentirà di offrire un servizio altamente innovativo e di qualità, nonché un risparmio di impiego di risorse umane.

Miglioramento della gestione on-line delle procedure di inventariazione, trasferimento e dismissione di beni per gli uffici anche attraverso indizioni di corsi per la formazione dei referenti preposti nonché attività di assistenza quotidiana telefonica all'utenza.

Inoltre il Servizio si occupa di acquisire e distribuire i contrassegni assicurativi per tutti gli automezzi dell'Ente, si occupa del pagamento dei bolli.

Non si occupa invece dell'acquisto arredi per uffici.

Nel corso del 2015 sarà necessario procedere all'individuazione di un unico fornitore per il servizio fotocopiatrici centralizzando così la gestione dei contratti

Per quanto attiene la gestione utenze impianti termici ed elettrici

Il Comune di Montevarchi ha affidato a COFELY. l'espletamento del servizio calore negli edifici pubblici comunali e/o ad uso pubblico con lo scopo di ottimizzare il funzionamento degli impianti di riscaldamento al fine di contenerne i costi di gestione; a seguito della rinegoziazione contrattuale in corso questo ente ha incaricato COFELY di effettuare interventi manutentivi da farsi sia agli impianti di riscaldamento che agli edifici al fine di consentire un risparmio energetico. Con questa modalità è stato possibile imporre al gestore interventi di rinnovamento degli impianti che il comune, a causa delle limitate risorse e dei vincoli imposti dal patto di stabilità, difficilmente potrebbe realizzare.

La Società affidataria, in continuità con gli interventi già effettuati negli anni passati è impegnata in favore del Comune:

- a realizzare gli adeguamenti normativi con particolare riferimento al D.P.R. 26 agosto 1993, n. 412, dando priorità alla realizzazione del sistema di telecontrollo, all'installazione di contacalorie ed alla realizzazione delle diagnosi energetiche degli edifici affidati;
- all'esecuzione a perfetta regola d'arte di tutti i lavori previsti;
- alla gestione degli impianti secondo un criterio razionale di sicurezza ed efficienza, effettuando tutte le opere e gli interventi di potenziamento, adeguamento e manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, che riterrà necessari per l'ottenimento della perfetta efficienza tecnica ed antinfortunistica degli impianti e delle apparecchiature, tenendo conto dell'assetto previsto dei consumi e dell'utenza;
- a garantire il personale necessario ad assicurare il funzionamento dell'impianto e delle strutture accessorie nella piena osservanza delle vigenti disposizioni di legge, norme e regolamenti in materia;

In merito all'utenze elettriche l'art. 26, legge 23 dicembre 1999, n. 488 ha affidato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il compito di stipulare, nel rispetto della vigente normativa in materia di scelta del contraente, Convenzioni con le quali il fornitore prescelto si impegna ad accettare ordinativi di fornitura deliberati dalle Pubbliche Amministrazioni individuate dall'art. 1 D.Lgs.165/2001, sino a concorrenza dell'importo massimo complessivo stabilito dalla Convenzione ed ai prezzi e condizioni ivi previsti.

Il Ministero di cui sopra con propri decreti ministeriali del 24 febbraio 2000 e del 2 maggio 2001, ero ha affidato alla Consip s.p.a. , tra l'altro, l'assistenza nella pianificazione e nel monitoraggio dei fabbisogni di beni e servizi delle Pubbliche Amministrazioni, la conclusione per conto del Ministero medesimo e delle altre Pubbliche Amministrazioni delle Convenzioni per l'acquisto di beni e servizi di cui all'art. 26, legge 23 dicembre 1999, n. 488, nonché la realizzazione e la gestione del sistema di controllo e verifica dell'esecuzione delle Convenzioni medesime, anche attraverso soluzioni organizzative, servizi informatici, telematici e logistici necessari alla compiuta realizzazione del sistema stesso, anche attesa la necessità di realizzare il monitoraggio dei consumi ed il controllo della spesa pubblica con l'uso di nuove tecnologie e soluzioni organizzative innovative e segnatamente attraverso strumenti di "Information Technology", dal 2013 questo servizio ha curato l'adesione alla convenzione Consip S.p.A per la fornitura di forniture di Energia Elettrica e dei servizi connessi, passando da una pluralità di gestori al gestire unico che

nel 2013 era Gala spa, è risultato aggiudicatario del Lotto 2 della procedura di gara indetta da Consip e nell'anno in corso si è nuovamente dovuto volturare per aderire alla Convenzione "Energia Elettrica 11" per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni stipulata tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A – Lotto 5 Toscana.

Sarà cura di questo servizio seguire le varie fasi di aggiudicazione delle gare da parte di Consip allo scadere dell'attuale convenzione per poter così individuare il nuovo gestore.

Non è competenza di questo servizio la liquidazione delle fatture delle utenze.

La motivazione è da ritrovare nel miglioramento continuo dell'attività e dell'azione amministrativa in un'ottica di pieno rispetto della normativa vigente in termini di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza al fine del raggiungimento della qualità totale dei servizi offerti attraverso il monitoraggio della situazione patrimoniale dell'Ente in tempo reale, con la relativa ottimizzazione dei tempi di lavorazione in sede di verifica inventariale, in concomitanza alle evoluzioni organizzative dell'Ente tentando di pervenire all'adeguamento del valore di tutti i cespiti provinciali in base all'art. 230 TUEL e ss.mm.ii.

b)Obiettivi

La Gestione Economica del Patrimonio consiste altresì nell'adempimento degli obblighi civilistici e contabili in ordine alla tenuta, conservazione ed aggiornamento degli inventari dei beni mobili ed immobili, nel rispetto delle procedure sulla trasparenza, sullo snellimento delle procedure, questo Servizio intende operare in un'ottica di integrazione ed innovazione amministrativa, tenendo conto delle norme in atto sul contenimento della spesa pubblica.

In questo processo, determinante è l'evoluzione continua dell'informatizzazione, ovvero la digitalizzazione che questo Servizio ha messo in atto per il raggiungimento delle procedure di competenza. In tale ottica, è in corso di utilizzo un nuovo software per gestire l'inventariazione, si prevede di poter realizzare un'attività ad alto contenuto innovativo in tutto l'Ente.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Non sono previsti interventi

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è quello dell'ufficio lavori pubblici all'interno del II settore governo e gestione del territorio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 1 – Servizi Istituzionali e di gestione

Programma n. 6- Ufficio Tecnico –

DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Arianna Righi/Piero Francini

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	559.478,94	558.478,94	557.478,94
Spese in conto capitale	1.795.602,74	1.849.626,00	170.000,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	2.355.081,68	2.408.104,94	727.478,94

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Scopo del programma e' quello di sviluppare le attività dell'ufficio tecnico che si concretizzano nella realizzazione del programma triennale dei LL.PP., nelle manutenzione del patrimonio comunale, nella gestione dell'arredo urbano della città e nella gestione delle squadre esterne degli operai del cantiere comunale.

Progettazione delle opere pubbliche con la finalità di utilizzare le professionalità interne al servizio e condividere le scelte tecniche, con l'utilizzo di programmi informatici specializzati come PRIMUS (contabilità dei lavori) autocad e archi-cad per disegno tecnico professionale Geomatic per progettazione stradale

Direzione dei lavori pubblici con l'applicazione della normativa tecnica in vigore Codice degli Appalti e specifico regolamento di attuazione.

Collaudi tecnici e collaudi in corso d'opera anche per le opere che diventeranno pubbliche di iniziativa privata

Gestione e supervisione degli interventi di manutenzione ordinaria per la viabilità comunale con specifico riferimento ai piani viabili e alla conduzione degli impianti di illuminazione pubblica.

Coordinamento delle attività del cantiere comunale tramite il capo cantiere che per il servizio gestisce 5 operatori (fra i quali un autista due elettricisti e un addetto alla segnaletica stradale).

Coordinamento e verifica attività di spargimento sale e sgombero neve nei mesi invernali relativamente alla attuazione del piano neve come descritto nella missione n. 11

In riferimento al consistente patrimonio immobiliare e alle necessità quotidiane che lo stesso richiede, risulta fondamentale dare priorità agli interventi manutentivi che incidono di riflesso in modo preponderante sulla vita dei cittadini e di coloro che per turismo o lavoro si trovano a visitare la città stessa.

L'attività dell'Ufficio Tecnico si concretizza nel programmare attività manutentive, di progettazione, di controllo, di organizzazione logistica e di relazione con i cittadini.

Il programma delle manutenzioni è suddiviso e strutturato come segue :

- progettazione di interventi per la messa a norma e manutenzione straordinaria seguendo i vari livelli normativi previsti (preliminare/definitivo/esecutivo) necessari per l'esecuzione di tutte le attività necessarie derivanti dal monitoraggio degli edifici;
- manutenzione programmata (ascensori, impianti, sistemi antincendio, ecc...) dovuta secondo le prescrizioni di legge;
- manutenzioni quotidiane su richiesta di pronto intervento.

La manutenzione ordinaria ultimamente vede sempre più impegnato l'Ufficio e la struttura esterna degli operai che si concretizza in un insieme di interventi necessari finalizzati alla conservazione, all'efficienza e alla sicurezza del patrimonio edilizio.

Gli interventi sugli immobili interessano tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, cimiteri, aree pubbliche e strutture per eventi portando particolare attenzione a tutti gli aspetti di sicurezza degli utenti.

All'interno di tale programma si organizza un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici e non solo come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale.

Operativamente le azioni attivate saranno tutte volte alla conservazione del patrimonio, ad aumentare la ricettività delle scuole materne, ad aumentare la piena accessibilità, sicurezza degli immobili e coordinamento delle attività del cantiere comunale tramite il capo cantiere che per il servizio gestisce 4 operatori

Nell'ambito del programma l'Ufficio Tecnico utilizza le professionalità interne sempre più per la progettazione delle opere, sperimentazione di nuove tecniche costruttive, la Direzione dei Lavori, collaudi, il monitoraggio del patrimonio, la gestione della sicurezza, la parte amministrativa legata alle opere di manutenzione, le relazioni con il pubblico ricevendo quotidianamente i cittadini che riportano le loro segnalazioni, i rapporti con gli altri enti pubblici ed enti erogatori di servizi, rapporti con i Dirigenti scolastici, aggiornamento schede tecniche edifici scolastici sistema informatico M.U.R., rapporti con le associazioni, con la promozione del territorio nell'organizzazione di eventi e con gli altri servizi dell'Amministrazione Comunale al fine di dare risposte concrete e celeri alle necessità quotidiane della popolazione e per sviluppare la qualità della vita stessa.

CONTRATTI E GARE:

Il Servizio si occupa di:

- consulenza su capitolati e gare, consulenza e supporto nelle procedure di assegnazione diretta o selezioni non ufficiali, anche per incarichi;
- gare ufficiose per lavori;
- gare innovative e definizione di nuovi schemi procedurali per altri Servizi.

- gestione gare di appalto ad evidenza pubblica per lavori, forniture, servizi
- gestione gare con procedura negoziata lavori e servizi, coperture assicurative affidamento servizio pulizia
- gestione gare per concessioni ed alienazione beni comunali;
- attività contrattuale dell'Ente con modalità di stipula elettronica, a supporto del Segretario Generale e del proprio Dirigente, nonché consulenza per gli altri uffici comunali;
- stipula di contratti di locazione e comodato, con adempimenti connessi e preliminari alla stipula tenuta nel Repertorio generale e rapporti con cassa di bilancio, adempimenti su imposta di registro, di bollo, diritti di segreteria e rapporti con Agenzia Entrate;
- gestione scadenziario contratti di durata.;
- polizze comunali (RCT/O, infortuni, RC auto, incendio e furto, tutela legale): procedure di gara per l'individuazione del contraente, gestione aggiornamenti delle polizze, liquidazione dei premi, franchigie;
- collaborazione alla definizione esternalizzazioni di servizi, prestazioni e soluzioni specifiche
- formazione costante mediante incontri, teorico-pratico sulla consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA).
- consolidamento dell' uso della firma digitale per contratti ed accordi di programma tra Enti Pubblici;
- tenuta dei rapporti con AVCP e gestione del MAV Unico Adempimenti su istituzione nuovo sistema di verifica dei requisiti delle imprese
- adempimenti obbligatori AVCP relativi a RASA (Responsabile Unico Anagrafe per la Stazione Appaltante).
- attribuzione CIG agli affidamenti di servizi e forniture relative al Servizio e gestore unico MAV dei servizi e forniture dell'ente.
- raccolta ed elaborazione dati per assolvimento obblighi trasmissione all'ANAC
- gestione e aggiornamento Elenco fornitori per servizi e beni.

Come di consueto, il Servizio ha fornito supporto nelle procedure di gara indette dai diversi Settori comunali, partecipando altresì alle commissioni di gara

b) Obiettivi:

Mantenimento dei livelli di funzionalità e sicurezza della viabilità comunale con riferimento alla continuità delle superfici in asfalto alla visibilità della segnaletica verticale e orizzontale alla efficienza dei impianti di illuminazione pubblica e degli impianti semaforici.

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale ed interventi estesi oltre alla viabilità e agli impianti anche alle piazze e ai parcheggi

Mantenimento dei livelli di funzionalità efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture del patrimonio Comunale

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale

La nuova normativa in materia di appalti impone agli Enti la costituzione di un'unica stazione appaltanti questo comporterà l'investimento di tutte le risorse al fine di definire la procedure corretta per poter continuare ad espletare procedure di gara

La normativa inoltre prevederà l'utilizzo obbligatorio di un sistema telematico per accertare il possesso dei requisiti generali e speciali in capo alle imprese affidatarie di lavori/servizi/forniture.

Le nuove modalità di espletamento delle procedure di gare impongono una rivalutazione e riorganizzazione della gestione di alcune fasi della gara.

L'ufficio appalti si troverà impegnato nell'applicazione della normativa per la trasparenza e per la prevenzione della corruzione con provvedimenti di carattere più generali.

Nell'ambito dell'ufficio contratti dal 2013 si è catapultata la novità per gli enti pubblici dei contratto in formalità elettronica e con firma digitale, sia per quelli in esecuzione del codice dei contratti e redatti in forma pubblico-amministrativa, sia quelli redatti tra gli enti pubblici indipendentemente dalla forma.

La recente normativa imporrà al servizio appalti e contratti un costante aggiornamento delle procedure amministrative relative agli appalti pubblici a seguito dell'attuale quadro normativo e giurisprudenziale in continua evoluzione, al fine di garantire adeguati livelli di legittimità, efficienza e trasparenza;

Si renderà necessaria la costituzione di un'area vasta di coordinamento delle procedure di gara, rivolta ai Comuni aderenti alla "Stazione unica appaltante. Ciò comporterà anche l'adozione di modelli gestionali in linea con il mutato corpus normativo, che dovrà essere tradotto in prassi applicative idonee, con particolare riferimento al coordinamento e all'omogeneizzazione delle procedure di gara dell'intero Ente, congiuntamente con l'estensione dell'assistenza agli eventuali Comuni aderenti alla Stazione Unica Appaltante.

Resta infine ferma l'esigenza di mantenere gli standard prestazionali concernenti la fase di stipula dei contratti.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sono previsti i seguenti interventi nel triennale delle OO.PP.:

OGGETTO	2015	2016	2017
Opere Pubbliche ed interventi	€11.914.256,00		
Opere Pubbliche ed interventi		€9.672.685,00	
Opere Pubbliche ed interventi			€3.906.300,00

Sviluppo dei progetti inseriti nel piano annuale compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili. Programmazione e attuazione soprattutto delle manutenzioni del patrimonio comunale secondo gli stanziamenti assegnati.

In particolare e' prevista l'inizio dei lavori al Palazzo del Podestà una volta esaurita la gara d'appalto per i lavori e gli impianti.

Per quanto riguarda gli interventi di riduzione del rischio idraulico e' stato ottenuto dalla provincia di Arezzo il nulla osta relativo alla non assoggettabilità alla procedura d'impatto ambientale(via) condizione propedeutica per i successivi gradi di progettazione. Si procederà allo sviluppo della progettazione definitiva e successivamente ad effettuare l'appalto integrato per l'assegnazione dei lavori.

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica sono previsti interventi alla scuola elementare e alla scuola media di Levane, sono inoltre previsti Lavori alle scuole elementari del Pestello e di Mercatale

Si sta provvedendo alla redazione del progetto esecutivo delle opere d'urbanizzazione in Loc. Levanella indispensabili per assicurare l'accessibilità al nuovo impianto sportivo e i nuovi alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica in realizzazione da parte dell'Ater di Arezzo.

Si stanno completando i lavori del restauro conservativo e recupero funzionale dell'ex convento di San Lodovico a Cennano.

Nell'annuale e' prevista la realizzazione del nuovo "Centro per la Famiglia" nei locali dell'ex Tribunale di Montevarchi.

Per quanto riguarda la viabilità e' prevista la realizzazione della nuova ciclopista dell'Arno, la variante in loc. Crocifisso (Anno 2016) e la realizzazione del nuovo tratto di strada tra la Familiare e via Oglio con bonifica idrogeologica del versante(anno 2017).

Nell'annuale sono pure previsti un ulteriore stralcio per la realizzazioni della ciclo stazione all'interno del Polo intermodale alla stazione di Montevarchi e un nuovo parcheggio in via Montenero.

All'interno del triennale sono previsti la realizzazione degli ultimi progetti del PIUSS relativi al Teatro Impero e al Centro Antiviolenza affidi e pari opportunità.

Il piano prevede inoltre la realizzazione della Cittadella dello Sport e nuovo parcheggio Modulare in via Volta con contestuale previsione del nuovo magazzino comunale.

.2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma e' quello dell'ufficio lavori pubblici all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Le nuove Opere Pubbliche previste, una volta finite e collaudate, andranno ad incrementare il patrimonio Pubblico dell'amministrazione comunale.

Missione N. 1 – Servizi Istituzionali Generali e di Gestione

Programma n. 07 – Elezioni e consultazioni popolari-anagrafe e stato civile

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Francesco Maria Grasso

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	297.932,00	346.932,00	295.932,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	297.932,00	346.932,00	295.932,00

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'attività dei servizi demografici, oltre che per la propria attività ordinaria legata alle funzioni che il Sindaco delega come ufficiale di governo, verrà ampliata negli anni 2014-2016 per perseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungimento dell'ordine pubblico;
- efficiente ed efficace gestione della toponomastica, anche essa rilevante per l'ordine pubblico;
- attivazione di modalità organizzative per far fronte agli adempimenti ANPR;
- attivazione modalità organizzative per l'aumento delle cittadinanze;
- coordinamento dei Comuni per la gestione della circondariale alla luce della fusione dei Comuni di Castelfranco e Pian di Sco'.

b) Obiettivi:

Nell'anno 2015 l'Amministrazione prosegue nell'attivazione e ampliamento le forme di collaborazione con le Forze dell'Ordine al fine di contribuire alla garanzia dell'ordine pubblico.

Nell'anno 2015 prosegue il servizio di Responsabili della Toponomastica per il portale dei Comuni per l'Agenzia dell'Entrate che comporterà numerosi adempimenti da parte del personale interno e una necessità di coordinamento dello stesso.

Nell'anno 2015 il servizio sarà impegnato a gestire l'organizzazione in relazione all'ampliamento del servizio dell'INA SAIA in ANPR.

La fusione dei Comuni di Castelfranco e Pian di Sco' comporterà nell'anno 2015 una funzione della segreteria della circoscrizionale che richiede un coordinamento dei Comuni e del personale degli stessi (fra l'altro la maggior parte di nuova esperienza amministrativa) per la risoluzione delle problematiche elettorali che trovano poi riscontro negli adempimenti che richiede una particolare responsabilità in questa fase di passaggio.

Obiettivo strategico dell'anno 2015 è la realizzazione dell'Urban Center quale luogo dove i cittadini possano rivolgersi per la risposta ai propri bisogni, quale spazio dedicato sia all'attività di front-office dell'ente, e all'attività di back-office che vede i Servizi demografici sempre più impegnati in rapporto con gli uffici del Ministero dell'Interno alla luce delle numerose modifiche normative.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Direttivo Amministrativo	3	100
Istruttore Amministrativo	4	100

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**Programma n. 08- Sistemi informativi e Statistica****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Pierluigi Fabiano****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	215.742,00	216.742,00	217.242,00
Spese in conto capitale	101.771,43	20.000,00	20.000,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	317.513,43	236.742,00	237.242,00

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo

dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell' ente.

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

b) Obiettivi:

Anche per l'anno 2015 il Servizio sarà impegnato in:

- Adeguamento tecnologico software e hardware della struttura informatica dell'Ente con interventi di espletamento di apposite gare o attivazioni di convenzioni Consip e mercato elettronico della Pubblica Amministrazione;
- Attività di supporto informatico conseguente alle novità introdotte dal Codice dell'Amministrazione Digitale con l'integrazione di specifici strumenti quali: la firma digitale, i documenti informatici, casella di posta elettronica certificata;
- Formazione e supporto all'utilizzo della firma digitale e della PEC (casella di posta elettronica certificata);
- Adozione delle misure minime per garantire la sicurezza informatica dell'Ente come previsto dal documento programmatico della sicurezza approvato dall'Ente;
- Attività Informatica di supporto per l'attivazione e la gestione di nuovi servizi in convenzione con altri Enti territoriali;

- Manutenzione e gestione del sistema di videosorveglianza integrato tra i comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini;
- Implementazione del piano di Disaster Recovery dell'Ente;
- Gestione della telefonia Fissa e Mobile con l'adesione alle convenzioni Consip;
- Gestione e attività di supporto dell'attività di rilevazione statistica che viene svolta come attività delegata dall'Istat per l'attuazione del programma statistico nazionale e in modo autonomo per rispondere alle necessità statistiche di governo e di conoscenza del territorio Comunale;
- Attività di supporto informatico per la manutenzione e l'aggiornamento dei vari applicativi gestionali e del Portale dell'Ente.
- Progettazione e realizzazione del progetto VOIP cofinanziato dalla Regione Toscana

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario Analista di sistema – D4	1	100
Istruttore direttivo programmatore – D1	1	100
Istruttore Amministrativo - C2	1	100

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio di riferimento, sulla base dell'adeguamento tecnologico della struttura informatica e all'erogazione di nuovi servizi.

Missione N. 1 – Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Programma n. 10 – Risorse Umane

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Francesco Maria Grasso

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	270.183,00	269.183,00	268.183,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	270.183,00	269.183,00	268.183,00

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Nel triennio 2015-2017, si continueranno a gestire in forma associata, fra i Comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, ai sensi della convenzione sottoscritta in data 23/10/2006 e successiva proroga, le funzioni in materia di personale relative a:

- Reclutamento e concorsi;
- Trattamento giuridico del personale e risorse umane;
- Trattamento economico del personale;
- Relazioni sindacali;
- Sviluppo risorse umane;
- Organizzazione del personale.

Il programma operativo dell'Ufficio Unico per la Gestione Associata del Personale, nel triennio 2015-2017, ha l'obiettivo di garantire l'attività ordinaria nelle suddette materie - divenuta assai complessa in virtù dei numerosi interventi normativi di cui sono state oggetto negli ultimi anni – nonché a completare l'attuazione del processo di uniformazione delle procedure amministrative ed informatiche relative alla gestione delle funzioni del personale dei Comuni di Montevarchi e Terranuova Bracciolini, in coerenza con le finalità indicate nella convenzione sottoscritta in data 23.10.2006.

b) Obiettivi:

L'ufficio Unico per la Gestione Associata del Personale, nel triennio 2015-2017, si propone di garantire l'efficace ed efficiente gestione, di tutti i procedimenti di propria competenza, indicati, ancorché non in maniera esaustiva, nell'allegato "A" alla convenzione sottoscritta in data 23.10.2016, nonché le finalità di cui all'art. 2 della convenzione medesima.

L'efficiente ed efficace gestione, dovrà essere assicurata anche attraverso:

- Proseguimento del nuovo software per la gestione economica anche per i dipendenti del Comune di Terranuova Bracciolini;
- La digitalizzazione dei fascicoli personali dei dipendenti;
- L'adozione sistematica di un nuovo software per la gestione delle presenze, integrato con quello per la gestione giuridica ed economica in entrambi i comuni della gestione associata;
- Proseguimento dell'utilizzo del sistema informativo nuovo passweb dell'INPS ex gestione INPDAP;
- La definizione di procedure standard da seguire per la gestione degli adempimenti di competenza dell'Ufficio Unico.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Direttivo Amministrativo	2	100
Istruttore Amministrativo	3	100

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile e non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma n. 11- Altri servizi generali –

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Pierluigi Fabiano

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	595.217,81	591.062,01	588.897,91
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	595.217,81	591.062,01	588.897,91

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Unità Organizzativa Autonoma Informazione e Comunicazione ha suddiviso le sue attività in due specifici servizi:

- il primo dedicato all'attività di rapporto diretto con il pubblico e l'attività di front – office dell'ente che si concretizza nelle azioni svolte dall'ufficio "incomune" (URP a Montevarchi e a Levane – Servizio di prima Accoglienza al Cittadino – Centro di Ascolto per Cittadini Stranieri – Attività dei Caf all'interno degli uffici comunali di Levane e Montevarchi – Sportello CUP a Levane);

- il secondo dedicato alle attività di informazione e comunicazione istituzionale (Ufficio Stampa – redazione periodico dell'ente – gestione del sito internet – gestione servizi sui social media – campagne di comunicazione).

In questo programma ci occupiamo dell'attività svolta dall'Ufficio "incomune" con l'attività di front-office e di back-office.

Nel corso del 2013 e 2014 l'Ufficio "incomune" di Montevarchi ha avuto contatti con 31.603 persone; l'ufficio di Levane con 2.570 persone. In totale, considerati tutti i servizi svolti dall'Ufficio (CUP, Prima Accoglienza al Cittadino, Centro Ascolto Cittadini Stranieri, ecc..) si sono avuti 45.227 contatti.

La struttura è diventata il vero front-office dell'Amministrazione Comunale per i maggiori procedimenti su istanza presentata dai cittadini.

Il lavoro svolto nel campo dell' accoglienza e dell'ascolto, nell'aggiornamento della banca dati sulle procedure, degli accordi raggiunti con altri enti pubblici e privati nel campo dell'informazione verso i cittadini, il rapporto crescente con il mondo associazionistico locale, hanno reso l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico, uno dei punti di riferimento per la nostra comunità.

In questi anni si è operato anche alla realizzazione di nuove attività in collaborazione con associazioni e altre istituzioni per agevolare la fruibilità dei servizi da parte dei cittadini.

Il nuovo servizio è stato realizzato grazie al contributo di tutti i dipendenti impegnati nell'attività di front-office, i quali dedicano parte del proprio tempo all'attività di back – office.

Queste sono le attività di cui si occupa il servizio

- 1- procedura presentazione domande per assegnazione alloggi ERP
- 2- procedura domande per contributo sfratti
- 3- procedura domande per contributi affitto
- 4- rilasciate carte identità
- 5- rilasciati certificati
- 6- presentazione domande e riconsegna certificazioni idoneità alloggiativa
- 7- protocollazione degli atti consegnati a mano e rilascio ricevuta

- 8- procedura completa pratica assegno nucleo familiare
- 9- procedura completa pratica assegno di maternità
- 10-procedura completa legge 45/2013 contributi regione toscana
- 11- pratiche Ise-Isee con utilizzo di convenzioni con Caf
- 12-procedura pratica Tares domanda per agevolazioni
- 13-procedura pratica Tares presentazione cessazione- iscrizione modulistica
- 14-procedura pratica dichiarazione IMU
- 15-procedura gestione Amministrazione Trasparente
- 16-procedura gestione sito internet
- 17- procedura redazione comunicati stampa attività dell'ente
- 18-procedura organizzazione conferenze stampa
- 19-procedura autenticazione firma vendite auto
- 20-rilascio tesserini venatori (accoglienza al cittadino)
- 21-attività di centralino (accoglienza al cittadino)
- 22-rilascio atti di Equitalia (accoglienza al cittadino)
- 23-gestione schede informative per procedure degli uffici
- 24-informazioni e avvio procedimenti per cittadinanza-inviti-ospitalità
- 25-iscrizione anagrafica per cittadini comunitari
- 26-servizio agevolazioni pratiche consumo acqua
- 27-raccolta di firme per referendum, proposte di legge, eccù
- 28-attività Sgate procedura completa per consumo energia e metano
- 29-gestione pagine istituzionali facebook e twitter
- 30-accesso agli atti amministrativi
- 31-campagne di comunicazione rassegna Auditorium, eventi estivi
- 32-campagne di comunicazione Natale, Carnevale
- 33-coordinamento del Tavolo dei Responsabili di Servizi e del Tavolo degli Eventi
- 34-consegna buste e contenitore raccolta organico
- 35-Partecipazione al Tavolo di lavoro per Ginestra, Fabbrica della Conoscenza

In una di queste frazioni come Levane, è aperto dal 2005 il nuovo Ufficio per le Relazioni con il Pubblico anche nella Frazione di Levane denominato "incomune Levane", in forma associata con il comune di Bucine, al cui interno opera il Cup dell'Usl 8 area Valdarno, un

ambulatorio medico sempre gestito dall'Usl e all'interno dell'Urp è possibile effettuare per i due comuni la certificazione anagrafica, il rilascio della carte d'identità, la protocollazione degli atti e una serie di procedure svolte dai due comuni.

La carenza di personale, soprattutto da parte del Comune di Bucine, ha portato a un ridimensionamento dell'orario di apertura dello sportello da 5 giorni a 3 giorni la settimana (lunedì – mercoledì – venerdì dalle 9 alle 13), fermo restando l'apertura del servizio CUP dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13.

Nonostante queste variazioni si è avuto un aumento delle persone che hanno usufruito del servizio passando da 2.187 nel 2013 a 2.570 nel 2013.

Nel corso degli anni presso questo ufficio è stata attivata una convenzione, una volta la settimana (il mercoledì dalle 9 alle 13) con il Patronato Cia per l'effettuazione di pratiche gratuite come Ise-Isee. E' inoltre aperto presso la sede di Levane un ufficio distaccato della Provincia di Arezzo.

Tutte queste attività sono confermate anche per il 2015.

La comunicazione interna

La necessità di dover programmare per tempo l'attività dell'ufficio per le relazioni con il pubblico ha spinto l'ente ad organizzarsi in modo più concreto per quanto riguarda la comunicazione interna.

Una necessità dettata anche dal bisogno di aprire ciascun servizio il proprio sguardo verso gli altri servizi dell'ente, per avere una visione d'insieme della macchina comunale e condividere le attività svolte dai vari uffici.

A questi aspetti si lega poi la necessità di avere momenti di confronto per quanto riguarda alcuni temi specifici che riguardano la vita dell'ente per essere aggiornati e a conoscenza delle novità nella Pubblica Amministrazione.

Sono questi i motivi che hanno portato alla realizzazione di un tavolo composto dai responsabili dei servizi e di alcuni specifici uffici, coordinato dal responsabile del servizio informazione e comunicazione..

Successivamente è stato attivato anche il tavolo degli eventi, composto da tutti coloro che organizzano iniziative per conto dell'Amministrazione Comunale, la Polizia Municipale, l'Ufficio Tecnico e coordinato dal responsabile del servizio informazione e comunicazione.

Il tavolo permette di programmare per tempo tutti gli eventi organizzati dall'ente con le specifiche necessità oltre a garantire una tempestiva ed efficace comunicazione verso l'interno e verso l'esterno.

Le due esperienze continueranno anche nel corso del 2015.

b) obiettivi: la realizzazione dell'Urban Center (Casa dei cittadini)

La Casa dei Cittadini (Urban Center) del Comune di Montevarchi nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale è lo spazio dedicato sia all'attività di front – office dell'ente, sia alla comunicazione e alla informazione sulla vita sociale-politico-amministrativa della città. La sua realizzazione è prevista nei prossimi mesi nei locali che attualmente ospitano la biblioteca comunale, in Via dei Mille, 7.

L'Urban Center prevede l'integrazione delle attività svolte dall'Ufficio "incomune" e dei Servizi Demografici con cambiamenti anche nell'organizzazione interna dell'Amministrazione Comunale.

Considerati come i due principali servizi aperti al pubblico, l'idea è quella di riunire in un unico spazio le attività di front-office, in modo tale da semplificare la vita e il rapporto tra ente e cittadini.

Gli ambienti a disposizione saranno suddivisi in diversi punti:

- servizi di front-office dell'ente
- servizi di back-office
- spazio per la presentazione di piani di sviluppo urbanistico e l'attuazione nel tempo dei progetti di opere pubbliche e private a valenza pubblica
- spazio per attività di Caf e Patronato per pratiche Ise-Isee

L'integrazione dei servizi svolti dall'Urp e dalle attività demografiche, insieme alle funzioni di comunicazione, informazione, partecipazione dell'Amministrazione Comunale sono le maggiori novità della nuova struttura

La riorganizzazione prevede la creazione di una struttura di front-office di cosiddetta terza generazione, con l'avvio di servizi anche telematici, utilizzando gli strumenti informatici oggi a disposizione e che sarà un percorso che si implementerà nel corso degli anni.

Nel corso di questi anni il personale in dotazione all'Ufficio "incomune" ha fortemente implementato le proprie competenze anche a seguito delle richieste pervenute dagli altri uffici.

Prosegue l'attività, nel 2015 del tavolo dei responsabili di servizio e di coordinamento degli eventi da realizzarsi sul territorio.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Direttivo Amministrativo	1	50
Istruttore amministrativo	1	50
Istruttore amministrativo	1	40
Istruttore amministrativo	1	60
Istruttore amministrativo	1	70
Istruttore amministrativo	1	80
Istruttore amministrativo	1	90
Istruttore amministrativo	1	90

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 2 – Giustizia

Programma n. 1- Uffici giudiziari

DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Arianna Righi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	21.700,00	20.700,00	20.200,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	21.700,00	20.700,00	20.200,00

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Attività di carattere manutentivo nei locali del giudice di pace nei limiti dello stanziamento del bilancio. E' allo studio la possibilità di trasferire gli uffici presso i locali dell'ex tribunale della città.

b) Obiettivi:

Garantire lo svolgimento delle attività del Giudice di Pace secondo le competenze assegnate dalla vigente normativa

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Non sono previste OO.PP. relativamente al programma in oggetto.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è quello relativo all'Ufficio LL.PP. all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.3 – Ordine pubblico e sicurezza**Programma n. 1 – Polizia locale ed amministrativa****DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami****ASSESSORE: Sindaco Francesco Maria Grasso****PARTE 1****1. Spese per la realizzazione del programma**

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	996.542,99	995.542,99	994.542,99
Spese in conto capitale	140.295,19	50.000,00	50.000,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	1.136.838,18	1.045.542,99	1.044.542,99

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La nota qualificante dell'attività della Polizia Municipale anche per l'anno 2015 sarà anche per questo anno rappresentata dalla gestione unificata dei servizi di Polizia Municipale in conseguenza della costituzione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini. In particolare sarà garantita un'organizzazione tale da mantenere la qualificazione di "corpo" secondo le caratteristiche strutturali ed operative previste dall'art. 14 della L.R. 03.04.2006 n. 12.

Per l'anno 2015 continueranno ad essere svolti i servizi specifici di polizia stradale con particolare riferimento al rilevamento di sinistri stradali, il servizio di viabilità all'ingresso ed all'uscita degli alunni delle scuole elementari in prossimità delle stesse, il controllo del traffico veicolare, l'accertamento di eventuali violazioni con particolare riferimento alle norme di comportamento ed alla sosta veicolare.

In particolare sarà acquistata ed utilizzata strumentazione elettronica di ausilio ai servizi di polizia stradale utile ad individuare eventuali veicoli in transito non coperti da assicurazione r.c.a. e senza essere stati sottoposti al periodica revisione. Il tutto per rendere maggiormente efficaci i posti di controllo.

Saranno inoltre effettuati controlli sull'attività edilizia in collaborazione con l'ufficio urbanistica.

Verrà mantenuta la vigilanza ed il controllo sulle attività commerciali, soprattutto su area pubblica, artigianali ed annonaria, al fine della verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali.

Sarà garantito un controllo particolare sulle possibili evasioni dei tributi di spettanza del Comune nello specifico anche per l'anno 2015 saranno controllati gli accessi carrabili presenti su alcune strade del capoluogo al fine di regolarizzare gli accessi carrabili di fatto presenti ma non autorizzati.

Sarà mantenuta la gestione degli oggetti ritrovati per la riconsegna ai legittimi proprietari.

Il Comando continuerà a rilasciare le autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico per scopi edili, le autorizzazioni di passo carrabile e curerà il rilascio dei permessi per portatori di handicap.

Sarà cura del Comando Polizia Municipale collaborare con l'Ufficio Tecnico Comunale al fine di mantenere in perfetta efficienza la segnaletica stradale verticale, orizzontale e semaforica esistente, anche segnalando eventuali carenze o necessità di intervento oltre a collaborare per quanto di competenza per l'attuazione degli interventi previsti dal PIUSS, in particolare in quest'anno per quanto riguarda l'attivazione del sistema di controllo elettronico degli accessi in Z.T.L.

Saranno tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale. Saranno implementati i servizi di polizia stradale finalizzati alla prevenzione e repressione delle violazioni.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Sicurezza della circolazione veicolare mediante controllo della sosta, delle norme di comportamento

Gestione del Corpo Unico di Polizia Municipale tra i Comuni di Montevarchi e di Terranuova Bracciolini

Adeguamento della struttura informatica per la gestione unificata delle procedure operative

Vigilanza sull'attività edilizia e sui cantieri edili.

Verifica del rispetto delle Leggi Statali, Regionali e dei Regolamenti Comunali da parte delle attività commerciali ed artigianali.

Collaborazione con l'Ufficio Tecnico Comunale ai fini del mantenimento in efficienza della segnaletica verticale, orizzontale e semaforica esistente oltre all'attivazione del controllo elettronico degli accessi in Z.T.L..

Contrasto all'evasione di tributi locali.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

RISORSE UMANE:

Personale assegnato al Corpo.

RISORSE FINANZIARIE:

Risorse assegnate in fase di approvazione di bilancio e PEG.

RISORSE STRUMENTALI:

Attrezzature e veicoli in dotazione al Corpo.

b) Obiettivi:

OBIETTIVI ANNUALI:

- Regolarizzazione accessi carrabili;
- Collaborazione con Ufficio Tecnico per attuazione PIUSS all'attivazione del controllo elettronico degli accessi in Z.T.L..

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come "Corpo" ai sensi della normativa vigente;
- Regolarizzazione accessi carrabili;
- Collaborazione con Ufficio Tecnico per attuazione PUT.

Missione N.3 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma n. 2 - Sistema integrato di sicurezza urbana

DIRIGENTE RESPONSABILE: Marco Girolami

ASSESSORE: Sindaco Francesco Maria Grasso

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma:

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Sarà mantenuto il servizio di controllo del territorio prevedendo, in alcuni giorni della settimana, l'estensione dell'orario di servizio fino alle ore 24.00, a tutela e garanzia della incolumità pubblica, tutela del patrimonio comunale, sicurezza della circolazione veicolare e pedonale nonché attività di Polizia Giudiziaria legata alla prevenzione e repressione di reati, anche con eventuali servizi congiunti con le forze di polizia presenti sul territorio.

Sarà infine garantita la massima collaborazione con gli altri Uffici Comunali, finalizzata alla messa a regime del sistema integrato di videosorveglianza del Centro Storico del Capoluogo di Montevarchi e Terranuova Bracciolini così come previsto nel Protocollo sottoscritto dall'Amministrazione Comunale e la Prefettura di Arezzo. Saranno tenute lezioni sul codice della strada e più in generale sull'educazione alla legalità nelle scuole di ogni ordine e grado del territorio che svolgendo direttamente dei progetti in tal senso richiederanno l'apporto della Polizia Municipale. A completamento di detti interventi saranno effettuate prove di guida con velocipedi presso la costruenda area attrezzata presso il crossdromo di Miravalle.

FINALITA' DA CONSEGUIRE:

Garantire il rispetto delle leggi poste a tutela del vivere civile tramite interventi di prevenzione e repressione ed educativi.

Incentivare la collaborazione fra forze di polizia locale e dello Stato.

Migliorare il controllo del territorio anche attraverso l'impianto di videosorveglianza.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

La motivazione di dette attività è determinata da esplicite disposizioni normative ed in parte dalla volontà di garantire una migliore convivenza ritenendo la sicurezza urbana indice di qualità della vita.

RISORSE UMANE: Personale assegnato al Corpo.

RISORSE FINANZIARIE:

Risorse assegnate in fase di approvazione di bilancio e PEG.

RISORSE STRUMENTALI:

Attrezzature e veicoli in dotazione al Corpo.

b) Obiettivi:

OBIETTIVI ANNUALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente con implemento dell’attività di polizia stradale;
- Realizzazione di interventi di sensibilizzazione ed educazione nelle scuole;
- Esecuzione di interventi congiunti con le altre forze di polizia.

OBIETTIVI PLURIENNALI:

- Mantenimento delle caratteristiche per la qualificazione della struttura come “Corpo” ai sensi della normativa vigente.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Risorse ricomprese nella Missione 3 Programma 1

2. Personale: Il personale dipendente impiegato nel programma è quello assegnato alla struttura.

3. Patrimonio: I beni mobili sono quelli assegnati al responsabile del programma

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio**Programma n. (01)- Istruzione prescolastica****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	150.841,45	149.841,45	148.841,45
Spese in conto capitale	737.204,67	10.000,00	10.000,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	888.046,12	159.841,45	158.841,45

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte**

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione, prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità.

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda di iscrizioni nella scuola dell'infanzia statale sostenendo la necessità presso la Regione Toscana di attivare una sezione Pegaso (finanziata dalla Regione e in parte dal Comune) presso la scuola dell'infanzia "Staccia Buratta". Tale sezione è attiva da due anni

e l'Ente ha già chiesto che venga trasformata (tramite il dimensionamento scolastico) in statale. L'Ente da anni riconosce fondamentale il ruolo svolto dalle varie istituzioni educative delle scuole dell'infanzia presenti nel territorio comunale che tutte insieme concorrono all'obiettivo della generalizzazione del servizio, in modo da garantire il diritto di tutti i bambini e le bambine nelle fasce di età previste dalla normativa vigente per la frequenza delle scuole dell'infanzia di godere di pari opportunità formative ed educative.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato sempre più ad un'ottica di rete e di sistema integrato pubblico e privato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni che si occupano dell'educazione e istruzione dei bambini ed è in questa ottica di collaborazione che si collocano le Convenzioni che da anni l'Ente stipula con le scuole dell'infanzia paritarie presenti nel territorio.

b) Obiettivi

Con il sostegno, anche economico, del progetto Pegaso, l'Amministrazione vuole cercare di fronteggiare il problema delle liste di attesa nelle scuole statali.

L'impegno dell'Amministrazione comunale è ispirato dalla necessità di garantire l'accesso alla scuola dell'infanzia al più alto numero di bambini aventi diritto in quanto questo costituisce, pur in assenza dell'obbligatorietà della frequenza, una significativa conquista sociale ed educativa sia per le famiglie che per i bambini. Obiettivo dell'anno 2014/2015 è proseguire nel sostegno della scuola di infanzia anche aumentando le sezioni. Esiste in Toscana un pluralismo di soggetti e di esperienze che hanno consentito e consentono il raggiungimento dell'obiettivo della generalizzazione del servizio della scuola dell'infanzia.

Per questo motivo al termine dell'anno scolastico l'Amministrazione Comunale assegnerà ad ogni scuola materna non statale, a seguito di apposite richieste, una somma stabilita in € 357,35 moltiplicata per il numero complessivo degli alunni residenti nel Comune di Montevarchi, iscritti nelle singole scuole. L'Ente promuove in sinergia con altri Enti-Istituzioni, progetti di qualificazione con particolare riferimento alla formazione permanente del personale, continuità e raccordo interistituzionale e favorisce la partecipazione congiunta di scuole pubbliche e paritarie e alla loro realizzazione. Inoltre promuove e facilita l'accesso a tutti i servizi di qualificazione educativa, culturale e formativa nonché

l'accesso delle famiglie a tutte le opportunità informative e formative organizzate per gli utenti delle altre scuole, con particolare riferimento ai Progetti educativi di zona, a quelli dei centri infanzia adolescenza famiglie e degli altri interventi educativi presenti nel territorio.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
Istruttore Direttivo Amm.vo	1
Istruttore Amm.vo	2

Il personale dipendente impiegato per le opere pubbliche nel programma è quello dell'ufficio LL.PP all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio**Programma n. (02)- Altri ordini di istruzione non universitaria****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****DIRIGENTE RESPONSABILE per le OO.PP e gli investimenti: Cipriani Andrea****ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma:

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	334.888,95	334.273,60	333.773,60
Spese in conto capitale	1.066.030,77	49.620,07	20.000,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	1.400.919,72	383.893,67	353.773,60

2.Obiettivi della gestione:

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La riforma del sistema scolastico (cosiddetta “Riforma Gelmini”) richiede la definizione di un nuovo piano di azioni basato su un sostanziale ripensamento del ruolo del Comune e della conseguente collaborazione con il sistema scolastico territoriale, nell’ambito delle competenze che la normativa assegna agli Enti Locali.

I servizi vengono erogati in base alla legislazione nazionale e regionale e insieme ai progetti pedagogico-culturali rivolti alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado hanno lo scopo di supportare la scuola stessa in questo momento di trasformazione che sta vivendo, al fine di dare risposte adeguate alle necessità educative e culturali dei giovani d'oggi, per aiutarli a crescere e a formarsi nella società, per prevenire e recuperare situazioni di disagio scolastico e difficoltà relazionali. La qualificazione dell'offerta formativa in un'ottica di supporto che il Comune di Montevarchi può fornire alle scuole passa necessariamente attraverso la conoscenza, l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse formativo/educative provenienti dal patrimonio storico, culturale, ambientale, sportivo del territorio. Si pone, comunque, nel nuovo scenario delineato dai processi di riforma varati e di quelli in corso di attuazione, la necessità di esplorare nuove modalità di collaborazione con le istituzioni scolastiche e con l'amministrazione scolastica periferica in ordine alla governante complessiva del sistema.

Anche per l'anno scolastico 2014/2015 sono state stipulate con i tre Istituti Comprensivi situati nel Comune di Montevarchi delle apposite convenzioni per stabilire reciproche competenze, modalità di funzionamento e risorse finanziarie al fine di promuovere il sistema scolastico territoriale.

Il Comune di Montevarchi, dal settembre 2009, ha la presidenza della Conferenza di Zona dell'Istruzione (CZI). La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socioeducativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

b) Obiettivi:

La scuola è lo strumento principe dell'inclusione sociale e deve essere gestita con attenzione, dedizione e efficienza. La scuola ha un valore primario e diviene punto di partenza di una diversa concezione della società. Si vuole pertanto promuovere e garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole di ogni ordine e grado e supportare la scuola stessa con un'offerta formativa sempre più ampia e articolata che crei le condizioni per una scuola proiettata nel futuro e multietnica. Quello che si intende perseguire è la scelta di una priorità che vede nel bambino, del ragazzo e dell'adolescente un soggetto di diritti ed un importante riferimento per la progettazione degli interventi che abbiamo come unico scopo quello di garantire l'uguaglianza delle opportunità formative. Non sfugge infatti come in alcune scuole la composizione delle classi, soprattutto della scuola primaria, sia decisamente multietnica: Non sono più rari i casi in cui i bambini italiani non raggiungono il 50% degli studenti: occorre quindi insistere con forza e decisione in un processo educativo e culturale di integrazione.

In questo momento la scuola deve essere considerata sempre di più una comunità educante. Un luogo di partecipazione, un bene comune da salvaguardare e da migliorare giorno dopo giorno per garantire un futuro di qualità alle prossime generazioni perché, come afferma Don Milani "i giorni di scuola sono 365".

Al fine di qualificare l'offerta formativa delle scuole il Comune di Montevarchi ha presentato ai Dirigenti Scolastici una serie di progetti (che daranno sostenuti finanziariamente) rivolti a tutti gli ordini di scuola da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascun istituto.

A. I servizi attinenti il diritto allo studio

Anche per il corrente a.s. 2014/2015, secondo quanto previsto dal Piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente relativo all'anno 2006/2010, verrà pubblicato il Bando per l'assegnazione dei Benefici per il Diritto allo Studio.. Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. In questo campo si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell'Istruzione,

concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza.

B. Le attività in collaborazione con le scuole

Per il 2015 l'obiettivo dell'Ente è l'ampliamento dell'offerta dei servizi, sia in termini quantitativi che qualitativi anche attraverso il supporto alla nuova sezione di scuola materna presso la Scuola Leonardo da Vinci. Infatti sarà necessario contrastare gli effetti dei contenimenti delle risorse nazionali e regionali trasferite, che rischiano di compromettere la conferma dei servizi al momento offerti sia in termini di qualità che di quantità. Si pone quindi la necessità di operare delle scelte gestionali che limitando al massimo i disagi per l'utenza e la compressione dei servizi siano coerenti con le risorse iscritte a bilancio. Nell'ambito delle attività integrative alla didattica si vuole mantenere gli standard degli anni passati finanziando progetti che privilegino la conoscenza più approfondita del patrimonio artistico del Comune e che sostengano il ruolo della scuola nell'affermare i valori del rispetto, dell'accoglienza, della legalità, della solidarietà e della convivenza pacifica, delle pari opportunità e del contrasto agli stereotipi di genere. Lo strumento operativo è un insieme di proposte educative individuate dal Comune con altre istituzioni cittadine e associazioni del territorio per rendere più ricca l'attività delle scuole. L'obiettivo è quindi quello di migliorare la qualità dei processi di insegnamento/apprendimento con l'attuazione di percorsi di sperimentazione mirati all'acquisizione, da parte degli educatori e degli studenti, di strumenti per: 1) integrare e facilitare l'apprendimento di alunni portatori di culture diverse e favorire il contatto, l'"ascolto" a tutti i livelli, lo scambio di esperienze di vita e principi culturali differenti; 2) facilitare la comunicazione nel gruppo classe e nei gruppi in genere; 3) gestire situazioni problematiche e/o conflittuali nei gruppi; 4) arricchire l'esperienza didattica con percorsi di linguaggio artistico/espressivi; percorsi in collaborazione con esperti per l'individuazione di specifici disturbi e/o problematiche nell'apprendimento e per l'acquisizione di adeguati strumenti di intervento. In questo contesto si colloca anche l'impegno rivolto agli studenti, alle famiglie ed ai docenti delle scuole, finalizzato a prevenire e contrastare fenomeni di

disagio sociale (che ogni giorno di più si stanno diffondendo anche nella nostra comunità) ed a favorire l'educazione alla responsabilità civile e la cultura della legalità. Tutto il mondo giovanile rimane quindi al centro dell'attenzione dell'Amministrazione e in particolare il Consiglio Comunale dei Ragazzi (CCR) che vede coinvolti i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado degli Istituti Comprensivi "Petrarca", "Magiotti" e "Mochi". Non bisogna sottovalutare l'offerta dei progetti che tendono a formare nei giovani una mentalità aperta alle problematiche sociali e del volontariato e alla collaborazione internazionale.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici, scuole elementari e medie, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, sicurezza degli elementi non strutturali (superfici vetrate, controsoffitti, arredi ecc....), adeguamenti sismici, adeguamenti illuminotecnici e reti dati e non solo come dimostrato con gli ultimi interventi di manutenzione e nuova realizzazione su tutto il territorio comunale.

Obiettivi:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta da dalla comunità .

Sono previsti i seguenti interventi:

OGGETTO	2015	2016	2017
Scuola elementare di Levane Media, interventi finalizzati a rifacimento della copertura e alla bonifica di una sua parte	€ 100.000,00	0	0
Scuola elementare il Pestello, interventi di rifacimento copertura, infissi e	€ 150.000,00	0	0

facciate			
Scuola elementare di Mercatale Interventi di rifacimento copertura, infissi e facciate.	€ 130.000,00	0	0
Scuola Media di Levane Me, interventi finalizzati a rifacimenti infissi esterni e coibentazione pareti.	€ 110.000,00	0	0

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
Istruttore Direttivo Amm.vo	1
Istruttore Amm.vo	2

Il personale dipendente impiegato per le opere pubbliche nel programma è quello dell'ufficio LL.PP., all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio**Programma n. (04)- Istruzione Universitaria –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	11.800,00	11.800,00	11.800,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	11.800,00	11.800,00	11.800,00

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente.

Comprende le spese per la gestione del Corso di Laurea in Scienze Infermieristiche - Facoltà di Medicina dell'Università degli studi di Firenze – collocato a S. Giovanni Valdarno, nel quadro di una politica di decentramento delle sedi universitarie, da tempo avviata.

b) Obiettivi:

Continuità e consolidamento dell'intervento – promosso dalla Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno attraverso un accordo di programma – e calcolato in proporzione ai propri residenti e prefigura un ampliamento dell'offerta formativa in ambito sanitario, collegata al nuovo Ospedale Santa Maria alla Gruccia.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio**Programma n. (06)- Servizi ausiliari all'istruzione –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	2.012.325,10	2.011.325,10	2.010.325,10
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	2.012.325,10	2.011.325,10	2.010.325,10

2.Obiettivi della gestione:**a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

L'Amministrazione ha sempre sostenuto la necessità di garantire uguali opportunità a tutti i bambini frequentanti le scuole del territorio offrendo e garantendo una serie di servizi strettamente connessi alla scuola e all'educazione:

1. Centri socio-educativi extrascolastici.

Il Comune di Montevarchi ha attivato i due Centri socio-educativi per minori, “Il Cerchio” a Montevarchi capoluogo ed “Il Piccolo Principe” in frazione Levane, fin dal 2002.

Nei Centri lo spazio e il tempo sono progettati con la massima cura e specificità per trasformare un semplice luogo in un vero e proprio punto di riferimento per tutti i minori al fine di accompagnarli nella costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. Per raggiungere questo importante obiettivo è fondamentale avviare un proficuo lavoro di rete con le famiglie, le scuole, le altre agenzie educative, i servizi sociali e i volontari presenti in ogni territorio per realizzare l'ambizioso obiettivo di una vera comunità educante. In questi luoghi si una pedagogia attiva, incentrata sui bisogni e sui ritmi dei bambini e dei ragazzi, partendo dalla consapevolezza che ognuno di loro è importante, unico e speciale.

L'Amministrazione intende mantenere i servizi attivati anche per l'anno 2015

2. Mensa

Dal mese di settembre 2011 la gestione del servizio mensa è di competenza dell'Ente mentre la produzione dei pasti è affidata alla Società Centro Pluriservizi S.p.A., che già da alcuni anni assolveva a questo compito. Per l'anno 2014/2015 deve essere sottoscritto il nuovo contratto di servizi considerato che l'affidamento ha durata fino al 2018 come deliberato in Consiglio Comunale.

3. Trasporto scolastico

E' come gli altri un servizio domanda individuale per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Accanto a questi servizi più strettamente scolastici, il Comune di Montevarchi, in collaborazione con altre realtà e associazioni del territorio, organizza dei corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per donne straniere il cui obiettivo è aiutare ad imparare l'italiano. Il corso è mirato esclusivamente alle donne straniere che non parlano italiano, in particolare a quelle che non lavorano fuori casa, le quali, di conseguenza, hanno poche occasioni di venire a contatto con la lingua italiana. Un corso per donne, quindi, pensato ed organizzato da donne mentre è un gruppo di donne, tra cui molte insegnanti in pensione, che lo rende possibile mettendo a disposizione competenze e tempo libero. Tutto si basa, infatti, sul volontariato e sull'incontro tra culture diverse. Le immigrate, in effetti, sono più penalizzate ed emarginate rispetto ai loro mariti e figli perché hanno meno occasioni di socializzazione e di relazione. Per loro apprendere la lingua italiana vuol dire

avere più facilità per accedere ai servizi e al mondo del lavoro, per comunicare con gli insegnanti dei loro figli, nei negozi, negli uffici. Insomma, vuol dire migliorare la qualità della vita e fare un primo passo verso l'integrazione con la possibilità di scambio e incontro con una cultura diversa.

L'alta adesione ai corsi da parte delle donne straniere che vivono sul nostro territorio dimostra che è stata individuata una reale necessità presente tra la popolazione femminile immigrata per sentirsi parte della nostra comunità. La conoscenza della lingua del Paese dove si vive è infatti certamente tra i più importanti elementi di integrazione per i cittadini stranieri. Certamente il progetto non potrebbe realizzarsi se non ci fosse un gruppo, ormai consolidato, di ex insegnanti che volontariamente mettono a disposizione alcune ore per organizzare questi corsi.

b) Obiettivi:

1. Centri socio-educativi extrascolastici.

L'obiettivo è poter far vivere un'esperienza nuova e piacevole ma anche socialmente educativa e formativa, in un contesto sicuro e favorevole per lo sviluppo della fantasia e della creatività. I progetti educativi mirano a soddisfare il bisogno primario dei ragazzi di divertirsi, di conoscere nuovi amici, di condividere interessi, di riconoscersi in un gruppo, di partecipare alle attività proposte dagli educatori, con libertà di movimento e con attenzione a valori quali il rispetto di se stessi, degli altri e della natura. Per quanto riguarda i Centri Educativi si vuole dare un sostegno alle famiglie che non hanno potuto usufruire del tempo pieno o che necessitano di una struttura che accolga i bambini nel pomeriggio fino al loro rientro dal lavoro. Un altro risultato atteso è senza dubbio il miglioramento del rendimento scolastico in quanto all'interno dei Centri il personale è in grado di svolgere attività di sostegno nello svolgimento dei compiti assegnati dai docenti curricolari aiutando pertanto chi si trova in difficoltà. Anche per i ragazzi stranieri si prevede un aiuto concreto mediante l'insegnamento dell'italiano L2 come valido e necessario supporto al lavoro svolto durante l'orario scolastico.

Tutte le attività che si svolgono all'interno del Centro socio-educativo sono realizzate in stretta collaborazione con le Istituzioni scolastiche e monitorate costantemente da un gruppo di cui fanno parte, oltre all'educatrice, alla psicologa ed all'assistente sociale,

anche quattro insegnanti, in rappresentanza delle scuole primarie e secondarie degli Istituti Comprensivi.

2. Mensa

Il modello organizzativo che è stato adottato per il servizio mensa, oltre ai positivi risultati sotto il profilo qualitativo, assicura la fornitura di pasti corretti e bilanciati sotto il profilo nutrizionale oltre che giornalmente controllati da personale appositamente dedicato. Ai bambini delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado è offerto un menu differenziato per grammatura, variato secondo le stagioni per consentire l'utilizzo di derrate stagionali, possibilmente fresche e prevede una rotazione su dodici settimane. Particolare attenzione viene prestata non solo nella realizzazione dei pasti per bambini affetti da intolleranze alimentari ma anche nei confronti di quanti chiedono un menu differenziato per motivi etici o religiosi.

Anche quest'anno si è proceduto ad una rivisitazione del menu per migliorare ancora di più la qualità cibo; si procederà al controllo delle prestazioni , alla rilevazioni della qualità del servizio sia per gli aspetti di processo che di prodotto e si svilupperanno iniziative che pongano il Comune di Montevarchi e la società CentroPluriservizi in una logica di sempre più stretta partnership per migliorare e innovare il servizio.

Il prezzo dei pasti è stabilito annualmente e viene rivalutato periodicamente sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo. Inoltre tramite il coinvolgimento della commissione mensa si renderanno più partecipi le famiglie delle scelte rivolte al miglioramento organizzativo del servizio nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascun soggetto coinvolto.

3. Trasporto scolastico

Il servizio di trasporto scolastico presenta, sia per la conformazione del territorio comunale, sia per l'ubicazione dei plessi scolastici (6 di scuola dell'infanzia, 7 di scuola primaria e 3 di scuola secondaria di primo grado) complesse connotazioni di gestione che sono in fase di riorganizzazione.

Attualmente il servizio è garantito in maniera capillare a circa 570 utenti nelle frazioni e nelle case sparse nella campagna circostante, ma anche nel Capoluogo per la scuola dell'infanzia ed elementare. Il servizio si fa carico anche delle uscite previste nell'ambito dell'attuazione dei progetti didattici e sportivi promossi dall'Amministrazione Comunale.

Il servizio è svolto in parte da personale dipendente del Comune (n. 4 autisti), con automezzi di proprietà comunale, in parte da tre autonoleggiatori privati locali a cui è stato affidato a seguito di una gara ad evidenza pubblica.

Nel 2015 si procederà a concludere la gara per il nuovo affidamento che terrà conto delle mutate esigenze della domanda e delle richieste avanzate dall'Amministrazione per una revisione delle modalità con cui viene effettuato il servizio

Per i bambini della scuola dell'infanzia il servizio di accompagnamento sugli scuolabus continuerà ad essere svolto tramite l'AUSER Filo D'Argento con la quale è attivo da tempo un positivo rapporto di collaborazione.

Per quanto riguarda i corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per donne straniere gli obiettivi posti sono quelli di sviluppare una competenza comunicativa e linguistica attraverso una capacità di ascolto, la comprensione e produzione della lingua orale in situazioni di vita quotidiana; una competenza linguistica attraverso la conoscenza e l'uso di semplici strutture grammaticali di base; capacità di lettura e scrittura; capacità di orientarsi nella nuova realtà e nei servizi del territorio; capacità di risolvere i problemi legati alla vita quotidiana. Con questo progetto l'Amministrazione vuole aiutare le donne, che sono i soggetti più deboli all'interno delle famiglie straniere, nell'inserimento nel tessuto sociale. Infatti la maggior parte di loro svolgono esclusivamente compiti di cura e non hanno una vita sociale se non all'interno della comunità straniera di appartenenza: imparare la lingua italiana per molte diviene una necessità anche solo per l'acquisto del cibo

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
---------	-------

Istruttore Amm.vo	Direttivo	1
Istruttore Amm.vo		2
Collaboratori Prof. Autisti		4

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.(04) – Istruzione e diritto allo studio**Programma n. (07)- Diritto allo studio –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	183.199,34	182.199,34	181.199,34
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	183.199,34	182.199,34	181.199,34

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

La capacità di offrire pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti, indipendentemente dal territorio in cui vivono e dal background familiare e sociale dal quale provengono, è fondamentale al fine di sostenere l'investimento in capitale umano già a partire dall'istruzione primaria in quanto i giovani costituiscono il motore dello sviluppo.

L'investimento in istruzione rappresenta, pertanto, una misura più generale dello stato di una società, della sua capacità di costruire processi di trasmissione del sapere, nonché della sua efficienza nel non disperdere le risorse, umane ed economiche, investite nella scuola. I bassi tassi di scolarizzazione e la qualità del percorso di studi possono, infatti, contribuire ad aumentare il rischio di esclusione dal mercato del lavoro -o l'inclusione nella sua parte meno protetta e meno remunerata- rischio che si accompagna a una maggiore

possibilità di esclusione sociale e a una minore capacità di partecipare e influire sulle decisioni collettive.

Il Comune di Montevarchi, dal settembre 2009, ha la presidenza della Conferenza di Zona dell'Istruzione (CZI). La CZI è stata istituita dalla Regione Toscana con la L.R. n.5/2005 ed è costituita dai Sindaci, o loro delegati permanenti, dei Comuni che costituiscono l'ambito territoriale del Valdarno Aretino. La possibilità di operare su un campo più vasto come quello della "zona" rappresenta un'occasione di innovazione per la realizzazione di un sistema di welfare che valorizzi la collaborazione tra le istituzioni e i cittadini; inoltre la complessità dei bisogni socio-educativi richiede la capacità di fornire risposte fra loro integrate; a questo proposito basta pensare alla collaborazione con il sociale per l'importanza di lavorare sulla normalità per la prevenzione del disagio. Quello che la CZI intende proporre è un sistema composto da una pluralità di soggetti e istituzioni; la metodologia è quella della logica della rete dell'integrazione dei servizi e dei soggetti (pubblici e privati), della continuità orizzontale intesa come rapporti scuola/famiglia, del potenziamento delle attività extrascuola.

b) Obiettivi:

L'istruzione è però un bene costoso e le famiglie, non tenendo conto di queste esternalità positive, possono stabilire un livello di spesa inferiore rispetto a quello ritenuto socialmente efficiente. Poiché le risorse non sono equamente distribuite tra le famiglie, l'intervento pubblico nel settore dell'educazione è teso, pertanto, a fornire pari opportunità di crescita culturale e mobilità sociale.

L'istruzione obbligatoria costituisce uno strumento importante per perseguire l'eguaglianza delle opportunità per tutti gli individui. Questa evidenza giustifica la necessità di un finanziamento pubblico per la sua fornitura. L'azione pubblica può intervenire o fornendo direttamente i servizi educativi, o mediante sovvenzioni sia dal lato della domanda di istruzione che dal lato dell'offerta. In tale ambito si inserisce il sistema degli incentivi economici individuali a carattere selettivo destinati agli studenti delle scuole primarie, secondarie di I grado e secondarie di II grado che vivono in famiglie in condizioni economiche svantaggiate; in particolare il c.d. "pacchetto scuola". Tale strumento a carattere selettivo -insieme alla fornitura gratuita di libri di testo nella scuola primaria, che è invece offerta alla generalità degli studenti- ha lo scopo di contribuire a ridurre le cause

di insuccesso e di abbandono scolastico direttamente connesse con situazioni di difficoltà sociale ed economica e di garantire a tutti il proseguimento del percorso di studi.

Anche per il corrente a.s. 2014/2015, secondo quanto previsto dal Piano di Indirizzo per il Diritto allo Studio e l'Educazione Permanente relativo all'anno 2006/2010, verrà pubblicato il Bando per l'assegnazione dei Benefici per il Diritto allo Studio.. Per quanto riguarda l'attribuzione dei benefici del pacchetto scuola è condizionata interamente al trasferimento dei relativi fondi da parte della Regione. In questo campo si registra un progressivo aumento delle domande, anche a seguito della diffusa pubblicizzazione degli interventi a fronte di una riduzione della somma assegnata ai Comuni.

Un altro importante strumento di azione del Comune per garantire il Diritto allo Studio è il Progetto integrato di Area denominato PEZ elaborato dalla Conferenza Zonale per l'Istruzione. Tutti gli anni la Regione Toscana, tramite la Conferenza Zonale dell'Istruzione, concede un contributo al Comune di Montevarchi che sarà utilizzato per l'attuazione di laboratori didattici rivolti agli alunni finalizzati a favorire lo star bene a scuola ed il successo scolastico e per prevenire la dispersione scolastica. Con questo intervento infatti si vorrebbero ridurre le differenze nei livelli qualitativi e quantitativi dell'offerta formativa, facilitando l'integrazione degli alunni disabili e svantaggiati, la convivenza multietnica e promuovendo il senso di appartenenza ad una comunità e di cittadinanza. La progettazione integrata è, pertanto, rivolta a migliorare l'efficacia educativa nell'ambito di percorsi di educazione, istruzione e formazione realizzati tenendo conto delle caratteristiche economiche e sociali del territorio e delle risorse educative e culturali che possono essere coinvolte nella realizzazione degli interventi. Le caratteristiche del contesto influiscono, infatti, in modo determinante sulla manifestazione e l'individuazione della problematica "disagio scolastico" ma anche sulla capacità degli attori locali di mettere in atto, all'interno dei P.E.Z., strategie efficaci per affrontarla.

Il P.E.Z. consente di realizzare delle economie di scopo, coinvolgendo soggetti istituzionali e ambiti territoriali che, pur distinti, sono connotati dal medesimo problema e, allo stesso tempo, fungono da catalizzatore delle potenzialità e delle risorse umane presenti sul territorio che potrebbero altrimenti rimanere inesprese.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
Istruttore Direttivo Amm.vo	1
Istruttore Amm.vo	2

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.5 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**Programma n. 1 – Valorizzazione dei beni di interesse storico****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	64.498,73	56.544,23	48.954,59
Spese in conto capitale	0	3.984.665,00	3.484.665,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	64.498,73	4.041.209,23	3.533.619,59

2.Obiettivi della gestione:

a)Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Scopo del programma e' la valorizzazione e il miglioramento estetico funzionale di tutti gli immobili di interesse storico del Comune. In particolare nel programma triennale dei lavori sono previsti interventi nel ex Palazzo del Podestà da destinare a scopi istituzionale e nei locale dell'ex Tribunale di Montevarchi da destinare a "Centro per la famiglia".E' previsto anche il recupero dell'ex " Teatro Impero" compatibilmente all'accordo con la proprietà per la disponibilità dello stesso e con la Regione Toscana finanziatrice del progetto.

In esecuzione agli indirizzi della Giunta Comunale sono state progettate (e molte di queste finanziate tramite il progetto PIUSS) opere mirate alla valorizzazione del CENTRO STORICO di Montevarchi capoluogo come centro commerciale naturale.

Di particolare interesse e mole sono in corso di esecuzione:

1. la ristrutturazione delle vie, piazza, spazi aperti all'interno della cinta muraria medioevale: via Marzia, via Cennano, via Roma (parte), piazza Magiotti, piazza Varchi, vicolo del Mulino, vicolo della Strega, vicolo Ramacci, vicolo del Cantone, via Trento, via Trieste, marciapiedi di piazza XX Settembre, via Palloni (porzione), via Mochi, alcuni tratti di via Isidoro del Lungo e via Poggio Bracciolini.
2. Il recupero delle mura medioevali e la realizzazione di una nuova piazza dedicata all'antico gioco della "palla col bracciale" denominata Sferisterio da destinare nuove attività di aggregazioni socio-culturali unite alla facilità di collegamento con via Gorizia con la realizzazione di una nuova passerella sul torrente Dogana;
3. Ristrutturazione del Palazzo del Podestà mediante un insieme sistematico di interventi volti a eliminare le superfetazioni intercorse negli anni, recupero dell'originaria destinazione ai fini istituzionali, adeguamento alle normative e tecnologie attuali con potenziamento delle sale polivalenti utilizzabili anche a fini di mostre e convegni accessori fruibili dall'amministrazione, da associazioni e attività collaterali.

b) Obiettivi:

Obiettivo comune a tutti i progetti sono: l'abbattimento delle barriere architettoniche, restituzione degli spazi aperti alla fruibilità pedonale, socio-culturale e commerciale tipica del centro storico.

Tutte le aree e gli immobili sono sotto la tutela della Sovrintendenza di Arezzo avvengono sotto specifiche autorizzazioni e sorveglianze.

Materiali tipici, omogeneizzazione di intervento a caratterizzare le tessiture di pavimentazione, arredi urbani quali panchine, cestini, getta sigarette, dissuasori di sosta, porta biciclette, cartellonistica, sistemi di video sorveglianza e controllo arricchiscono il centro storico e lo rendono appetibile, sicuro per poter pianificare comunicazioni, eventi, iniziative per promuovere il patrimonio sociale, economico e sociale del centro.

La nuova piazza dedicata allo Sferisterio è invece una completa e nuova introduzione al patrimonio pubblico di una piazza pedonale di circa mq.1250 dotata anche di un nuovo collegamento via Mochi del centro storico e via Gorizia posta oltre il torrente Dogana.

L'edificio del Palazzo del Podestà dovrà essere il polo accentratore della vita amministrativa e politica locale, dotata di tecnologie digitali capaci di poterne condividere

la partecipazione. La ristrutturazione prevede il recupero di due nuove principali sale denominate "Antico Salone" e "Sala del Loggiato" che potranno essere utilizzate per mostre, sale conviviali, riunioni ecc.. con relativi accessori (servizi igienici, spogliatoi, angoli sporzionamento) fruibili e prenotabili per ogni evento.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Sono previsti i seguenti interventi:

OGGETTO	2015	2016	2017
Ristrutturazione e restauro del Palazzo del Podestà	Euro 1.679.626,00	Euro 500.000	
Centro Storico (completamento lavori)	Euro 2.650.000,00		
Piazza Sferisterio	Euro 550.000,00		

Negli anni 2016 e seguenti e' previsto il recupero del Teatro Impero per un importo totale di € 3.984.385,00

2. Personale

Il personale impiegato nel programma risulta quello dell'Ufficio Lavori Pubblici all'interno del II Settore Governo e Gestione del Territorio e del Patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al personale del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

La presa in carico delle opere programmate avverrà dopo il collaudo dei lavori previsto dalla vigente normativa dei LL:PP: ed andrà ad incrementare e aggiornare il patrimonio dell'Amministrazione Comunale.

Missione N. 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Programma n. 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Pierluigi Fabiano****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	1.149.119,33	1.140.119,33	1.132.119,33
Spese in conto capitale	961.818,11	0	0
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	2.110.937,44	1.140.119,33	1.132.119,33

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il Comune di Montevarchi ha destinato importanti investimenti al settore dei beni storici e culturali: il recupero del Cassero, dell'ex Filanda della Ginestra e della Bartolea sono solo alcuni esempi di una serie di interventi che, da un lato, contribuiscono alla riqualificazione urbana della nostra città, dall'altro sottolineano l'impegno della comunità e dell'amministrazione che vedono nella cultura una dimensione decisiva per il proprio futuro.

Nel triennio 2015-2017 l'Amministrazione intende valorizzare e sostenere, a livello gestionale, un patrimonio culturale in grado di affrontare le sfide del domani, nella consapevolezza che la cultura possa e debba giocare un ruolo positivo non solo per l'economia ma anche come centro di aggregazione e sviluppo dell'intero territorio valdarnese.

In particolare a far data dal 2015 proseguirà il percorso della gestione di Ginestra Fabbrica della Conoscenza, della collaborazione gestionale con l'Accademia Valdarnese del Poggio per la riapertura del Museo Paleontologico e la Biblioteca Poggiana e tutti i fondi librari ad essa collegati, l'Audioteca Poggiana, la Collezione Archeologica, il nuovo Laboratorio di Restauro, il Centro Studi e Documentazione del Valdarno Superiore e del mantenimento del livello di qualità di gestione del Cassero e della vocazione dell'Auditorium attraverso le programmazioni stagionali di programmi culturali.

b) Obiettivi:

GINESTRA FABBRICA DELLA CONOSCENZA

Durante l'anno 2015 proseguirà la gestione diretta del nuovo Centro Culturale denominato "Ginestra Fabbrica della Conoscenza" che ospita la Biblioteca Comunale e spazi attrezzati per attività ed eventi di natura artistica e didattica, tra cui laboratori orientati alla creazione di produzioni originali, spettacoli e performance dal vivo, convegni, seminari, workshop.

La nuova struttura si connota per i seguenti servizi:

- gestione unica degli archivi storici;
- fruibilità del libro a scaffale aperto che implica una gestione dei libri nel magazzino a seguito delle richieste dell'utente;
- gestione di un luogo fisico il cui fine è tradurre in specifiche azioni organizzate e gestionali una serie di valori individuati attraverso una serie di parole chiave sintetiche, quali: creatività, scambio, bene comune, linguaggio della contemporaneità, imparare – facendo, sperimentazione, partecipazione, accoglienza, integrazione, ascolto, condivisione, produzione, restituzione, innovazione;

-gestione di un luogo che coniughi l'interesse pubblico che deve perseguire la Biblioteca comunale e quello che deve perseguire in Comune nell'esercizio della funzione della promozione culturale;

- gestione di nuovi servizi multimediali;

- gestione di spazi specifici con funzioni specifiche per mq....;

Comune e Accademia Valdarnese del Poggio

Il Comune riconosce la specificità culturale dell'Accademia e individua quale interesse pubblico primario dell'intera comunità il raggiungimento della piena fruizione delle collezioni museali e bibliografiche delle stesse.

Nel triennio 2015-2017 l'Amministrazione intende collaborare alla gestione della Biblioteca Poggiana e del Museo Paleontologico attraverso i criteri di seguito evidenziati:

- rispetto degli accordi definiti in sede di Reti bibliotecarie territoriali della normativa statale e regionale prevista per i Musei al fine dell'adeguamento agli standard museali, previsti dall' "Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei" (art. 150, comma 6, D.L. n. 112/1998), ivi compresa la normativa in materia di accreditamento regionale;
- contributo nella redazione del "Regolamento di servizio della Biblioteca Poggiana" e del "Regolamento di servizio del Museo Paleontologico";
- contributo nella redazione obbligo di redazione della prevista "Carta dei servizi";
- programmazione annuale dell'attività in relazione alla modalità di fruizione del patrimonio dell'Accademia, da concordarsi obbligatoriamente con il Comune;
- previsione dei criteri per l'utilizzo degli spazi comuni del Chiostro di S. Lodovico a Cennano da parte dell'Accademia, del Comune o da parte di terzi;

- previsione di una modalità da parte dell'Amministrazione Comunale per garantire la piena fruizione del patrimonio culturale in forma permanente da parte dell'Accademia da ridefinirsi annualmente al fine di creare le condizioni e i presupposti per il raggiungimento della piena autonomia finanziaria.

IL CASSERO

Prosegue la valorizzazione del Cassero, Centro di documentazione per la Scultura Italiana tra '800 e '900 riconosciuto museo di rilevanza nazionale, è un progetto unico nel suo genere in Italia che ha come finalità la ricerca e la documentazione della scultura italiana del periodo , lo studio e la divulgazione di collezioni poco note ,attraverso esposizioni di grande interesse ed originalità e la proficua collaborazione con le Università toscane ed italiane.

L'Amministrazione ha come obiettivo nel corso del 2015 quello di proseguire nel prevedere strumenti per instaurare un legame fra le gestioni del Museo del Cassero e il Museo Paleontologico al fine di creare un'omogeneità nel sistema museale cittadino.

ATTIVITA' CULTURALI

Le sempre più gravi difficoltà di bilancio prodotte dalle scelte nazionali impongono all'Amministrazione di concentrare le proprie attività di intrattenimento e di spettacolo soprattutto nel periodo estivo dando continuità a iniziative consolidate e strutturate quali il Festival Orientoccidente, il Valdarno Jazz Festival, la rassegna di musica classica e Utopia del Buongusto, in sinergia con le altre amministrazioni valdarnesi e con la Provincia ed in collaborazione con le associazioni cittadine.

L'Amministrazione si impegna a proseguire la programmazione culturale dell'Auditorium Comunale proponendo eventi nei vari ambiti dell'espressione culturale: musica, teatro, cinema, arte e letteratura.

Si dà atto delle iniziative di promozione alla lettura sia rivolte ai bambini che agli adulti.

E' intenzione dell'Amministrazione proseguire nelle attività legate alle politiche giovanili e all'intercultura.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Direttivo Amministrativo	3	100
Istruttore Amministrativo	2	100
Istruttore Amministrativo	1	50
Collaboratore Amministrativo	1	100

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N.(06) – Politiche giovanili sport e tempo libero

Programma n. 01- Sport e tempo libero –

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

DIRIGENTE RESPONSABILE per le OO.PP e gli investimenti: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	548.762,81	547.162,51	545.028,75
Spese in conto capitale	210.769,99	10.000,00	10.000,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	759.532,80	557.162,51	555.028,75

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'azione del Comune di Montevarchi per il tempo libero e lo sport è tesa a supportare gli enti e società sportive attraverso:

- la promozione di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.
- la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.

- l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.
- la promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

b) Obiettivi:

L'obiettivo strategico del mandato amministrativo è quello di favorire il valore sociale dello sport.

In particolare obiettivo strategico dell'Amministrazione è la promozione dello sport per tutti attraverso le seguenti azioni:

➤ AFA – ATTIVITA' FISICA ADATTATA

L'Amministrazione Comunale di Montevarchi, prosegue il progetto di Attività Fisica Adattata (A.F.A) sul modello dell'esperienza A.F.A. della USL 11 di Empoli del dr. Francesco Benvenuti, rivolto a soggetti con sindromi algiche da ipomobilità (mal di schiena). L'Attività Fisica Adattata è un tipo di attività motoria in grado di assicurare effetti positivi, in termini di benessere psico-fisico in soggetti con ridotta capacità motoria legata all'età (sindromi algiche da ipomobilità) o in presenza di artrosi con disturbo algofunzionale, o in condizioni cliniche stabilizzate negli esiti. L'esperienza iniziata nel febbraio 2007 con un piccolo gruppo presso il Palazzetto dello Sport di Montevarchi, si è notevolmente ampliata anche con alcune Palestre private di Montevarchi che hanno aderito al progetto. L'attività viene svolta in gruppi formati infatti, da un massimo di 18/20 allievi con un istruttore in possesso del Diploma di Laurea ISEF o della Laurea in Scienze Motorie od in Fisioterapia. Tali gruppi rappresentano anche un valido aiuto per tutti coloro che vivono una situazione di isolamento legata all'età o alla condizione fisica, pertanto attraverso tali attività si intende anche favorire la socializzazione e l'integrazione.

Nell'anno 2015 si intende creare e diffondere gruppi cosiddetti "Di Cammino". Tali gruppi, si ritrovano 2 volte a settimana, con l'aiuto di un istruttore, per seguire percorsi cittadini o extraurbani di varia lunghezza ed intensità al fine del mantenimento della buona salute sia fisica che psicologica.

Obiettivo dell'Amministrazione e' favorire il "movimento" degli adulti attraverso l'offerta di iniziative in tutto il territorio.

➤ Progetto "IL BELLO DELLO SPORT..VA A SCUOLA"

L'obiettivo che si propone tale progetto è quello di promuovere la trasformazione dell'attuale cultura sportiva sempre più orientata al successo, al far emergere i più capaci, spesso emarginando o mettendo in secondo piano chi non eccelle. Con tale progetto si intende far sì che lo sport torni a ricoprire il ruolo di veicolo di valori umani, di solidarietà e socializzazione, di mezzo di prevenzione sociale e crescita culturale, tra i ragazzi e gli adulti, aiutando i responsabili, i genitori e tutti coloro che fanno parte del mondo sportivo, a riscoprire un senso di competizione sportiva improntata alla crescita reciproca ed al rispetto dell'avversario. L'obiettivo è anche quello di far diventare lo sport un "luogo per tutti" e non un "luogo esclusivo per chi vince", dove va avanti solo il più forte. Un progetto così pensato si configura anche come efficace strumento di prevenzione di eventuali devianze, fenomeni di emarginazione e abuso di sostanze.

Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Associazione Valdarnese di Solidarietà e scaturisce dalla consapevolezza che nei bambini di età compresa tra i 5 ed i 10 anni è importante sviluppare tutte le abilità motorie e soprattutto è necessario che lo sport sia percepito come strumento di socializzazione e di affermazione del sé.

Dall'anno scolastico 2009/2010 è stata fatta una sperimentazione del progetto nella scuola primaria, fornendo a tutte le classi 4° e 5° un istruttore formato secondo le linee del progetto ed una psicologa dell'Associazione Valdarnese di solidarietà.

Durante le 10 lezioni ogni classe ha potuto svolgere attività motoria di base alla presenza di personale qualificato, in grado di dare anche un valido sostegno psicologico alle insegnanti riguardo alle dinamiche di gruppo della classe.

Questa sperimentazione è stata molto ben accolta sia dalle insegnanti che dai Dirigenti ed è per questo che ogni anno il progetto viene sistematicamente proposto a tutte le classi 4° e 5° della scuola primaria. Per il prossimo anno scolastico si prevede una sperimentazione in un plesso scolastico a partire dalla classe prima.

➤ Sportgiocando

Il progetto “Sportgiocando” è indirizzato anche quest’anno a tutte le scuole dell’infanzia sia private che pubbliche ed alle scuole primarie del Comune. Tale progetto permette di svolgere attività motoria di base all’interno delle scuole primarie (1°-2° e 3°) e dell’infanzia

con personale qualificato selezionato dalla Provincia di Arezzo e dal CONI.

Grazie a tale progetto, ogni scuola, durante l’anno scolastico può svolgere attività motoria con i propri bambini senza sostenere alcun costo in quanto l’attività è gratuita sia per le scuole che per i genitori.

➤ Sport e disabilità

Saranno inoltre promosse tutte quelle azioni necessarie a diffondere e promuovere l’integrazione di bambini e ragazzi disabili nelle attività sportive, attraverso finanziamenti ad Associazioni che favoriscono tali attività e prevedendo agevolazioni economiche a coloro che intraprendono percorsi di questo tipo.

➤ Sport e integrazione

Saranno promosse attività permanenti ed eventi sportivi al fine di diffondere le discipline sportive meno conosciute e soprattutto quelle praticate da minoranze etniche. Saranno previste azioni per favorire l’accesso agli sport da parte degli stranieri sia adulti che minori.

➤ Sostegno alle Associazioni Sportive Dilettantistiche

Durante l’anno saranno organizzati incontri ed eventi sia di formazione che di scambio e interazione tra le Associazioni Sportive del Territorio per creare una rete sempre più forte di relazioni ed interessi reciproci. Inoltre sarà rinnovata la possibilità di concessione di contributi alle Società sportive che presenteranno progetti legati agli obiettivi dell’Amministrazione.

➤ GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

Con Deliberazione Consiliare del 24/07/2008, è stato approvato il nuovo “Regolamento per la gestione e l’uso degli impianti sportivi comunali”.

Sulla base del suddetto regolamento, sono state rinnovate tutte le Convenzioni per la gestione degli impianti sportivi.

Le novità introdotte dal Regolamento portano ad una sempre maggiore responsabilizzazione dei gestori degli impianti, i quali sono tenuti a produrre relazioni dettagliate sulla gestione sia economica che organizzativa ed a documentare tutte le spese sostenute. Il contributo a sostegno della gestione viene concesso a consuntivo e fino ad un massimo del 50% delle spese effettivamente sostenute e documentate.

I fondi che deriveranno dalle eventuali economie di gestione, saranno reinvestiti nella promozione dello sport e nel sostegno dell'attività sportiva giovanile.

Sono attualmente affidati in gestione a terzi i seguenti impianti sportivi comunali:

- Palazzetto dello Sport;
- Stadio comunale di Levane;
- Crossdromo di Miravalle;
- Piscina comunale.

E' intenzione dell'Amministrazione affidare a terzi nel corso del triennio 2015/2017 i seguenti impianti sportivi comunali:

- Stadio di Mercatale;
- Impianto in fase di realizzazione di Levanella.

Restano ancora in gestione diretta dell'Ufficio Sport del Comune i seguenti impianti sportivi:

- Stadio "Brilli Peri";
- campo sportivo del "Pestello Verde";
- palestra scolastica "Magiotti";
- palestra scolastica "Petrarca";
- palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola secondaria di 1° grado;
- palestra scolastica "F. Mochi" Levane scuola primaria;

Sono in corso le procedure per l'affidamento a terzi dei seguenti impianti:

- Stadio di Mercatale;
- Antistadio di Montevarchi;
- Campo sportivo "Ex Gil".

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il programma prevede un piano mirato al miglioramento, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, messa a norma degli impianti, miglioramento dell'accessibilità, ampliamento dell'offerta per attività sportive con la progettazione di nuove strutture. al fine di dare una risposta concreta alle numerose associazioni sportive di alto livello presenti sul territorio Comunale oltre alla continua collaborazione con l'Ufficio sport di questa Amministrazione nell'organizzazione logistica ed operativa della varie manifestazioni organizzate con attività d'ufficio e di supporto con la struttura esterna del cantiere comunale.

Obiettivi:

Mantenimento e miglioramento dei livelli di funzionalità, efficienza e sicurezza di tutti gli edifici e strutture scolastiche, al fine di migliorare l'offerta scolastica dando risposte concrete all'innovazione richiesta da dalla comunità

Attuazione dei programmi di manutenzione straordinaria con la realizzazione dei progetti delle opere previste sia nel programma annuale che nel piano triennale

- Assicurare ai cittadini strutture sportive e ricreative conformi alla normativa esistente;
- Dotare il territorio di idonei spazi per il tempo libero;
- Ottimizzare l'uso degli impianti esistenti
- Realizzare nuovi impianti.

Sono previsti i seguenti interventi:

OGGETTO	2015	2016	2017
Realizzazione cittadella dello sport in via Chiantigiana		€ 150.000,00	
Realizzazione manti sintetici su stadi comunali		€ 400.000,00	

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Amministrativo	1	100

Il personale dipendente impiegato per le opere pubbliche nel programma è quello dell'ufficio LL.PP. all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Le nuove realizzazioni dopo il collaudo faranno parte del patrimonio comunale.

Missione N.– 7 – Turismo

Programma n. 1 – Sviluppo e valorizzazione del turismo

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Piero Francini

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma:

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	101.500,00	100.000,00	99.500,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	101.500,00	100.000,00	99.500,00

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'Amministrazione è impegnata nel proseguimento della promozione del territorio attraverso l'organizzazione di iniziative che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica, oltre al coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

L'ufficio Promozione del Territorio è impegnato, anche per il triennio 2015/2017, a :

- Promuovere il Centro Commerciale Naturale nell'ottica di una valorizzazione del Centro storico e della collaborazione con associazioni e comitati per mantenere e incrementare storia e tradizione. Valorizzazione del Centro storico attraverso la conferma dei seguenti

eventi: Valdarnese Bianca Natale Perdono Carnevale Notte Bianca e quarta domenica del mese

-Promuovere il territorio con attenzione alle frazioni

-Valorizzare il Punto di informazione turistica anche in collegamento con le offerte culturali del territorio

-attuare e condividere l'adesione ad un patto territoriale quale strumento più adatto e idoneo per favorire lo sviluppo rurale ed un'armonica integrazione tra le politiche economiche e del territorio sia per gli aspetti geografici, socio-economici, ambientali e culturali del territorio stesso e nel perseguimento degli obiettivi stipulati nel progetto del "Distretto Rurale".

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
Istruttore Direttivo Amministrativo	2
Istruttore Amministrativo	2

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile

Missione N.– 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa -**Programma n. 1 – Urbanistica e assetto del territorio****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Francesco Maria Grasso****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	423.461,55	422.961,55	422.461,55
Spese in conto capitale	532.712,02	216.700,00	196.700,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	956.173,57	639.661,55	619.161,55

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Nel Comune di Montevarchi gli strumenti della programmazione strategica del territorio (Piano Strutturale) e della pianificazione operativa e cogente (Regolamento Urbanistico) sono sempre stati in linea con le disposizioni normative in vigore al momento in cui sono stati approvati, almeno da quando la legislazione regionale ha introdotto per i Comuni il doppio strumento. Infatti già il Piano Strutturale nel 2002 e il Regolamento Urbanistico nel 2004 erano conformi alla L.R.5/1995; così come quando si è proceduto all'approvazione del secondo Regolamento Urbanistico nel 2010, si è predisposta anche la Variante al Piano Strutturale proprio per adeguarlo alla L.R.1/2005.

Dunque, il triennio oggetto del programma coincide con una nuova stagione di adeguamento poiché il Comune di Montevarchi si trova nella particolare situazione della prossima scadenza di una parte della strumentazione suddetta, che quindi necessita di essere aggiornata. Fra l'altro, la Regione Toscana è impegnata in una riforma complessiva e profonda della legge sul governo del territorio, per cui il Comune di Montevarchi, se venisse confermato il disposto contenuto nelle norme di salvaguardia del Progetto di Legge n. 282, attualmente in sede di approvazione in Consiglio Regionale, si troverebbe nella condizione di dover riprogettare-riformulare sia il Piano Strutturale che il Regolamento Urbanistico, quest'ultimo indicato nella formulazione della nuova legge Piano Operativo.

Se questo è lo scenario che si prospetta, il programma di lavoro degli uffici che gestiscono il governo del territorio, non sarà solo quello dell'aggiornamento normativo degli strumenti, ma anche e soprattutto quello di una maggiore attenzione ai procedimenti urbanistici, quali i piani di lottizzazioni, i piani di recupero e gli interventi edilizi diretti convenzionati, in itinere e quelli che molto probabilmente si attiveranno, poiché la nuova disciplina dovrebbe contenere norme più stringenti sul consumo di nuovo suolo. Questo stato di fatto provoca una certa preoccupazione da parte di coloro che sono direttamente interessati poiché coinvolti in aree che potrebbero subire dei mutamenti di disciplina del suolo come diretta conseguenza delle modifiche normative ipotizzate con conseguenti decrementi del valore immobiliare delle aree. E' chiaro che tutto ciò finisce per aumentare il rischio di conflittualità e richiede una maggiore attenzione a tutti quegli aspetti giuridici legati all'iter procedurale, onde evitare contenziosi con effetti sui costi dell'Amministrazione.

Un altro aspetto è quello legato all'iter procedurale degli svincoli degli alloggi nelle aree PEEP e degli edifici produttivi nelle aree PIP. L'Amministrazione aveva già iniziato questo percorso per favorire lo svincolo da parte di coloro che possiedono alloggi di tale tipologia, anche allo scopo di incrementare gli introiti comunali. L'intenzione è dunque quella di proseguire, cercando di costituire degli elenchi aggiornati con i nominativi dei proprietari che hanno già proceduto ad eliminare i vincoli esistenti sugli alloggi e quelli che ancora non lo hanno fatto. Lo stesso dicasi per quanto riguarda le unità immobiliari riguardanti le attività produttive. L'Ufficio si propone di fornire informazioni più esaurienti ai cittadini

interessati anche mediante l'inoltro di apposite comunicazioni che possano favorire tali processi di eliminazione dei vincoli.

La gestione delle convenzioni per la realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei privati, come contropartita alla capacità edificatoria assegnata dagli strumenti urbanistici, ha nel tempo generato non pochi problemi, legati soprattutto al periodo di crisi degli ultimi anni che ha portato gli operatori privati a lasciare incompiute molte di tali opere di urbanizzazione, e comunque in generale a non rispettare in maniera puntuale gli impegni assunti con le convenzioni. Dunque l'Ufficio è impegnato nella continua messa a punto di strumenti che favoriscano la gestione delle convenzioni, con l'obiettivo preciso di portare a completamento le opere e al contempo aggiornare il patrimonio comunale derivante dalla chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale. Fra l'altro l'indeterminatezza generata dalla mancata definizione di alcune di queste convenzioni comporta spesso situazioni di conflittualità tra cittadini e Amministrazione. Infine, si ritiene opportuno procedere al aggiornamento continuo degli schemi delle convenzioni apportando agli stessi tutti quelle modifiche e correttivi necessari per favorire la pratica gestione delle convenzioni, tenendo conto delle esperienze e delle problematiche emerse negli anni.

Nell'anno 2015 prenderà vita la realizzazione del progetto degli OpenGeoData, secondo la normativa comunitaria nazionale e regionale. Nella fase attuale l'Amministrazione Comunale ha già inviato n.8 dataset geografici al portale del Repertorio Nazionale dei Dati Geografici (RNDT). In seguito sarà realizzata un'apposita sezione del portale SIT dove saranno a disposizione anche altri dataset di natura geografica del territorio comunale. Il lavoro avrà anche come sviluppo futuro la possibilità di pubblicare dati oltre che geografici anche tabellari.

Il progetto avrà effetti per la trasparenza dell'Amministrazione Comunale nei confronti del cittadino e delle imprese che operano nel territorio, anche sotto l'aspetto della condivisione di risorse innovative nell'ambito delle nuove tecnologie.

b) Obiettivi:

Obiettivi di carattere generale e strategico:

Proseguire con gli obiettivi, le strategie e le direttive specifiche contenuti negli strumenti di programmazione territoriale e pianificazione urbanistica sommariamente sintetizzati nella:

- corretta gestione del territorio urbanizzato e potenzialmente urbanizzabile comunale anche attraverso l'istituzione della perequazione urbanistica;
- sviluppo sostenibile della città e delle sue frazioni;
- salvaguardia del territorio agricolo e delle aree di particolare pregio ambientale sottoposte anche alla disciplina relativa al "Codice dei Beni Culturali";
- continuo aggiornamento del quadro conoscitivo rispetto alle risorse essenziali del territorio (aria, acqua suolo, ecosistemi della fauna e della flora, paesaggio e documenti della cultura, sistemi infrastrutturali e tecnologici, città e sistema degli insediamenti).

Gli obiettivi di carattere specifico:

- si concentrano prevalentemente sull'istruttoria delle pratiche urbanistiche in itinere e su quelle che probabilmente si presenteranno e sulle più che probabili varianti contestuali agli strumenti sovraordinati (Regolamento Urbanistico) comprensive delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi della L.R.10/2010.
- Aggiornamento degli schemi di convenzione
- Gestione e chiusura degli impegni convenzionali assunti tramite la cessione gratuita di aree e opere all'Amministrazione Comunale
- Favorire la progressiva eliminazione dei vincoli negli alloggi ubicati nelle aree PEEP e delle unità immobiliari nelle aree produttive PIP, oltre all'aggiornamento degli elenchi contenenti l'indicazione di quanti vi hanno provveduto e di quanti rimangono da svincolare.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Non sono previsti OO.PP. di pertinenza. Dovrà essere redatto la revisione dello strumento urbanistico entro l'anno 2015 per un importo di spesa di circa 300.000,00 €

OGGETTO	2015	2016	2017
Revisione strumento urbanistico	€ 300.000,00	0	0

2. Personale

Tutto il personale assegnato all'Ufficio urbanistica ed edilizia all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio immobiliare nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.– 8 – Assetto del Territorio e dell’edilizia

Programma n. 2 – Edilizia Residenziale Pubblica e locale e piani edilizia

DIRIGENTE RESPONSABILE: Cipriani Andrea

ASSESSORE: Francesco Maria Grasso

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma

Risorse ricomprese nella Missione 8 Programma 1

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

La materia edilizia ha subito anche in questo anno delle continue modifiche normative, sia a livello statale che regionale, per cui il programma che il Servizio di riferimento intende intraprendere è quello di aggiornare sia il Sito internet che la modulistica necessaria per attivare i vari iter procedurali legati al rilascio o al deposito dei titoli abilitativi. Ciò non solo per facilitare i professionisti nella presentazione delle pratiche edilizie, ma anche per semplificare il lavoro istruttorio dell’Ufficio.

Un altro aspetto è quello dell’accesso agli archivi per la consultazione delle pratiche edilizie, soprattutto quelle meno recenti. Nel corso degli anni si è cercato di creare un archivio storico facilmente consultabile, in modo che i professionisti avessero la possibilità di consultare le pratiche interessate, la dove possibile, immediatamente al momento della richiesta, senza tempi di attesa lunghi, naturalmente nel rispetto della normativa sull’accesso alla documentazione amministrativa. L’intenzione è quella di facilitare la consultazione e le ricerche da parte dei professionisti e cittadini, implementando sempre di più le banche dati. Il lavoro che si prevede di fare è quello di caricare sull’applicativo utilizzato dall’Ufficio alcuni dati essenziali riguardanti le pratiche edilizie cartacee, inserendo il nominativo del richiedente, il foglio e la particella interessata e l’oggetto dell’intervento, facilitando così la ricerca delle pratiche pregresse e agevolando i tecnici nella preparazione delle dichiarazioni di conformità degli immobili.

Partendo dalla documentazione pervenuta dall'Agenzia del Territorio ed in particolare dall'elenco dei nominativi degli intestatari e dei relativi fabbricati non dichiarati al catasto, l'Amministrazione ha attivato, già da un paio di anni, un percorso amministrativo volto alla verifica da parte del Comune della legittimità di tali fabbricati (c.d. immobili fantasma). Il lavoro si è rivelato complesso e non si è esaurito, dato il numero consistente di immobili coinvolti. Pertanto il Servizio di riferimento intende proseguire in questo processo di verifica che, sebbene piuttosto impegnativo, ha portato a buoni risultati in termini di ripristino del territorio.

La vigilanza sul territorio, tuttavia, non si esaurisce al controllo degli immobili non accatastati, ma anche alla verifica degli abusi edilizi in generale. L'intenzione è quella di dedicare particolare attenzione all'aspetto della vigilanza non solo per garantire un maggior decoro degli edifici e del paesaggio, ma anche perché la tendenza normativa va in questa direzione: semplificare da un punto di vista burocratico le pratiche che precedono gli interventi edilizi ed implementare il controllo a posteriori, cioè ad avvenuta realizzazione degli stessi.

In questa attività di vigilanza del territorio va ricompresa anche l'attenzione a tutti quegli edifici, specialmente nel centro storico che presentano condizioni di fatiscenza e precarietà, intervenendo a tutela della pubblica e privata incolumità. La cura di questa tipologia di procedimenti, vista l'esperienza di questo ultimo anno in particolare, ha determinato una maggiore sensibilità dei proprietari nei confronti di una maggiore sicurezza e decoro architettonico degli edifici.

Infine, all'interno del programma del Settore vi è anche quello di favorire le risposte ai cittadini, a seguito di presentazione delle istanze in tempi celeri, dato il preciso orientamento in tal senso dei vari interventi normativi in materia edilizia degli ultimi tempi.

Il programma fa riferimento agli interventi di edilizia sia privata che pubblica del territorio comunale nel rispetto di quanto previsto dallo strumento urbanistico comunale. Partecipazione e coordinamento delle conferenze di servizi per la verifica di piani particolareggiati di iniziativa privata.

b) Obiettivi:

Esatta gestione degli interventi di edilizia privata e pubblica con riferimento alla normativa di settore a livello nazionale regionale e comunale.

Nuovi permessi di costruzione, accertamenti di conformità, verifica scia, abitabilità, agibilità, comunicazione di inizio lavori, certificazioni energetiche, contributi abbattimento barriere architettoniche. Condoni edilizi.

Gli obiettivi sono dunque:

- aggiornamento del Sito internet e della modulistica in linea con l'evoluzione normativa;
- l'implementazione del applicativo Gate con l'inserimento di ulteriori pratiche cartacee, soprattutto pratiche più vecchie, per facilitare le ricerche dei vari titoli abilitativi depositati da parte dei professionisti;
- facilitazione degli accessi agli archivi del Servizio Edilizia, in modo da consentire la consultazione delle pratiche edilizie in tempi brevi;
- proseguire l'iter procedimentale legato alla verifica degli immobili non accatastati i cui elenchi sono stati inoltrati dall'Agenzia del Territorio;
- curare la vigilanza sul territorio sia dal punto di vista degli eventuali abusi edilizi sia per quanto attiene la rimozione di situazioni che minacciano la pubblica e privata incolumità in modo particolare negli edifici del centro storico;
- favorire l'istruttoria e il rilascio dei titoli abilitativi in tempi brevi per rispondere maggiormente alle esigenze di cittadini e professionisti.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Risorse ricomprese nella Missione 8 Programma 1

2. Personale

Tutto il personale assegnato all'Ufficio urbanistica ed edilizia, all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio immobiliare nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.– 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma n. 2 – Tutela, valorizzazione, recupero ambientale****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	640.400,06	639.400,06	638.400,06
Spese in conto capitale	3.407.983,08	664.041,74	307.900,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	4.048.383,14	1.303.441,80	946.300,06

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Scopo del programma è il recupero la tutela e la valorizzazione dell'ambiente in tutte le sue forme , sia riguardo agli aspetti più prettamente artistici e paesaggisti sia per quanto riguarda l'aspetto idrogeologico del territorio comunale. Inoltre il programma si occupa della gestione del verde pubblico in dotazione all'amministrazione comunale.

Il servizio gestione del Territorio ed infrastrutture è stato organizzato in DUE sezioni che seguono in modo collegiale le attività complessive ma sviluppano ognuna un particolare programma.

La sezione manutenzione e rischio idraulico svolge le seguenti attività:

monitoraggio ambientale con specifico riferimento agli affluenti di sinistra del fiume Arno che gravitano nel nostro territorio e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica.

Monitoraggio ambientale del reticolo minore di drenaggio delle acque meteoriche nella parte valliva del territorio comunale dove le attività agricole e orto florovivaistiche inducono a modificazioni del deflusso idrico che se non controllate possono provocare situazioni di criticità.

Indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi geometrici strumentali e con l'ausilio di strutture specializzate come il dipartimento di geologia dell'università di Firenze analisi geofisiche e geochimiche degli areali instabili e dei bacini di drenaggio dei corsi d'acqua.

Progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi strutturali previsti dal piano triennale delle opere pubbliche per il settore d'intervento.

Direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione.

Coordinamento delle attività sul territorio di altri Enti ed istituti che si occupano della materia come consorzi obbligatori o enti gestori di infrastrutture idrauliche (canale Battagli) per garantire la conformità degli interventi medesimi agli obiettivi dell'amministrazione

Partecipazione alle conferenze dei servizi relative alle proposte di iniziativa privata che prevedano, in qualunque forma, modificazione del territorio e quindi dell'Ambiente inteso come insieme degli elementi paesaggistici ed idrologici.

Contatti con le istituzioni territoriali con competenza nella materia per l'espletamento delle funzioni di istituto, ad esempio monitoraggi, e per il reperimento di forme di finanziamento relativamente alla disponibilità di fondi regionali o europei.

Contatto costante con il pubblico che cerca nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

La sezione manutenzione aree svolge le seguenti attività:

monitoraggio ambientale con specifico riferimento alle aree verdi di suoi pubblici parchi e giardini e alle dinamiche dei loro particolari biotopi sia in conseguenza dell'andamento stagionale sia per le modificazioni provocate dall'attività antropica.

Indagini di dettaglio con esecuzione di rilievi strumentali e con l'ausilio di specifica attrezzatura per verificare la stabilità delle piante di alto fusto presenti nelle aree pubbliche e il loro stato vegetativo con particolare riferimento alle essenze che rientrano nell'elenco di quelle tutelate dalla normativa regionale in materia.

Progettazioni, di qualunque livello contemplato dal Codice degli Appalti, relativi agli interventi di manutenzione ordinaria di competenza e agli interventi di miglioramento per la fruizione delle aree verdi e delle loro attrezzature ludiche.

Direzione dei lavori per qualunque livello previsto dal codice degli Appalti delle opere in esecuzione.

Controllo operativo delle attività di manutenzione ordinaria affidata ad una cooperativa sociale specializzata nel settore che sulla base del progetto approvato sviluppa una significativa attività di inserimento terapeutico in ambito lavorativo in collaborazione con USL 8 , dipartimento tecnico scientifico delle dipendenza di Montevarchi (Sert) finalizzato alla estirpazione erba lungi i marciapiedi, lungo le piste ciclabili raccolta carte e plastiche presso le aree verdi del Comune.

Aggiornamento degli strumenti di controllo statistico quale schede descrittive delle aree assoggettate agli interventi e aggiornamento cartografico da cantiere.

Contatto costante con il pubblico: il servizio è sempre aperto ai cittadini che cercano nella struttura supporto per elementi di conoscenza specifici o per le segnalazioni di problematiche che possono indurre a deterioramento dei livelli di efficienza e funzionalità.

b)Obiettivi:

Prevenzione, programmazione ed interventi mirati , ripristini nel caso di eventi di somma urgenza con le tecniche di ingegneria ambientale.

La programmazione è un obiettivo fondamentale perché consente di avere la piena consapevolezza della natura e della mole delle problematiche ambientali e dello stato di “salute” dei “polmoni verdi” del territorio.

In particolare per il verde l'obiettivo primario è mantenere il livello di funzionalità ed efficienza delle aree attrezzate e lo stato vegetativo idoneo alla funzione che è stata attribuita ad ogni area.

IL parco fluviale Regina Margherita, il parco dei Cappucci, il parco fluviale dell'Ambra a Levane sono le tre strutture per le quali è stato individuato come obiettivo principale il potenziamento funzionale e la valorizzazione della loro specificità

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sono previsti i seguenti interventi

OGGETTO	2015	2016	2017
Realizzazione cassa d'espansione	€ 2.530.000,00		

Scrafana , Pestello, nuovo ponte torrente Dogana			
Manutenzione straordinaria aree verdi	€. 100.000,00	€. 100.000,00	€. 100.000,00
Realizzazione cassa d'espansione torrente Giglio			€. 200.000,00

2. Personale

Tutto il personale assegnato all'Ufficio Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N – 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma n. 3 – Rifiuti****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	4.020.014,64	4.017.984,24	4.016.984,24
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	4.020.014,64	4.017.984,24	4.016.984,24

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Scopo del programma è la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso la società SEI che ha sostituito Centro Servizi Ambiente, a seguito della mutata normativa di riferimento.

In questo contesto si dovranno attivare le giuste forme di collaborazione con SEI per l'ottimizzazione del servizio.

Di seguito si descrivono sinteticamente i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di Montevarchi, ., sul sito del Comune è inoltre possibile consultare il

“Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti e per l'Igiene Ambientale”, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 51 del 29 luglio 2013.

A partire dal 2010, l'Amministrazione comunale ha ristrutturato il Servizio di raccolta rifiuti al fine di renderlo più efficiente e di incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

In particolare, alcune zone del territorio sono state interessate da un sistema di raccolta differenziata dei rifiuti attraverso la modalità della cosiddetta raccolta domiciliare “porta a porta”. Le zone inizialmente interessate da questo sistema di raccolta sono state il Pestello, la Ginestra, Noferi e le frazioni di Rendola, Moncioni, Ventena, Ricasoli e Levane Alta. Successivamente il servizio è stato ampliato anche in tutta la zona della Sugherella e della Chiantigiana.

Il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti “porta a porta” è stato attivato anche per tutte le utenze commerciali del centro commerciale naturale; questo ci ha permesso di riorganizzare il sistema di raccolta a cassonetti nel centro storico, attivando il servizio di raccolta differenziata della frazione organica per i residenti, e con la sostituzione dei vecchi cassonetti, con cassonetti di ultima generazione tipo “Easy City”, sistema “Nordengineering”, più capienti ed esteticamente migliori, ma soprattutto con possibilità di aggancio da parte del mezzo compattatore sia da destra che da sinistra, con collocazione di sole batterie complete per la raccolta differenziata.

Nel 2012 inoltre è iniziata la ristrutturazione del Centro di Raccolta dei rifiuti, terminata nel giugno 2013.

Con le suddette modifiche ed innovazioni si è passati negli ultimi da una percentuale di raccolta differenziata del 42% (anno 2010) al 48,25% nel 2013, così come certificato con Decreto Regionale n. 4219 del 30 settembre 2014.

Raccolta rifiuti urbani

Il servizio di raccolta rifiuti con il sistema porta a porta per le utenze non domestiche del centro commerciale naturale, pari a circa 300, viene svolto con le seguenti frequenze e modalità di effettuazione.

Il servizio viene svolto mediante bidoni carrellati di diversa volumetria (120/240/360 lt.) assegnati in comodato gratuito per la raccolta delle seguenti tipologie di rifiuto: rifiuto indifferenziato (RUI), carta e organico, con le seguenti frequenze di svuotamento:

- | | | |
|---|--------|----------------------------------|
| - Rifiuto Urbano Indifferenziato (RUI): | 2/7 gg | lunedì e venerdì |
| - Carta: | 3/7 gg | martedì, giovedì, sabato |
| - Organico: | 4/7 gg | lunedì, martedì, giovedì, sabato |

Orario di conferimento dalle ore 12,30 alle ore 13,00.

Orario di effettuazione del servizio dalle ore 13,00 alle ore 16,00.

Per il Multimateriale è prevista la raccolta in contenitore stradale tipo Easy City.

Il servizio di raccolta rifiuti con il sistema porta a porta per tutte le utenze delle zone Pestello, la Ginestra, Noferi e le frazioni di Rendola, Moncioni, Ventena, Ricasoli, Levane Alta, Sugherella e Chiantigiana, pari a circa 5.500 utenti, viene svolto con le seguenti frequenze e modalità di effettuazione.

Il servizio è svolto per le utenze domestiche mediante sacchi colorati e semitrasparenti per le frazioni recuperabili di carta e organico e per la frazione residua del rifiuto indifferenziato, oppure con bidoni carrellati in caso di abitazioni condominiali; per le utenze non domestiche mediante bidoni carrellati di diversa volumetria (120/240/360) assegnati in comodato gratuito. Le frequenze di svuotamento sono le seguenti:

- | | | |
|---|--------|--------------------------|
| - Rifiuto Urbano Indifferenziato (RUI): | 2/7 gg | lunedì e venerdì |
| - Carta: | 1/7 gg | mercoledì |
| - Organico: | 3/7 gg | martedì, giovedì, sabato |

Orario di conferimento entro le ore 8,00.

Orario di effettuazione del servizio dalle ore 8,00 alle ore 12,00.

Per il Multimateriale è prevista la raccolta in contenitore stradale tipo campana/Easy City.

E' prevista inoltre una raccolta separata, mediante conferimento in appositi bidoni stradali di colore bianco, di pannolini e pannoloni.

Per tutte le altre utenze la raccolta dei rifiuti avviene in maniera differenziata mediante batterie di cassonetti stradali, nella quasi totalità composte almeno da: un cassonetto per la raccolta del rifiuto indifferenziato, uno per la raccolta della carta, uno per la raccolta del multimateriale e uno per la raccolta dell'organico.

Raccolta rifiuti ingombranti

Il servizio ha per oggetto la raccolta, il trasporto, il trattamento e/o smaltimento dei rifiuti solidi ingombranti, compresi i rifiuti definiti RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche).

Viene svolto tramite servizio di raccolta a domicilio su appuntamento e raccolta rifiuti abbandonati sul territorio.

I rifiuti ingombranti possono anche essere conferiti dagli utenti direttamente al Centro di raccolta comunale.

Raccolta altri rifiuti urbani

Viene garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile e batterie
- farmaci scaduti

mediante conferimento in contenitori collocati rispettivamente presso le attività commerciali e le farmacie presenti sul territorio comunale.

Viene inoltre garantita la raccolta differenziata, oltre che delle due sopra elencate, delle seguenti ulteriori tipologie di rifiuto:

- oli vegetali
- componenti elettrici
- imballaggi
- legno
- scarti vegetali
- oli minerali

- materiale informatico
- frigoriferi e condizionatori
- televisori e monitor
- lavatrici e lavastoviglie
- rottami ferrosi

mediante conferimento presso il Centro di raccolta rifiuti comunale. Piccole quantità di alcune tipologie di rifiuti sopra elencati, possono essere conferite presso la stazione informativa mobile presente nell'area del mercato settimanale del giovedì a Montevarchi e il venerdì pomeriggio presso l'Ipercoop.

In tutti questi casi il conferimento da parte dei cittadini privati è gratuito.

Spazzamento stradale

Il programma prevede 12 turni di spazzamento settimanale, 21 turni di spazzamento manuale. La frequenza di spazzamento varia in funzione della zona, passando da frequenze giornaliere a frequenze settimanali/bisettimanali.

b)Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti:

- Assicurare gli obiettivi prefissati dalla legislazione di riferimento per quanto riguarda la raccolta differenziata;
- Attivare le giuste forme di collaborazione con SEI per l'ottimizzazione del servizio ;
- Provvedere al decoro degli spazi pubblici attraverso un efficiente sistema di spazzamento ;
- Attivare un sistema di raccolta e conferimento congruente con le richieste dei cittadini.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previste OO.PP. nel programma del triennio.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma fa riferimento al personale addetto al servizio all'interno del settore Il governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.– 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Programma n. 4 – Servizio Idrico Integrato****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	19.833,36	14.214,36	13.460,99
Spese in conto capitale	4.873,95	0	0
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	24.707,31	14.214,36	13.460,99

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) è un ente pubblico che rappresenta i comuni toscani al quale la legge regionale 69/2011 ha attribuito le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato. Il territorio del Comune di Montevarchi fa parte della Conferenza Territoriale n. 3 definita "Medio Valdarno" nel quale la gestione del Servizio Idrico Integrato è stata affidata a Publiacqua S.p.A. Il Sindaco del Comune di Montevarchi è membro dell'Assemblea dell'AIT; l'Assemblea svolge funzioni di indirizzo e di alta amministrazione dell'Autorità Idrica, tra i compiti principali provvede all'approvazione e aggiornamento del piano di ambito sulla base delle proposte formulate dalle conferenze territoriali. Il Piano d'Ambito è lo strumento

di pianificazione che definisce gli obiettivi di qualità del Servizio Idrico Integrato e gli interventi infrastrutturali necessari per soddisfarli.

L'acquedotto del capoluogo è rifornito prevalentemente con acqua proveniente dai pozzi degli impianti di Colonia e Case Romole. Presso quest'ultimo impianto è stata inserita una nuova linea di trattamento dell'acqua del Canale Battagli. Nelle altre località l'acqua distribuita proviene prevalentemente da risorse locali sotterranee: Caposelvi e Ventena da sorgente, Ricasoli e Rendola da pozzo, Mercatale da pozzo e sorgente, Moncioni da pozzo integrata da acqua superficiale dei torrenti Fonte al Carpine. I pozzi di Levane alimentano l'omonimo abitato che risulta amministrativamente diviso con il Comune di Bucine.

Dal 1 gennaio 2002 prosegue la collaborazione tra il Comune di Montevarchi e la società Publiacqua Spa che opera attraverso la progettazione, realizzazione e gestione del ciclo produttivo caratterizzato in primo luogo dall'approvvigionamento e distribuzione dell'acqua potabile, quindi dalla gestione degli impianti di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane ed industriali.

Il Comune di Montevarchi, tramite l'ufficio tecnico comunale, si occupa della gestione delle pratiche inerenti lo scarico di acque reflue domestiche e assimilate in recapito diverso dalla pubblica fognatura. Sempre di competenza comunale, l'ufficio tecnico comunale si occupa dell'attività di controllo e gestione del funzionamento di raccolta delle acque superficiali meteoriche. Tramite l'ufficio SUAP sono espletate le pratiche relative al rilascio dell'autorizzazione agli scarichi idrici di impianti produttivi in pubblica fognatura.

La gestione del servizio idrico integrato è affidata mediante apposita convenzione alla società Publiacqua spa dal 2002.

La fine del rapporto con Publiacqua Spa della durata di 20 anni, così come indicato nella convenzione approvata, è il 31 dicembre 2021.

b) Obiettivi:

Assicurare la corretta gestione da parte della società Publiacqua delle risorse idriche del territorio comunale ;

Segnalare tutte le problematiche che insorgono per un corretto funzionamento del servizio (Rotture, scarsità idrica di varie zone del territorio , ecc) ;

Verificare la corretta gestione del servizio di raccolta e smaltimento delle acque reflue ;

Collaborare per il miglioramento delle reti esistenti ;

Individuare e segnalare nuovi fonti di approvvigionamento per integrare i vari impianti del Capoluogo;

Prevedere il potenziamento degli impianti esistenti ;

Assicurare alla società Publiacqua spa tutte le informazioni necessarie per esprimere il proprio nulla-osta in occasione di nuove richieste d'espansioni residenziali e produttive

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previste OO.PP. a carico dell'Amministrazione Comunale nel triennio. .

2. Personale

Il personale di riferimento e' quello addetto al controllo del servizio all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili ed immobili sono stati assegnati alla Società Publiacqua SPA .

Missione N.– 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**Programma n. 5 – Viabilità e infrastrutture stradali****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	1.140.834,75	1.103.060,62	1.071.337,31
Spese in conto capitale	3.046.306,61	2.535.000,00	3.396.300,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	4.187.141,36	3.638.060,62	4.467.637,31

2.Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Il programma ha come obiettivo generale il potenziamento della mobilità sostenibile, con attenzione particolare alla tutela e salvaguardia degli spostamenti a piedi in bicicletta e con i mezzi pubblici.

Elemento prioritario del programma è sviluppare L'intermodalità degli spostamenti e per questo che il completamento dell'intervento denominato "MEMORARIO" e cioè della nuova autostazione adiacente alla stazione ferroviaria risulta l'elemento caratterizzante e

in linea con il progetto sviluppato dalla Regione Toscana, Trenitalia e RFI tendente ad orientare una parte significativa della domanda di mobilità verso il trasporto pubblico, di cui la mobilità su ferro è una degli assi portanti.

Gli spostamenti a piedi, quali alternativa preferibile soprattutto nel centro storico, dovranno essere garantiti mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche (es. marciapiedi) adeguato arredo urbano e manutenzione dei percorsi.

Gli spostamenti in bicicletta, la cui funzione deve soddisfare i collegamenti fra quartieri deve essere supportata da specifiche piste ciclabili che per il capoluogo già presentano uno sviluppo da 7000 metri da incrementare soprattutto per la parte est e per il collegamento in direzione della ciclopista dell'Arno.

L'uso dell'automobile, raggiunti gli obiettivi descritti, dovrebbe risultare ridotto conseguentemente alla disponibilità di valide alternative; in ogni caso l'uso delle stesse sarà regolamentato in alcuni ambiti con particolare sensibilità, come per esempio il Centro Storico e le zone "30" e sarà possibile condizionato da una tariffazione dei parcheggi a pagamento con andamento degradante verso le zone meno centrali.

INFRASTRUTTURE STRADALI

Con riferimento al patrimonio esistente, oltre all'ordinaria manutenzione ed agli interventi di rifacimento della pavimentazione mediante fresatura e asfaltatura (rinnovo totale) è previsto la realizzazione di parcheggi per compensare la perdita di quelli esistenti dopo gli interventi nel centro storico.

In particolare è previsto la realizzazione dei nuovi parcheggi in via Montenero in via Sugherella e il potenziamento di quelli esistenti presso la stazione Ferroviaria.

Tra gli interventi finalizzati alla fluidificazione del traffico e all'aumento della sicurezza stradale è prevista la realizzazione dell'intersezione a rotatoria in via Unità d'Italia e piazzale Allende, la realizzazione dell'intersezione a rotatoria in via Aretina con la direttrice di viale Pacinotti,.

Proseguirà la razionalizzazione del numero e del tipo di dissuasori di sosta, la sostituzione degli archetti a paletti e la riduzione ad una sola tipologia e nei casi effettivamente necessari.

Proseguirà la collaborazione con l'attuale gestore per servizio idrico integrato per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete fognaria con riferimento alle caditoie stradali per il drenaggio delle acque meteoriche.

Segnaletica stradale.

L'amministrazione intende elevare in modo concreto i livelli manutentivi della segnaletica stradale.

L'obiettivo prioritario è rinnovare il 50 % della segnaletica orizzontale nel prossimo triennio e utilizzare le nuove tecnologie a disposizione che per alcuni tipi di intervento prevedono l'applicazione di vernici a lunga durata pigmentati da elementi inerti riflettenti che garantiscano la migliore visibilità e nel contempo la massima durata possibile.

Per la segnaletica verticale è in programma la sostituzione del 30 % della cartellonistica in essere prevedendo nel contempo una razionalizzazione delle locazioni e la possibile riduzione delle stesse in funzione delle disposizioni del nuovo Codice della strada.

Scopo del programma è assicurare la mobilità da e per la città e all'interno del territorio comunale. Ampliamento delle infrastrutture esistenti, manutenzione delle strade, implementazione delle piste ciclabili esistenti. Completamento e miglioramento dell'intermodalità "ferro gomma" presso la stazione ferroviaria della città. Implementazione dei parcheggi esistenti per compensare la perdita di stalli che gli interventi nel centro storico cittadino comporterà.

b) Obiettivi:

- Miglioramento del trasporto pubblico locale.
- Miglioramento della viabilità cittadina.
- Miglioramento della viabilità sul territorio comunale
- Migliorare l'accessibilità alla città
- Favorire mobilità alternative come le piste ciclabili
- Implementare l'intermodalità nel trasporto pubblico.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sono previste le seguenti Opere Pubbliche

OGGETTO	2015	2016	2017
Opere Urbanizzazione Levanella I° stralcio. Ciclopista dell' Arno .Nuovo parcheggio in via Montenero I° stralcio. rotonda e sottopasso in loc. Tre Case. Autostazione "Memorario" I° stralcio.	6.190.520,00 €		
Opere urbanizzazione Levanella II° stralcio .Parcheggio in via Montenero II° stralcio . Autostazione " Memorario" II°. Parcheggio in via Volta con nuovo magazzino comunale. Nuova viabilità in loc. Crocifisso I° stralcio.		2.825.000,00€	
nuova viabilità in loc. Crocifisso II° stralcio. Nuova autostazione "Memorario" III° stralcio. Nuovo tratto stradale familiare via Oglio.			3.156.300,00€

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è quello dell'ufficio LL.PP. all'interno del Il settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio secondo i tempi di realizzazione delle opere pubbliche sopracitate

Missione N.– 11 – Soccorso Civile

Programma n. 1 – Sistema di Protezione Civile

DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Arianna Righi

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	10.000,00	10.000,00	10.000,00

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Con la L.R. 67/2003 la Toscana ha indicato che la protezione civile ha come finalità la tutela dell'incolumità della persona umana, l'integrità dei beni e degli insediamenti dai danni derivanti da calamità e da altri eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, attraverso il concorso di risorse, competenze e discipline sinergicamente operanti. Questa forma di tutela può essere proficuamente affrontata in tre fasi tra loro distinte ma comunque complementari:

-Previsione: cioè la capacità di individuare e valutare i potenziali rischi presenti sul territorio comunale (da attuarsi in via ordinaria);

-Prevenzione: cioè quegli interventi finalizzati a eliminare o comunque a ridurre i potenziali rischi individuati in sede di previsione (da attuarsi in via ordinaria);

-Soccorso: cioè quelle attività che vengono avviate quando è necessario superare un'emergenza (da attuarsi in via straordinaria).

A queste tre fasi ne va poi aggiunta una quarta la cui gestione spesso tende a diventare estremamente complessa. Si tratta della cosiddetta fase di Superamento dell'Emergenza che consiste nel gestire gli interventi strutturali e finanziari per consentire il ritorno alla normalità ed il ripristino delle condizioni di sicurezza. In quella sede gli uffici preposti devono non solo predisporre e coordinare i vari lavori di Somma Urgenza ma avviare quelli da eseguire con Urgenza che comunque richiedono l'esecuzione di indagini e la redazione di progetti che devono essere validati dagli organi sovraordinati. A ciò deve essere aggiunta la mole di lavoro indispensabile per garantire l'accesso agli eventuali contributi a favore dei privati danneggiati dall'evento.

Tra l'altro il SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE rientra fra i servizi locali indispensabili da erogare in modo stabile e continuativo attraverso una struttura ordinaria ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. 504/1992 e dal successivo DM 28 maggio 1993, anche se non deve confondersi con il servizio di pronto intervento o con quello della sicurezza pubblica.

b) Obiettivi:

ATTIVITA' DI PREVISIONE:

1.a) Sistema di Allertamento Meteo:

Per gli eventi idrogeologici (definiti prevedibili) un ruolo preminente viene assunto dalle procedure operative per la gestione degli avvisi di criticità per il rischio idrogeologico e idraulico emanati dalla Regione Toscana (vedi la Delibera della Giunta Regionale n. 611/2006) e per i quali il Comune deve garantire la reperibilità telefonica e fax H24 (nel rispetto di quanto riportato nel D.P.C.M. 27 febbraio 2004 – "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile"). Al momento la ricezione degli avvisi meteo viene assicurata dal Servizio Territorio e Infrastrutture durante l'orario di ufficio, permane infatti l'obbligo di consultazione giornaliera dei Bollettini pubblicati quotidianamente dal Centro Funzionale Regionale-C.F.R. (art.11 dell'Allegato A al Decreto

611/2006). Al di fuori di tale orario questa attività viene svolta mediante il servizio di reperibilità.

1.b) Aggiornamento del Piano di Protezione Civile:

Il Piano è stato adottato nel 2010 e pertanto necessita di un aggiornamento sia per l'adozione di nuove normative in materia che per sopraggiunte novità e modifiche riguardanti la struttura organizzativa dell'ente ed il territorio (nuova viabilità, nuovi edifici scolastici, variazioni agli edifici strategici e/o rilevanti etc...). Pertanto sarà necessario provvedere all'adeguamento del Piano di Protezione Civile allo scopo di mantenerlo efficace. Date la mole di lavoro richiesto tale adempimento potrà essere svolto dall'ufficio competente solo grazie all'attivazione di una collaborazione con soggetti esterni, non escludendo la possibilità di avvalersi dei volontari del Servizio Civile.

1.c) Dati storico territoriali:

Per avere un quadro esaustivo dei rischi presenti sul territorio e la loro pericolosità sarà necessario approfondire la ricerca storica sugli eventi calamitosi che hanno interessato la nostra comunità utilizzando sia le notizie di stampa che documenti di archivio. A titolo di esempio informazioni a riguardo hanno già permesso di individuare i tempi di ritorno per le nevicate eccezionali (circa 25 anni). Anche questa attività potrebbe essere svolta con il contributo dei volontari del Servizio Civile.

1.d) Valutazione di Vulnerabilità Sismica degli Edifici Strategici e Rilevanti:

Obiettivo imminente dell'amministrazione è quello di completare lo studio della valutazione della vulnerabilità sismica degli edifici strategici e rilevanti nel rispetto di quanto prescritto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio N. 3274/2003.

1.e) Pianificazione Emergenza Edifici Scolastici:

Il Comune di Montevarchi, in collaborazione con la Provincia di Arezzo, ha avviato un progetto sugli edifici scolastici allo scopo di garantire una maggiore efficienza per la pianificazione e la gestione dell'emergenza. Ciò consentirà di individuare piani di emergenza esterna utili per assicurare sia il corretto afflusso dei soccorsi che la gestione dell'evento all'esterno di ciascun plesso scolastico. Questo progetto, sommato a quello

indicato al punto precedente, consentirà di istituire un'apposita banca dati utilizzabile mediante i moderni sistemi informatici.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE:

2.a) Servizio di reperibilità H24:

Primo obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare in maniera continuativa il servizio di pronto intervento h.24 allo scopo di garantire un costante controllo del territorio in ottemperanza di quanto prescritto dalle vigenti normative ed in particolare di quanto stabilito dal Regolamento di attuazione della L.R. 27/2003 che riserva ai Comuni l'attività di sorveglianza e di monitoraggio per gli eventi prevedibili. Tale organizzazione consente di dare risposte immediate e soddisfacenti per numerose situazioni qualificabili come eventi di protezione civile. Tra queste l'eventuale istituzione del Centro Operativo Comunale (COC) e l'apertura straordinaria del Centro Operativo Misto (COM VALDARNO) per ospitare le forze operative nel caso questa opportunità venga richiesta dalle strutture a ciò sovraordinate (Prefettura e Regione). Allo stesso tempo il Servizio Tecnico verificherà la reperibilità dei vari servizi tecnici, delle ulteriori associazioni di volontariato esistenti a livello locale e della disponibilità delle risorse presente sul territorio (es. ditte specializzate nel movimento terra, nello spargimento dei prodotti antigelo, etc...).

2.b) Azioni di Controllo del Territorio:

In caso di allerta meteo occorre la norma prescrive che è necessario controllare eventuali criticità presenti sul territorio ed adottare le necessarie azioni di contrasto come previsto dal piano comunale di protezione civile. Per questo motivo, con deliberazione della Giunta Comunale n.109/2013, è stato approvato l'elenco dei Presidi Territoriali Idraulici (ponti sui torrenti Caposelvi, Dogana, Giglio e Spedaluzzo). Per ciascun presidio individuato sarà necessario garantire, anche mediante la collaborazione dell'associazione di volontariato convenzionata, un costante monitoraggio del livello idraulico del corso d'acqua a partire dal livello di guardia.

2.c) Informazione alla Popolazione:

Nel caso il CFR della Regione annunci una criticità meteorologica significativa (moderata o elevata) l'ufficio tecnico provvederà ad inoltrare l'avviso al servizio informazione per informare i cittadini dell'emergenza in atto. In questo caso il Comune utilizza i mezzi a sua

disposizione (sito istituzionale, Facebook, Twitter, organi di stampa, etc...). Sarà oltremodo cura dei tecnici avvisare l'URP di eventuali interruzioni alla viabilità e/o situazioni di pericolo. In via ordinaria l'ufficio tecnico propone l'aggiornamento del sito internet del Comune con i dati inerenti il Piano di Protezione Civile e le eventuali procedure di autotutela da adottarsi in caso di evento.

2.d) Informazione Scolastica:

L'ambiente scolastico è sicuramente quello più sensibile e disponibile per veicolare tra i più giovani il messaggio di solidarietà, partecipazione, condivisione, rispetto e sicurezza trasmesso dalla protezione civile. Per questo motivo la scuola rappresenta un importante investimento culturale e sociale. In questo quadro si inseriscono le attività di informazione e diffusione della cultura di protezione civile promossa in collaborazione con la Provincia di Arezzo e le associazioni di volontariato avviata nel corso dell'anno scolastico 2013/14. Il proseguimento di questa attività consentirà di accrescere la sensibilità della collettività sui temi di autoprotezione e tutela del territorio e deve essere programmata con largo anticipo sia con gli istituti comprensivi che con gli uffici provinciali che curano i rapporti con le associazioni di volontariato.

2.e) Gestione del Volontariato:

Con la legge n. 225 del 24 febbraio 1992, istitutiva del Servizio Nazionale della Protezione Civile, le organizzazioni di volontariato hanno assunto il ruolo di "struttura operativa nazionale" e sono diventate parte integrante del sistema pubblico. Per migliorare lo stato del servizio il Comune si avvale anche del supporto delle associazioni di volontariato locali. Per la gestione ed il supporto diretto è stata attivata una convenzione con una associazione specializzata nelle attività di protezione civile ed iscritta nel Registro Regionale. Il proseguimento della collaborazione con questa associazione consentirà di mantenere adeguati i livelli di prevenzione stabiliti dalla vigente normativa.

2.f) Emergenza Neve e Ghiaccio:

Il miglioramento della capacità di reazione del sistema di protezione civile riguarda anche le attività di contrasto agli eventi eccezionali tipici del periodo invernale. Per questo motivo è stata avviata una convenzione con una ditta locale specializzata nelle attività di sgombero neve e/o spargimento dei prodotti antigelo in grado di intervenire entro 30'

dall'attivazione da parte dell'ufficio tecnico comunale. Allo stesso tempo l'ufficio si preoccupa di mantenere adeguata sia la scorta dei prodotti antigelo utilizzabili in caso di necessità sia l'efficienza dei mezzi spargisale di nostra proprietà.

2.g) Antincendio Boschivo:

Sempre nell'ottica di quanto indicato al punto precedente ogni anno viene istituito il servizio di avvistamento e spegnimento degli incendi boschivi durante il periodo in cui vige lo stato di grave pericolosità per lo sviluppo degli incendi boschivi. Nel rispetto di quanto disposto dall'art.70/ter della Legge Regionale 39/2000 il Comune stipula una convenzione con un'associazione di volontariato riconosciuta dalla Regione Toscana che fornisce le squadre AIB utilizzabili dalla SOUP Provinciale. L'Ufficio tecnico comunale assicura il vettovagliamento e gli altri servizi logistici necessari per il personale che partecipa alle operazioni di spegnimento. Assicura inoltre la disponibilità di automezzi e macchine operatrici reperibili presenti nel territorio comunale. Obiettivo imminente dell'amministrazione sarà quello di istituire un apposito catasto dei boschi percorsi dal fuoco ai sensi dell'art.75 bis della L.R. 39/2000.

2.h) Interventi strutturali sul territorio:

Gli interventi strutturali contribuiscono alla messa in sicurezza del territorio comunale attraverso la realizzazione di opere di natura passiva come gli argini (interventi finalizzati all'aumento della capacità di contenimento della portata in alveo), oppure attraverso la creazione di opere natura attiva quali casse di espansione (ovvero finalizzate alla riduzione della portata dei corsi d'acqua). Agli interventi di riduzione del rischio idraulico si affiancano quelle di riduzione del rischio idrogeologico, quelli finalizzati alla sistemazione dei versanti in frana che spesso vanno a compromettere la stabilità delle vie di comunicazione e la sicurezza degli abitati.

Tra gli obiettivi di questo Comune permangono quelli per la realizzazione di due casse di espansione nel bacino del torrente Dogana e nell'ampliamento della sezione idraulica del ponte della Ginestra che consentirebbero di mettere definitivamente al sicuro dagli eventi alluvionali il centro storico del capoluogo. Sono tuttora in corso i lavori di mitigazione del rischio idrogeologico nel distretto franoso di Ricasoli. Tra le situazioni più urgenti troviamo alcune strade comunali soggette a movimenti franosi che potrebbero compromettere il collegamento con alcuni insediamenti collinari (Moncioni, Caposelvi e Ucerano).

Sono stati avviati i contatti con il Comprensorio di Bonifica per la manutenzione dei corsi d'acqua, nel frattempo il Comune ha provveduto alla risagomatura degli alvei dei torrenti Dogana e Giglio per migliorare l'efficienza idraulica nei tratti urbani a rischio (es. i ponti).

Interventi non ulteriormente prorogabili sono quelli finalizzati alla risagomatura del sedimentatore del borro di Spedaluzzo che ha già raggiunto il proprio limite strutturale.

ATTIVITA' DI SOCCORSO :

3.a) Gestione delle Attività:

Sul fronte operativo il Servizio Territorio e Infrastrutture ha il dovere di mantenere in efficienza la propria capacità di intervenire al fine di prestare assistenza alla popolazione in previsione o nel corso di un evento ovvero nella fase di emergenza conseguente il medesimo. L'attività di soccorso comprende:

- l'informazione alla popolazione;
- gli interventi tecnici urgenti;
- il ricovero della popolazione evacuata;
- la fornitura di generi di prima necessità;
- il ripristino dei servizi essenziali e delle comunicazioni con particolare riferimento al superamento delle situazioni di isolamento.

L'ufficio si occupa delle attività di coordinamento e gestione delle procedure finalizzate al contrasto delle seguenti emergenze (anche in seguito a specifica richiesta degli enti sovraordinati quali la Prefettura):

- neve e ghiaccio;
- incendio boschivo;
- evento idrogeologico;
- frane;
- tromba d'aria;
- rischio dighe e invasi;

- evento sismico;
- incidente industriale;
- incendio;
- contaminazione nucleare, biologica e chimica;
- blackout elettrici;
- incidente ferroviario;
- incidente stradale;
- blocco autostradale;

3.b) Emanazione delle Ordinanze di Protezione Civile:

Pur nella già vasta casistica sopra elencata è possibile che si presentino situazioni emergenziali impreviste e imprevedibili alle quali il Sindaco, con l'assistenza degli uffici a ciò preposti, deve ovviare nel rispetto di quanto indicato dalle vigenti normative (infatti egli è autorità locale di protezione civile). Caso per caso saranno pertanto adottate specifiche ordinanze extra-ordinarie volte a risolvere il problema ed alla successiva notifica agli interessati.

3.c) Redazione dei Verbali di Somma Urgenza:

Durante un evento di protezione civile nel caso si verifichino circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio l'ufficio tecnico predispone un apposito verbale per la immediata esecuzione dei lavori entro il limite di Euro 200.000 o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

3.d) Lavori di Somma Urgenza:

In seguito alla emanazione di un verbale di somma urgenza conseguente ad un evento di protezione civile l'ufficio deve attivarsi per la realizzazione delle opere e dei lavori necessari per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Devono pertanto essere predisposte le necessarie perizie giustificative di spesa ed avviate tutte le procedure autorizzative ed assunti gli impegni di spesa.

3.e) Segnalazione della Criticità:

La valutazione della rilevanza di un evento è effettuata dall'ufficio regionale sulla base delle informazioni pervenute dagli enti locali. Il Decreto Regionale n. 4772/2008 disciplina le modalità di segnalazione della criticità, monitoraggio e prima verifica dei danni. Compito dell'ufficio tecnico è quello di predisporre ed inviare immediatamente la SCHEDA SEGNALAZIONE DI CRITICITA' alla sala operativa provinciale. Ove la situazione sia in corso di evoluzione è avviata una procedura di monitoraggio dell'evento a cadenze regolari. La chiusura dell'attività di monitoraggio avviene attraverso l'invio di un REPORT CONCLUSIVO. Gli esiti dell'attività di verifica dovranno risultare dalla scheda RELAZIONE FINALE. Il rispetto dei termini è essenziale affinché sia consentito l'accesso al finanziamento degli interventi di somma urgenza e di quelli per il soccorso.

ATTIVITA' DI SUPERAMENTO DELL'EMERGENZA:

4.a) Censimento Danni:

Con decreto del Presidente della Giunta regionale del 19 maggio 2008, n.24/R è stato emanato il nuovo Regolamento regionale che disciplina gli interventi finanziari in attuazione della L.R. 67/2003. I punti salienti del nuovo regolamento sono:

- dichiarazione locale dell'evento come presupposto per i contributi regionali;
- implementazione del contributo annuale alle Province per gli eventi di rilevanza locale;
- disciplina i procedimenti contributivi ai privati danneggiati;
- verifica puntuale dei danni subiti dai privati da parte dei Comuni in fase di censimento danni.

4.b) Danni ai Privati:

Le procedure inerenti l'accesso dei privati ai contributi risultano alquanto complessa e prevedono tutta una serie di adempimenti che il Comune deve espletare affinché coloro che hanno avuto danni da una calamità siano ammessi a finanziamento; tra questi obblighi vi sono quelli di accertamento e più precisamente:

- ricevimento e censimento delle segnalazioni dei privati;
- accertamento della causalità tra i danni e l'evento;
- tipologia del danno segnalato;

- quantificazione circa l'estensione dei danni.

Una volta accertate le condizioni per l'ammissione dell'evento ai finanziamenti regionali il Comune deve rendere pubbliche le condizioni per l'accesso dei privati ai contributi mediante appropriate forme di pubblicità.

Segue la ricezione ed il controllo delle domande presentate verificando:

- i dati dichiarati;
- la congruenza dei danni denunciati e gli interventi proposti;
- la congruenza della documentazione di spesa presentata.

Terminati i controlli sarà compito del Comune richiedere alla Regione i contributi e provvedere al trasferimento degli stessi agli aventi diritto.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previsti interventi

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel programma di reperibilità dell'amministrazione comunale, all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.(12) –Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma n. (01)- Interventi per l'infanzia e i minori e per asilo nido****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	879.036,81	878.034,15	877.534,15
Spese in conto capitale	10.731,78	0	0
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	889.768,59	878.034,15	877.534,15

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

L'azione del Comune di Montevarchi nell'ambito dei servizi educativi e scolastici e nel settore più ampio della formazione, prosegue, consolidandosi, al fine di garantire alle persone e alle famiglie una rete di servizi ispirata a principi di qualità e diversificazione delle opportunità.

Negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale è riuscita a fronteggiare l'aumento della domanda mantenendo alto il livello dei servizi per l'infanzia, sia sul piano quantitativo che qualitativo.

L'impegno deve proseguire perché le sfide dettate dai cambiamenti in atto sono molteplici: in un quadro di risorse sempre più scarse, i cambiamenti e la complessità aumentano.

L'impegno dell'Amministrazione comunale deve essere ispirato sempre più ad un'ottica di rete e sistema integrato con l'obiettivo di far assumere all'Ente il ruolo forte di regia e coordinamento per la massima valorizzazione delle risorse presenti sul territorio, nell'ambito di un progetto unitario volto ad assicurare l'obiettivo tendenziale prioritario della riduzione delle liste di attesa. In tale logica è fondamentale rafforzare il sistema delle relazioni con le altre Istituzioni pubbliche, con la Regione e la Provincia, con le articolazioni periferiche dell'Amministrazione Scolastica Statale nonché con le strutture e gli organismi di coordinamento che di queste sono emanazione e che si occupano di servizi e progetti rivolti all'infanzia e all'adolescenza; altrettanto importante è il rafforzamento del sistema delle relazioni con altri soggetti anche privati che sono parte integrante del sistema che contribuisce a produrre l'offerta del territorio.

In un contesto di risorse sempre più limitate la ricerca di un sistema sempre più integrato rispetto al quale l'Ente assuma un ruolo di governo e non solo di gestione dei servizi, diventa determinante per il mantenimento del sistema stesso e dei relativi livelli di qualità e quantità necessari per rispondere ai bisogni della città. Altro elemento che dovrà guidare dovrà guidare l'azione del Comune nelle politiche per la prima l'infanzia dei prossimi anni è una riprogettazione del modello organizzativo dei servizi diversificando l'offerta e operando nella consapevolezza di essere parte di un sistema più ampio con il quale è fondamentale interagire.

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore dell'infanzia, dei minori.

Comprende:

- contributi a favore di famiglie con figli a carico e sostegno a famiglie monogenitoriali o con figli disabili;
- agevolazioni sulle rette per la frequenza negli asili nido, per i centri socioeducativi in orario extrascuola, per i Centri Estivi, contributi a famiglie adottive e famiglie affidatarie
- spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per minori e per le comunità educative per minori

- contributi ad associazioni presenti sul territorio che operano in favore dei minori

b) Obiettivi

L'organizzazione dei servizi educativi è conseguente a un'evoluzione della domanda sia in termini qualitativi che quantitativi che ha portato a ridefinire in parte le strategie di intervento, da un lato mantenendo e potenziando i servizi esistenti e dall'altro allargando l'offerta con il pieno raggiungimento degli obiettivi.

Le attività educative all'interno dei servizi sono organizzate privilegiando situazioni di piccolo gruppo e sono tese alla valorizzazione delle diversità individuali; adeguate strategie sono adottate per consentire un ambientamento graduale e attivo dei bambini.

Si vogliono pertanto offrire opportunità differenziate per garantire la libertà di scelta dei genitori tra le diverse tipologie di servizi che l'Amministrazione offre in relazione ai percorsi di vita e alle modalità di conciliazione fra tempo di cura e tempo di lavoro adottate dalle singole famiglie, soprattutto in riferimento alla gestione dei primi anni di vita del bambino.

I nuovi bisogni dell'utenza hanno portato ad una impostazione del servizio educativo alla prima Infanzia che comprende (nel nido d'infanzia "La Coccinella") anche il Nido a Tempo Corto e lo Spazio Gioco per dare risposte anche a quelle famiglie che non hanno la necessità di un orario lungo in una struttura pubblica, ma solo di alcune ore al mattino o al pomeriggio. A questa si affianca l'offerta della nuova struttura (nido d'infanzia "La Farfalla") che propone una varietà di pacchetti orario in grado di soddisfare al massimo i bisogni dell'utenza contemplando l'apertura delle iscrizioni agli asili nido durante tutto l'anno solare.

Quest'anno non ci sono liste di attesa nei servizi educativi per la prima infanzia.

Sul piano degli interventi nell'a. e. 2014-2015 la struttura "La Farfalla" ospiterà bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi affiancandosi all'altra ("La Coccinella") che permette l'inserimento di 100 bambini. Occorre evidenziare che nelle due strutture sono inseriti anche dei piccoli portatori di handicap: ciò ha comportato una rimodulazione nella formazione dei gruppi al fine di permettere un loro naturale inserimento nella vita del nido.

La presenza di vari nidi d'infanzia, pubblici e privati, nel territorio comporta anche la necessità che le varie attività siano coordinate tra di loro; a questo proposito diviene molto importante la figura del Coordinatore pedagogico del Comune che svolge attività non solo

di consulenza e di supervisione pedagogica ma anche di coordinamento con gli altri servizi educativi della rete. Nel corso degli ultimi anni, su iniziativa della Conferenza Zonale dell'Istruzione, ci sono stati momenti di lavoro congiunto tra educatori pubblici e educatori dei servizi privati che proseguiranno anche nel 2014 attraverso un progetto zonale per approfondire le tematiche relative alla formazione del personale ed alla gestione sociale ed al rapporto con le famiglie: in particolare sono state approfondite le diverse modalità con cui la scuola si apre al territorio ed ai genitori, progettando l'accoglienza e la comunicazione con le famiglie per rendere maggiormente condivisa e diffusa la cultura dei servizi.

La nascita di un bambino determina importanti cambiamenti all'interno del nucleo familiare che possono provocare delle situazioni di disagio. Il corso di formazione "Il sentiero" per genitori di bambini da 0 a 3 anni, iniziato nel 2011, di durata pluriennale e che proseguirà

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità
Istruttore Direttivo Amm.vo	1
Istruttore Amm.vo	2
Educatrici	9
Assistenti	4

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma n. 02 - Interventi per la disabilità****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	85.424,66	83.368,52	82.309,24
Spese in conto capitale	55.000,00	55.000,00	55.000,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	140.424,66	138.368,52	137.309,24

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone inabili, in tutto od in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito.

Comprende:

contributi a favore di associazioni che operano in favore dei portatori di handicap e delle loro famiglie

contributi a favore di famiglie con figli disabili

spese per il sostegno alla domiciliarità dei portatori di handicap e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione

spese per la gestione di strutture dedicate alle persone disabili

spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili

b) Obiettivi:

continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione scolastica dei portatori di handicap;

attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati all'integrazione dei portatori di handicap in attività sportive, di socializzazione e/o ludico-ricreative e lavorative

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 03 - Interventi per gli anziani

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Giovanni Rossi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	389.279,60	387.626,58	386.437,14
Spese in conto capitale	85.371,38	0	0
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	474.650,98	387.626,58	386.437,14

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi a favore delle persone anziane, autosufficienti o non autosufficienti, anche in integrazione con l'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno e con la collaborazione delle Associazioni del territorio.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore della popolazione anziana e delle loro famiglie
- contributi a favore di famiglie con persone ultra 65enni auto o non autosufficienti

- spese per il sostegno alla domiciliarità e per favorire la partecipazione ad attività di socializzazione e di inclusione
- spese per la gestione di strutture dedicate prevalentemente alle persone anziane
- spese per la partecipazione degli ultra 65enni alle Vacanze Estive

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati alla socializzazione ed al sostegno alla domiciliarità delle persone ultra 65enni auto o non autosufficienti anche con il supporto dei Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.);

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer

portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Programma n. 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Giovanni Rossi****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	581.632,67	580.632,67	580.132,67
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	581.632,67	580.632,67	580.132,67

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno ad interventi per persone socialmente svantaggiate od a rischio di esclusione sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale
- contributi a favore di famiglie con persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale

- spese per la gestione di progetti di rete provinciale/ regionale di accoglienza di profughi o rifugiati politici
- spese per favorire il reinserimento occupazionale e sociale di persone svantaggiate od a rischio di esclusione sociale anche in collaborazione con il Servizio Tossicodipendenze dell'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento della qualità del servizio legato alle emergenze socioeconomiche
- misure per la prevenzione sul disagio giovanile e attivazione del ben-essere
- misure di accoglienza e integrazione

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1

fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 05- Interventi per le famiglie

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

DIRIGENTE RESPONSABILE per le OO.PP e gli investimenti: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Giovanni Rossi/ Arianna Righi

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	296.000,00	295.000,00	294.500,00
Spese in conto capitale	139.000,00	363.000,00	263.000,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	435.000,00	658.000,00	557.500,00

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi ed il sostegno ad interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore delle famiglie, per interventi non ricompresi negli altri programmi
- contributi a favore di famiglie per agevolazioni scolastiche

- spese per l'organizzazione di azioni a sostegno della genitorialità
- organizzazione dei Centri Estivi

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- attivazione e/o rafforzamento di interventi finalizzati al sostegno della famiglia anche con i progetti per Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Assicurare le manutenzioni ed il funzionamento, nei limiti della disponibilità di bilancio , degli edifici adibiti alle finalità del programma. In particolare il programma triennale e annuale dei lavori prevede un intervento di ristrutturazione dei locali e dell'edificio dell'ex tribunale di Montevarchi da destinare a "Centro per la famiglia". Tale intervento e' in parte finanziato contributi regionali.

Sono previste le seguenti Opere Pubbliche:

OGGETTO	2015	2016	2017
Ristrutturazione dei locali dell'ex Tribunale di Monteverchi da adibire a "CENTRO PER LA FAMIGLIA"	264.000,00 €		

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

Per la realizzazione delle opere pubbliche: il personale dipendente impiegato nel programma è quello dell'ufficio LL.PP all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 06 - Interventi per il diritto alla casa

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Giovanni Rossi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	145.000,00	145.000,00	145.000,00

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno al diritto alla casa. Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in favore dell'emergenza abitativa in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
- spese per la gestione di strutture dedicate all'emergenza abitativa
- interventi di carattere economico (contributi economici ad integrazione del reddito individuale o familiare per sostenere le spese di alloggio)
- interventi di sistemazione abitativa provvisoria in strutture a carattere comunitario individuate dal Servizio Sociale per rispondere a problematiche di emergenza abitativa.

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 20/12/1996, n. 96 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione zonale, provinciale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona
- mantenimento del servizio per l'emergenza abitativa attraverso il monitoraggio del sistema di rilevazione degli sfratti esecutivi
- mantenimento di interventi finalizzati all'ascolto ed all'accoglienza dei cittadini in situazioni di emergenza abitativa anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Giovanni Rossi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma :

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	432.483,00	431.983,00	431.483,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	432.483,00	431.983,00	431.483,00

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione ed i finanziamenti comunitari e statali.

Comprende:

- spese per la gestione delle funzioni delegate dai Comuni del Valdarno all'Azienda USL8 Zona Distretto Valdarno

- gestione di progetti zionali della Conferenza Zonale dei Sindaci del Valdarno per i quali il Comune di Montevarchi è Ente capofila della gestione ed attuazione degli stessi:
 - Home Care Premium – finanziato da INPS – fondo gestione ex INPDAP, rivolto ai dipendenti pubblici e loro familiari entro il primo grado di parentela;
 - Centro per la Famiglia – cofinanziato dalla Regione Toscana – che prevede la realizzazione di servizi sociosanitari per la famiglia;
 - Sistema Informativo per il Servizio Sociale Integrato (SISSI) – dialogo tra il software di gestione dell'Azienda USL8 (Aster di Caribel) e quello dei Comuni del Valdarno (GeSocial di ALIAS);
 - RISC PersonaLAB – progetto del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali con la collaborazione della Fondazione Emanuela Zancan di Padova e con il coinvolgimento di 6 regioni (Toscana, Abruzzo, Basilicata, Emilia Romagna, Piemonte, Veneto);
 - S.In.Ba. – progetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Regione Toscana e la Regione Campania per la creazione e implementazione del Sistema informativo sulla cura e la protezione dei bambini e delle loro famiglie – detto progetto è integrato anche con il software di gestione GeSocial;
 - Oltre la non-auto – cofinanziato dalla Regione Toscana
 - Coordinamento ed elaborazione del Piano Integrato di Salute della Zona Sociosanitaria del Valdarno in collaborazione con la Provincia di Arezzo, l'Azienda USL8, le altre Zone Sociosanitarie della Provincia (Gruppo di lavoro Politiche Integrate di Salute) e la Regione Toscana

b) Obiettivi:

- continuità e consolidamento dei servizi e/o interventi in essere e di quelli in fase di attuazione, tenendo conto sia di quelli obbligatori previsti dalla normativa nazionale di riferimento, dalla L.R. 24.2.2005, n. 41 s.m.i., dalla L.R. 24.2.2005, n. 40 s.m.i., che quelli previsti sia dalla programmazione sociosanitaria zonale, provinciale e regionale che nel piano di azione dell'Assessorato Servizi alla Persona

- secondo le modalità e le tempistiche del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, la cui approvazione è di competenza della Regione, attivazione di interventi finalizzati alla costruzione della rete zonale per la costruzione del PIS anche con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.), compatibilmente con l'approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 08 – Cooperazione ed associazionismo

DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci

ASSESSORE: Giovanni Rossi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	53.000,00	52.000,00	51.000,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	53.000,00	52.000,00	51.000,00

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale.

Comprende:

- contributi a favore di associazioni che operano in aree ed interventi non ricompresi negli altri programmi
- coordinamento del Tavolo Povertà e delle iniziative da questo promosse
- gestione del Tavolo Territoriale della Pace e Cooperazione del Valdarno nel rispetto del piano regionale di Cooperazione Internazionale

- gestione e coordinamento delle relazioni con le città europee e del resto del mondo legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà e Protocolli d'Intesa quali:
 - Betlemme (Palestina)
 - Kanougou (Burkina Faso)
 - Kitzingen (Germania)
 - Lehavim (Israele)
 - Rahat (Israele)
 - Roanne (Francia)
 - Saharawi (Africa)
 - Slavgorod (Bielorussia)
- Coordinamento del Tavolo Betlemme del quale fanno parte, oltre al Comune di Montevarchi, i Comuni di Fiesole (Fi), Firenze, Pratovecchio (Ar) e San Miniato (Pisa)
- Partecipazione ai Tavoli Regionali Africa, America Latina, Asia, Europa, Mediterraneo/Medio Oriente ed Educazione alla Cittadinanza Globale

b) Obiettivi:

- Mantenimento qualitativo dei rapporti con le città legate a Montevarchi da patti di Gemellaggio, Patti di Amicizia/Solidarietà o Protocolli d'Intesa per promuovere azioni interculturali ed iniziative di reciproca conoscenza e di collaborazione fra Regioni diverse dell'Europa e del Mondo
- ricerca di finanziamenti esterni all'Amministrazione per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente programma
- attivazione e/o rafforzamento degli interventi di cui al presente programma che con il sostegno ed il supporto di Volontari del Servizio Civile Regionale (L.R. 25/07/2006, n. 35 s.m.i.) e Nazionale (L. 6/3/2001, n. 64, s.m.i.).

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento

2. Personale

Il personale impiegato e' quello inserito nel servizio politiche sociali all'interno del III° settore cultura, istruzione, servizi alla persona ed alle imprese

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile:

n. 3 autovetture (n. 2 di proprietà del Comune di Montevarchi e n. 1 a noleggio); n. 8 personal computer in rete e dotati di collegamento intranet ed internet, acquistati dal Comune di Montevarchi con fondi di progetti sociali di Area; n. 1 personal computer portatile acquistato con i fondi di Area del PIS (Piano Integrato di Salute); n. 1 fotocopiatrice multifunzione (fotocopiatrice, scanner e fax), con contratto di noleggio, n. 3 biciclette, n. 1 pulmino per n. 9 posti attrezzato per trasporto handicap in comodato d'uso gratuito.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. – 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma n. 9 – Servizio Necroscopico e cimiteriale

DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani

ASSESSORE: Arianna Righi

PARTE 1

1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	221.438,74	220.382,39	219.295,03
Spese in conto capitale	275.000,00	50.000,00	50.000,00
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	496.438,74	270.382,39	269.295,03

2. Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Servizi cimiteriali

I servizi cimiteriali rivestono, per la loro rilevanza e per la loro universalità, un'importanza enorme nei rapporti che il cittadino intrattiene con l'Amministrazione Comunale.

I servizi cimiteriali coinvolgono una varietà di ambiti spesso molto diversi tra loro:

- un ambito socio-culturale, che tocca una sfera intima e privata della persona, dalle forti implicazioni affettive, morali e religiose;

- un ambito igienico – sanitario;

- un ambito legato all'uso del territorio.

Il cittadino viene, infatti, a contatto con questo servizio in un momento estremamente delicato della propria esistenza, quale quello legato alla perdita di una persona cara.

Innegabili, peraltro, i riflessi nella vita di ognuno date le sue forti implicazioni etiche e morali, nella consapevolezza che si tratta di una condizione che prima o poi, direttamente o di riflesso, tutti si troveranno ad affrontare.

Se quanto detto viene inserito in uno scenario più ampio, in cui i bisogni degli utenti nei confronti del sistema di erogazione dei servizi pubblici sono in costante crescita, l'Amministrazione Comunale sente forte il bisogno di far fronte alle loro necessità e di fornire un servizio di qualità che soddisfi appieno le aspettative dei propri cittadini e, nello specifico, dei fruitori dei servizi cimiteriali.

Considerata, inoltre, la specificità e la delicatezza del contesto in cui operano i soggetti coinvolti nella gestione dei servizi cimiteriali, la qualità dei servizi forniti non va valutata basandosi unicamente sul risultato ottenuto ma anche sul processo con cui gli stessi sono resi.

L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere al proprio interno, affidandone la gestione ad appositi uffici, le attività inerenti la gestione dei cimiteri a partire da quelle di indirizzo, di pianificazione, di programmazione e di controllo delle attività cimiteriali, nonché la progettazione urbanistica e architettonica, fino ad arrivare a tutte le attività che si svolgono al loro interno, dalle sepolture, alle pulizie, alla gestione del verde, alle manutenzioni

Nell'ottica del miglioramento della qualità complessiva dei servizi nei vari cimiteri è stata data la massima attenzione all'utenza, alle sue esigenze ed ai suoi bisogni al fine di dare risposte tempestive e rispondenti ai reali bisogni dei cittadini.

Partendo da questo presupposto il Comune ha ritenuto preminente il tema della soddisfazione dei cittadini e della qualità dei servizi erogati, incentrando il progetto sul ruolo fondamentale del cittadino non solo nella veste di destinatario dei servizi ma anche quale risorsa strategica per valutare la rispondenza dei servizi erogati ai bisogni reali, così come percepiti dai soggetti fruitori.

Il Servizio si occupa:

- la manutenzione e gestione ordinaria e straordinaria determinazioni e proposte di deliberazione di competenza; redazione capitolati d'appalto e istruttoria gare per affidamento all'esterno servizi di competenza e dei lavori pubblici;
- servizi e le operazioni cimiteriali: inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, cremazione e altri servizi a questi collegati;
- servizi necroscopici;
- Espletamento attività inerente alla gestione e rilascio concessioni cimiteriali gestione delle concessioni di loculi e di aree cimiteriali per la costruzione di tombe private;
- l'illuminazione votiva;
- aggiornamento tariffe concessioni, servizi cimiteriali e lampade votive;
- ricevimento di varie e numerose segnalazioni da parte dell'utenza.

b) Obiettivi:

Mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti

La scelta di mantenere attivi tutti i cimiteri esistenti, inoltre, si inserisce in una più ampia operazione finalizzata a conservare e valorizzare l'identità delle singole frazioni, che rappresentano una caratteristica e, al tempo stesso, una risorsa del territorio comunale; la realtà di frazione è, infatti, una realtà complessa: è palpabile un forte senso di attaccamento al territorio e alle tradizioni e le dinamiche che vengono a crearsi sono spesso diverse da quelle che si sviluppano nel centro cittadino.

Sicurezza dei cimiteri comunali

L'Amministrazione Comunale si è posta l'obiettivo di salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone presenti nei civici cimiteri siano esse, indistintamente, visitatori, dipendenti dell'Ente o di altre imprese operanti nel settore.

Per raggiungere tali finalità si rende necessaria la predisposizione di misure atte a garantire l'adozione presso i cimiteri adottati in ogni momento di prassi e procedure coerenti con i principi di tutela della salute e della sicurezza dei visitatori e dei lavoratori, nel rispetto assoluto delle specifiche normative e leggi vigenti.

Soddisfazione dell'utenza

L'Amministrazione Comunale si pone è quello di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da perseguire la massima soddisfazione dell'utenza e dei cittadini.

A tal fine è necessario che i servizi cimiteriali vengano svolti nel rispetto dei tempi e con le modalità e accorgimenti necessari, nel pieno rispetto della normativa vigente, ponendo attenzione alla manutenzione del cimitero ed alla cura del verde

È necessario, inoltre, essere in grado di rispondere in maniera tempestiva e adeguata alle richieste degli utenti, avendo cura di rilevare e segnalare tutte le criticità e problematiche eventualmente riscontrate nella gestione dei servizi al fine di una futura riprogettazione dei servizi mirata al reale bisogno e, quindi, tendente a raggiungere l'obiettivo ideale della piena soddisfazione dell'utenza.

Altro accorgimento è quello di aiutare sempre, ove possibile, le persone anziane o, comunque, in stato di bisogno a prendersi cura delle proprie tombe e abbellimenti senza chiedere nulla in cambio.

A tal fine è stata valutata l'opportunità di garantire la presenza quotidiana di personale - con funzioni di custodia e sorveglianza - in grado di fornire assistenza e informazioni ai cittadini, tentando nel contempo di dare una risposta ai problemi di sicurezza segnalati negli anni (furti, atti vandalici, comportamenti indecorosi, etc.).

Qualità dei servizi cimiteriali

È necessario di garantire la gestione dei servizi cimiteriali in modo da assicurare la massima qualità dei servizi cimiteriali forniti al cittadino. Al fine uniformare lo standard dei servizi saranno descritte in modo puntuale le procedure operative da seguire per lo svolgimento delle operazioni cimiteriali e le norme comportamentali da osservare nello svolgimento delle stesse, ponendo attenzione sulla periodicità dei vari interventi di pulizia e di manutenzione del verde.

Sono state, inoltre, previste e migliorate le verifiche e l'attività di manutenzione delle strutture e degli impianti cimiteriali, con la previsione di una attività di manutenzione tale da garantire la funzionalità dei cimiteri e la tutela della pubblica incolumità.

Al fine di innalzare lo standard qualitativo nel loro complesso è necessario garantire una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) per renderlo fruibile e funzionale ai compiti cui deve assolvere. Assolutamente imprescindibile sarà il totale e completo rispetto della privacy e riservatezza da parte del personale impiegato nei servizi cimiteriali, oltreché la disponibilità, la cortesia, la competenza e la preparazione

Particolare attenzione dovrà essere riservata alla cura delle aree e dei manufatti cimiteriali, che devono sempre risultare puliti e in ordine, adempiendo a tutti gli interventi manutenzione necessaria al fine di salvaguardare il decoro degli stessi e renderli funzionali all'uso.

Modifica e Integrazione del Regolamento di Polizia Mortuaria

Considerato che l'art. 92 del D.P.R. 285/90 prevede che, per le concessioni eccedenti i 99 anni, trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma, possano essere revocate in caso di grave insufficienza del cimitero rispetto ai fabbisogni questo servizio intende proporre una modifica al Regolamento di Polizia Mortuaria e Cimiteriale in modo da poter recuperare le tombe con concessione perpetua

Lampade votive

In merito alle lampade votive è necessario procedere ad un riordino del servizio .

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Sono previsti i seguenti interventi

OGGETTO	2015	2016	2017
Costruzione loculi e manutenzione straordinaria cimiteri Capoluogo e frazioni		€ 1.000.000,00	

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è quello addetto ai servizi cimiteriali dell'Ufficio LL.PP. all'interno del II settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Nell'ambito del programma nel triennio si prevede la costruzione di nuovi loculi che andranno ad implementare il patrimonio dell'Ente.

Missione N.– 13 Tutela della salute**Programma n. 7– Ulteriori spese in materia sanitaria****DIRIGENTE RESPONSABILE: Andrea Cipriani****ASSESSORE: Arianna Righi****PARTE 1**1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	29.000,00	30.000,00	31.000,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	29.000,00	30.000,00	31.000,00

2.Obiettivi della gestione:**b) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

In data 14 novembre 2003 è stato sottoscritto fra i Comuni di Cavriglia, Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Laterina, Loro Ciuffenna, Pian di Scò, Reggello, Terranuova Bracciolini, San Giovanni Valdarno e Montevarchi, un accordo di programma per la realizzazione di un canile consortile e di un canile rifugio in loc. Forestello nel territorio dei comuni di Cavriglia e Figline Valdarno.

In base all'art. 5 di questo accordo, i Comuni affidatari hanno stabilito di affidare all'ENPA la costruzione e gestione del Canile rifugio, e a seguito di sottoscrizione in data

18.11.2005 tra il Comune di Cavriglia (in proprio e quale ente delegato dagli altri comuni sopramenzionati) e l'Ente Nazionale Protezione Animali (E.N.P.A.), la gestione del Canile Rifugio è stata affidata allo stesso E.N.P.A.;

L'attività del canile rifugio in località Forestello ha avuto inizio in data 1 luglio 2008 e il comune di Montevarchi partecipa in base alla normativa vigente in materia (legge n. 281/91 e L.R. 43/1995) alla gestione ed al mantenimento dei cani randagi, per la quota annuale di propria competenza.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previste OO.PP a carico dell'Amministrazione Comunale nel triennio. .

2. Personale

Il personale di riferimento è quello addetto al controllo del servizio all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 14 – Sviluppo economico e competitivo**Programma n. (2)- Commercio– reti distributive– tutela dei consumatori****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Piero Francini/Francesco Maria Grasso****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	232.877,00	232.377,00	231.877,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	232.877,00	232.377,00	231.877,00

2. Obiettivi della gestione:

c) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Il Servizio SUAP- Attività Produttive sarà impegnato, anche per il 2015, a:

- garantire l'attuazione del regolamento governativo sulla disciplina dello Sportello Unico Attività Produttive D.P.R. 160/2010 in collaborazione con la Regione Toscana.
- garantire il supporto per la stesura del nuovo Piano del Commercio su Aree Pubbliche, progetto che si sviluppa in più anni attraverso la gestione provvisoria del mercato per l'attuazione del progetto PIUSS e successivamente nell'espletamento dei bandi relativi all'attuazione del nuovo Piano che interesserà non solo il mercato del Capoluogo, ma anche i mercati delle frazioni/quartieri nonché le fiere rionali e la Fiera del perdono di Montevarchi.

L'ufficio Promozione del Territorio sarà impegnato a :

- continuare il processo di promozione delle risorse locali avviato da questa Amministrazione, consistito nel proseguimento del Mercatale - Mercato Coperto dei Produttori anche attraverso il progetto speciale, finanziato sempre dalla Regione Toscana, collegato con il progetto proseguimento del Mercatale e "spaccio – mercato coperto;
- attuare e condividere l'adesione ad un patto territoriale quale strumento più adatto e idoneo per favorire lo sviluppo rurale ed un'armonica integrazione tra le politiche economiche e del territorio sia per gli aspetti geografici, socio-economici, ambientali e culturali del territorio stesso e nel perseguimento degli obiettivi stipulati nel progetto del "Distretto Rurale".

b) Obiettivi:

- 1) Attivazione del processo di collegamento con la Regione Toscana con l'attuazione della rete regionale toscana dei Suap attraverso la piattaforma telematica regionale.
- 2) Attuazione della regolamentazione del nuovo Piano Comunale del Commercio su Aree pubbliche.
- 3) Attuazione del progetto di sviluppo sostenibile nell'intero territorio comunale in armonia con l'istituzione del "Distretto Rurale".

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Istruttore Direttivo Amm.vo	1	100
Istruttore Amm.vo	1	50

Istruttore Amm.vo	1	100
Istruttore Amm.vo	1	50

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 14 – Sviluppo economico e competitivo**Programma n. (4)- Reti ed altri servizi di pubblica utilità****DIRIGENTE RESPONSABILE: Francesca Barucci****ASSESSORE: Francesco Maria Grasso**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	100,00	100,00	100,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	100,00	100,00	100,00

2. Obiettivi della gestione:

Nell'ambito del programma vengono contabilizzati interessi per mutui passivi e la corresponsione dell'indennità per le farmacie rurali pari a €. 85,00 annuali.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previste OO.PP a carico dell'Amministrazione Comunale nel triennio.

2. Personale

Il personale di riferimento e' quello addetto al controllo del servizio all'interno del II° settore governo e gestione del territorio e del patrimonio.

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Missione N. 20 – Fondi e accantonamenti.**Programma n. 01 – Fondo di riserva –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi****ASSESSORE: Elisa Bertini****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	80.179,14	81.409,97	80.211,31
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	80.179,14	81.409,97	80.211,31

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Il fondo di riserva è iscritto al bilancio 2015 per l'importo di € 80.179,14 pari allo 0,40% della spesa corrente. In fase di riequilibrio e di assestamento ne verrà verificata la consistenza.

b) Obiettivi:

Gestione fondo di riserva nel rispetto della disciplina di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti:

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario	1	1

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.20 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Programma n. 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità –

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

ASSESSORE: Elisa Bertini

PARTE 1

1.Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	338.578,21	460.000,00	460.000,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	338.578,21	460.000,00	460.000,00

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità a garanzia dei rischi di effettiva riscossione dei crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Allo scopo è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

b) Obiettivi:

Gestione del fondo crediti di dubbia esigibilità come indicato nei principi contabili della programmazione del bilancio e della contabilità finanziaria. Verrà provveduto alla verifica della congruità del Fondo 2015 sia in fase di verifica degli equilibri di bilancio, in sede di assestamento e di consuntivo della gestione.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previsti investimenti nell'ambito del programma.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario	1	4

3 Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.20 – Servizi istituzionali, generali e di gestione.

Programma n. 03 – Altri Fondi –

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

ASSESSORE: Elisa Bertini

PARTE 1

Spese per la realizzazione del programma

	2015	2016	2017
Spese correnti	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	30.000,00	30.000,00	30.000,00

2.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

In applicazione della legge si stabilì nel 2014, l'Ente ha iscritto nel proprio bilancio di previsione un accantonamento a garanzia di eventuali risultati negativi ottenibili dalle società partecipate.

b) Obiettivi:

Accantonamento a garanzia perdite società partecipate.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti: non sono previsti investimenti nell'ambito del programma.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario	1	4

3 Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N. 50 – Debito pubblico.**Programma n. 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari –****DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi****ASSESSORE: Elisa Bertini****PARTE 1**1. Spese per la realizzazione del programma

	A. 2015	A. 2016	A. 2017
Spese correnti	6.293,94	5.708,85	5.410,09
Spese in conto capitale			
Spese per incremento attività finanziarie			
Totale spese programma	6.293,94	5.708,85	5.410,09

2. Obiettivi della gestione:**a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:**

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento. Per gli esercizi successivi a quelli ricompresi nel Bilancio Pluriennale si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Per il triennio 2015/2017 non è prevista la contrazione di nuovo indebitamento.

b) Obiettivi:

Puntuale gestione del debito residuo, evitare nuovo indebitamento.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede specifiche opere nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario	1	4

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile.

Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Missione N.99 – Servizi per conto di terzi.

Programma n. 01 – Servizi per conto di terzi e Partite di giro –

DIRIGENTE RESPONSABILE: Gabriele Deventi

ASSESSORE: Elisa Bertini

PARTE 1

1.Obiettivi della gestione:

a) Descrizione del programma e motivazione delle scelte:

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria. Rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

b) Obiettivi:

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

PARTE 2

1. Programmazione opere pubbliche e investimenti

Il piano triennale delle opere pubbliche non prevede investimenti nell'ambito del programma nel triennio di riferimento.

2. Personale

Il personale dipendente impiegato nel programma è il seguente:

Profilo	Unità	%
Funzionario	1	2
Istruttore direttivo	1	3
Istruttore	1	2

3. Patrimonio

I beni mobili sono assegnati al responsabile del programma in base all'elenco dei beni mobili del patrimonio indisponibile. Non si prevedono modifiche al patrimonio nell'ambito del programma nel triennio.

Valutazioni finali della programmazione

I programmi rappresentati sono conformi agli indirizzi ed alle linee programmatiche contenuti nei documenti di pianificazione regionale e coerenti con gli impegni discendenti dagli accordi di programma, dai patti territoriali e dagli altri strumenti di programmazione negoziata cui l'Ente ha aderito.